ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

STAMPA SERA

TORINO Anno X Num. 70 Via Roma - Gall. de La Stampa Telefoni: dal 40-941 al 40-949

GIOVEDI' VENERDI' 22 - 23 Marzo 1956 L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-[illegible] - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 800 la linea) - Echi cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Edizioni del lunedì: aumento [illegible]. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/[illegible]): Italia: anno L. [illegible], semestre L. [illegible], trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5000, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dopo la clamorosa condanna dello stalinismo

I parlamentari comunisti chiedono spiegazioni a Togliatti

In una assemblea dei deputati del p.c.i. tenuta stamane, l'on. Pajetta, in luogo di Togliatti, cerca di fronteggiare la situazione che appare sempre più insostenibile - Togliatti sarebbe stato apertamente accusato di aver tenuto per troppo tempo il silenzio sugli errori e le colpe del dittatore sovietico - Le critiche di Nenni all'atteggiamento delle Botteghe Oscure

Durante la visita agli impianti elettrici inglesi di Stafford, Malenkov ha dovuto firmare parecchi autografi. Due ragazze, più disinvolte delle altre, Marjorie Bradburg (a sin.) e Eileen Haywood, lo hanno baciato sulle guance. Il ministro sovietico, sorpreso dall'affettuoso gesto, avrebbe detto sorridendo: «Spero che mia moglie non lo venga a sapere»

ROMA, giovedì sera.

Il partito comunista è passato oggi a fronteggiare la situazione diventata ormai insostenibile: dalla «base», infatti, le voci di malcontento si fanno sempre più vivaci e preoccupanti. Alle Botteghe Oscure capiscono che il silenzio è il peggiore alleato al quale esse possono attaccarsi, e perciò Togliatti ha riunito i parlamentari del P.C.I., mentre ieri sera Giancarlo Pajetta riunì la maggiore «cellula» romana.

Si tratta di arginare il turbamento, attenuare il disagio crescente, correre ove possibile, ai ripari e Togliatti è intervenuto stamane all'assemblea del gruppo parlamentare comunista appunto per «discutere» — come avvertiva ieri il comunicato del partito — «i risultati del XX Congresso del P.C.U.S.».

Egli aveva gli stessi occhiali neri con i quali ieri sera fu visto al «transatlantico» di Montecitorio con alcuni maggiorenti del partito. Ai giornalisti disse che era venuto alla Camera unicamente per smentire le voci corse sul suo conto, e ciò malgrado il parere del medico che gli aveva consigliato assoluto riposo. Effettivamente il «leader» comunista non sta bene: è apparso stanco, con un afflusso di sangue all'occhio destro, più scarnito e pallido del solito. Ma stamane egli deve essere in possesso di tutte le sue forze e delle sue risorse oratorie, dal momento che ha accettato di affrontare la «discussione» con i deputati del suo gruppo.

«Discutere» al gruppo parlamentare comunista è una espressione di particolare valore. Intendiamoci: non già che effettivamente i deputati non prendano la parola, o esprimano il loro pensiero. Ma finora codeste idee erano state mantenute nel più formale ortodossismo, e chi appena si azzardava ad esprimere non si dice qualche critica, ma a «debordare» anche soltanto ai margini della vita parlamentare, era inesorabilmente messo al bando.

I due «pidocchi» Cucchi e Magnani dovettero abbandonare il loro partito per avere espresso una certa simpatia per il titoismo; Terracini restò nelle file soltanto perchè dopo la aspra critica di Milano si coprì il capo di cenere e accettò di rientrare nel conformismo; un altro parlamentare, un ex-questore della Camera fu messo da parte perchè aveva posto nel suo impegno di questore uno zelo definito «occidentale».

La riunione di stamane ha assunto subito un particolare avvio. I deputati del p.c.i., tenuti all'oscuro di ogni cosa (essi avevano potuto leggere soltanto le dichiarazioni di Togliatti al Consiglio nazionale, che per altro sono risultate in qualche modo superate dal «rapporto segreto» di Kruscev), hanno chiesto di saperne di più, soprattutto per le sollecitazioni che vengono dalla base.

Infatti nelle province sono assillati da richieste e da sollecitazioni, alle quali non è sempre possibile cavarsela con risposte interlocutorie. Gli attivisti, a loro volta, ne vogliono sapere di più: il pur abbondante materiale di propaganda che viene inviato dalle Botteghe Oscure non soddisfa i dirigenti locali che devono fronteggiare le critiche sempre più aperte che vengono dagli «oppositori interni» che i recenti avvenimenti hanno reso più numerosi e in certo modo aggressivi.

L'on. Togliatti non ha preso la parola. La riunione si è aperta con un discorso dell'on. Giancarlo Pajetta, il quale, in sostanza, ha parafrasato il discorso di Togliatti al comitato centrale. Sull'esposizione di Pajetta hanno preso la parola l'on. Sereni, un deputato di Forlì, il

(Continua in 7ª pagina)

La bionda studentessa Paola Bolognani, «leader» della rubrica televisiva «Lascia o raddoppia»

STASERA, SUL PALCOSCENICO DELLA TELEVISIONE

PAOLA BOLOGNANI affronta il quiz di due milioni e mezzo

La bella di Pordenone più che mai decisa a raggiungere il traguardo finale - Per la prima volta tre donne in gara: oltre alla studentessa che sa tutto sul calcio e alla Gallotti appassionata di cinema, torna in scena la gastronomia con la torinese Anna Maria Boggio - Fra le reclute: un giovane di Pizzighettone (ciclismo), un rappresentante di commercio toscano (teatro di rivista) e il bidello vercellese Mario Villa (atletica leggera)

Nella prossima settimana "Lascia o raddoppia,, spostata al mercoledì

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Stasera «Lascia o raddoppia» si presenta in edizione tascabile: in effetti, questa volta il settimanale giuoco televisivo promette poche emozioni, e, se non interverrà qualche imprevisto di natura spettacolare, dovrà accontentarsi di un posto di limitato rilievo fra i capitoli di quell'avventuroso romanzo che è la rubrica del quiz.

Mancherà l'assalto al traguardo dei cinque milioni e, di conseguenza, dovrebbe essere una serata di tutto riposo per i prigionieri del batticuore. In compenso, però, quella di stasera sarà la puntata delle donne; per la prima volta nella storia di «Lascia o raddoppia» vedremo in gara, in una stessa serata, tre rappresentanti del sesso gentile: Paola Bolognani, giunta alla penultima tappa; Adele Gallotti, che affronta la seconda fatica; Anna Maria Boggio, esordiente.

Lo sport sarà il grande protagonista dell'attuale capitolo: saranno di scena calcio, ciclismo e atletica leggera. Chi sa quanti nomi di atleti — alcuni dei quali, forse, pressochè dimenticati — risuoneranno, stasera, come in un carosello di nostalgici ricordi! E se non andiamo errati, anche questo sarà un primato: per la prima volta, tre specialità sportive figurano in cartellone nella stessa serata. Nel ruolo di capofila, vedremo la studentessa di Pordenone, che dovrà rispondere alla domanda dei due milioni e [illegible] lire: la nuova prova dell'erudizione calcistica di Paola Bolognani sarà il piatto forte del banchetto. Al secondo posto troviamo il placido e sorridente cultore della pittura veneta, Ario Bonelli, che scenderà in campo contro il quesito da un milione e [illegible] mila lire. La milanese Adele Gallotti (cinema) e il veneziano Giovanni Scarpa (storia romana) entreranno per la prima volta nella cabina, dove si batteranno per la conquista del traguardo delle [illegible] mila lire. Questi i quattro concorrenti che vedremo attraverso il vetro.

Precederà, come è solito, la parata delle reclute. Sulle [illegible] del ciclismo incontreremo lo studente Giuliano Agosti, di Pizzighettone; i saporosi misteri della gastronomia ci saranno svelati da Anna Maria Boggio, di Torino; il rappresentante di commercio Giuseppe Benelli ci guiderà sulla passerella del teatro di rivista, e il bidello Mario Villa sfoglierà il libro d'oro dell'atletica leggera.

Promossa al rango di vedetta dello spettacolo, Paola Bolognani sarà certamente all'altezza del ruolo. Ormai la studentessa di Pordenone gioca a carte scoperte: già era apparsa decisa a trarre il massimo vantaggio pubblicitario non solo dalla teatralissima riconciliazione con Mike Bongiorno, ma anche dagli organizzati sviluppi propagandistici della riconciliazione stessa. I dirigenti di «Lascia o raddoppia» non fanno misteri del loro stupore di fronte alla fretta con cui la giovanissima bionda — benchè ancora impegnata nel giuoco — ha messo al servizio della pubblicità commerciale la notorietà procuratale proprio da questo giuoco, al quale i concorrenti dovrebbero avvicinarsi come ad un cimento sportivo. Negli ambienti della tv è assai diffusa, a questo proposito, l'opinione che l'esperta di calcio sia stata mal consigliata, così come avvenne in occasione della deplorata fotografia in mutandine da calciatore.

La preparazione del romagnolo di Sicilia, Ario Bonelli, non lascia luogo a dubbi. D'altra parte, abbiamo già constatato che il bonario cultore della pittura veneta dispone di un efficace nipotino portafortuna; il quale, con ogni probabilità, sarà ancora incaricato di scegliere la busta destinata al nonno. Speriamo che sia la busta della fortuna!

Il vigile urbano di Venezia, Giovanni Scarpa, ha tutta l'aria di muoversi senza incertezze fra le date, i fatti e i personaggi della storia romana: perciò il primo incontro con la cabina non dovrebbe intimorirlo.

Anche la milanese Adele Gallotti è preparatissima; ci ha confidato che giovedì scorso affrontò il debutto in un preoccupante stato di nervosismo. Forse il breve isolamento nella cabina servirà a distenderle i nervi e, in definitiva, a ridarle sicurezza. Il cinema non ha avuto fortuna nelle scene di «Lascia o raddoppia»: auguriamoci, quindi, che ad Adele Gallotti sia riservato il privilegio di portarlo vittoriosamente al traguardo più ambito.

Il primo degli esordienti di stasera, Giuliano Agosti, avrebbe dovuto scendere in campo giovedì prossimo, ma non fu per mancanza di tempo che non si mostrò alla ribalta: in confidenza, il ciclofilo di Pizzighettone piombò inaspettatamente in preda al panico e, all'ultimissimo istante, chiese di rinviare il debutto. Beh, che ci volete fare? Son cose che succedono anche a giovanotti robusti come lo studente di Pizzighettone: al quale auguriamo di trovare stasera l'irresistibile slancio di un Coppi dei tempi d'oro, per superare col sorriso sulle labbra le non troppo dure salite della prima tappa.

La gastronomia vedrà in gara, come esordiente, Anna Maria Boggio di Torino, vedova di un valente medico. La signora Boggio, sarà accompagnata a Milano dalla figlia.

Attraverso il colorito accento toscano di Giuseppe Benelli saranno poi celebrati, davanti alle telecamere, i fasti della rivista e del varietà.

Infine, nel vercellese Mario Villa vedremo il vendicatore dello sfortunato cap. Baliani: lo sportivissimo bidello, come abbiamo già detto, canterà le glorie dell'atletica leggera.

Vincenzo Rovi

La signorina Adele Gallotti allo specchio

Stasera alla tv

Ecco l'elenco dei concorrenti che partecipano questa sera a «Lascia o raddoppia»:

NUOVI CONCORRENTI: Giuliano Agosti, di Pizzighettone, studente (ciclismo); Anna Maria Boggio, di Torino, scultrice (gastronomia); Giuseppe Benelli, di Milano, commerciante (rivista); Mario Villa, di Vercelli, bidello (atletica leggera).

PER LA DOMANDA DA [illegible] MILA LIRE: Adele Gallotti, di Milano (cinema italiano); Giovanni Scarpa, di Venezia (storia romana).

PER LA DOMANDA DA 1 MILIONE [illegible] MILA LIRE: Ario Bonelli, di Palermo (pittura veneta).

PER LA DOMANDA DA 2 MILIONI E 560 MILA LIRE: Paola Bolognani, di Pordenone (calcio).

Perchè la trasmissione avrà luogo mercoledì

MILANO, giovedì sera.

La trasmissione della popolare rubrica «Lascia o raddoppia» avrà luogo, per la prossima settimana, al mercoledì. Questo è stato comunicato ieri sera dai teleschermi dalla annunciatrice Fulvia Colombo al termine dello spettacolo «Che cosa fa il signor X?».

Stamane da Roma la notizia è stata confermata dai funzionari della Rai-tv, i quali hanno tenuto anche a chiarire un equivoco ch'era sorto a tutta prima. L'annuncio, infatti, aveva fatto credere che lo spostamento della trasmissione avesse carattere definitivo. Invece — hanno comunicato — non si riferisce che alla settimana ventura soltanto, per evitare la coincidenza di «Lascia o raddoppia» con la ricorrenza religiosa del Giovedì Santo.

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	21	22		21	22		21	22
[illegible] 1902	99 —	99 —	[illegible] 1%	107 —	107 —	[illegible]	720 —	720 —
[illegible] 3½	59 —	59 —	[illegible] 1%	103 70	103 70	[illegible]	240 —	235 —
» l.c.	59 10	59 10	[illegible] 7%	101 75	101 75	[illegible]	1015	1019
[illegible] 3½	78 90	78 90	[illegible] 6%	91 —	91 —	[illegible]	570 —	575 —
» l.c.	79 —	79 —	[illegible] 1%	104 20	104 20	TESSILI		
[illegible] 5%	91 025	91 025	[illegible] 6%	98 50	99 —	[illegible]	1547	1500
» l.c.	91 05	91 05	[illegible] 6%	95 60	95 25	[illegible]	2445	2440
[illegible] 5%	94 —	94 —	[illegible] 6%	100 25	100 25	[illegible]	18.100	18.090
» l.c.	94 10	94 10	[illegible] 6%	100 —	100 —	[illegible]	180 —	180 —
[illegible] 3½	70 70	70 70	[illegible] 6%	98 35	98 35	[illegible]	170 —	170 —
» l.c.	70 80	70 80	[illegible] 6%	99 40	99 40	CHIMICI		
[illegible] 5%	89 20	89 —	[illegible] 7%	101 50	101 50	[illegible]	1427	1440
» l.c.	89 30	89 10	[illegible] 6%	98 175	97 80	[illegible]	2040	2060
[illegible] 5%	83 80	83 85	[illegible] 6%	99 50	99 55	[illegible]	1480	1480
[illegible]	96 95	96 90	[illegible] 6%	94 40	94 40	[illegible]	2463	2490
» [illegible]	96 —	96 —	[illegible] 6%	95 50	94 50	[illegible]	1403	1419
» [illegible]	95 40	95 35	FINANZIARI-ASSICUR.			[illegible]	308 —	308 —
» [illegible]	95 —	95 —	[illegible]	18.875	19.050	[illegible]	1780	1799
» [illegible]	95 075	95 075	[illegible]	16.800	16.950	[illegible]	337 —	339 —
[illegible]	94 975	95 —	[illegible]	5475	5475	[illegible]	5950	5950
[illegible] 5%	85 10	85 15	[illegible]	1683	1703	MINERARI		
[illegible]	86 —	86 —	[illegible]	2440	2480	[illegible]	2643	2690
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	600 —	605 —	[illegible]	2834	2877
» [illegible]	97 15	97 15	[illegible]	1230	1220	[illegible]	19.000	19.000
» [illegible]	96 —	96 —	[illegible]	1140	1140	[illegible]	6930	7050
» [illegible]	99 —	99 —	TRASPORTI			IMMOBILIARI		
» [illegible]	260 —	260 —	[illegible]	03 —	02 —	[illegible]	1750	1750
» [illegible]	97 50	97 50	[illegible]	58 —	58 —	[illegible]	8620	8750
» [illegible]	112 —	112 —	[illegible]	15.150	15.150	[illegible]	3700	3760
» [illegible]	88 90	88 90	ELETTRICI-ELETTROT.			[illegible]	5790	5890
[illegible] 5%	90 —	90 —	[illegible]	1640	1640	[illegible]	714 —	725 —
» [illegible]	87 —	87 —	[illegible]	286 —	291 —	ALIMENTARI		
[illegible] 5%	91 —	91 —	[illegible]	908 —	907 —	[illegible]	1080	1080
» [illegible]	94 —	94 —	[illegible]	3180	3180	[illegible]	82 50	81 50
» [illegible]	84 —	84 —	[illegible]	765 —	765 —	[illegible]	2210	2215
[illegible] 5%	92 10	92 10	[illegible]	2383	2403	[illegible]	28 —	30 —
[illegible] 5%	99 —	99 —	[illegible]	2810	2815	DIVERSI		
» [illegible]	84 85	84 85	[illegible]	540 —	575 —	[illegible]	645 —	642 —
[illegible]	94 50	94 50	[illegible]	900 —	901 —	[illegible]	5450	5400
» [illegible]	96 50	96 50	[illegible]	3100	3100	[illegible]	12.250	12.100
» [illegible]	94 60	94 40	[illegible]	1395	1404	[illegible]	32.000	32.000
» [illegible]	90 —	90 —	[illegible]	1308	1312	[illegible]	647 —	647 —
[illegible]	94 30	94 30	METALMECCANICI			[illegible]	2950	2990
[illegible]	99 70	99 60	[illegible]	1437	1456	[illegible]	5000	5000
[illegible]	99 75	99 75	[illegible]	19 20	19 10			
[illegible]	105 25	104 75	[illegible]	1340	1340			
» [illegible]	105 20	105 25	[illegible]	613 —	614 —			
[illegible]	102 50	102 50						
» [illegible]	102 50	102 50						
[illegible]	102 90	102 90						

La riunione odierna riprende sin dall'apertura il tema distensivo della seduta di ieri. Inizialmente le Fiat e le Montecatini sono le sole voci trattate, con una misurata prevalenza di compere. Più tardi il clima operativo si allarga a parecchie voci, anche se gli affari sono relativamente modesti.

In sede di chiusura, il mercato, dopo aver superato una fase di assestamento, si porta sui massimi della riunione esponendo diffusi e consistenti vantaggi dal listino di ieri.

Titoli di Stato stazionari.

Dopoborsa alimentato da una nuova leva di compere rivolte specialmente alle Montecatini e alle Fiat.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6400-6500; marengo 4700-4800; sterlina unit. 1680-1700; dollaro carta 623-627; franco svizz. 148 1/2 - 149 1/2; franco francese 158-162; oro fino 722-730; argento 20-20 1/2.

A MILANO

La migliore intonazione delle ore pomeridiane di ieri, ha avuto una benefica influenza sia sull'attività, sia sul livello dei prezzi nella riunione di stamane.

Fin dall'esordio, gli scambi si palesavano più elastici e i compratori erano meglio disposti rispetto ai giorni passati. Un interessamento particolare si registrava sulle Aedes e sui titoli immobiliari in genere. Altri progressi significativi venivano compiuti dalla Bastogi, dalla Ercole Marelli e da altre voci di secondo piano.

I titoli a larga base azionaria, e in specie la Fiat e la Catini, progredivano gradualmente fra scambi animati.

Le chiusure si effettuavano in genere sui livelli massimi o medio-massimi della giornata.

Ecco i prezzi: Generali 19.200; Fibre 2425; Viscosa 1886; Finsider 606; Montecatini 2875; Ansaldo 770; Centrale [illegible]; Fiat 1458; Nebiolo 19,15; Edison 2890; [illegible] 1431; Terni 290,50; Unes 773; Stet 2418; Romana Zuccheri 1040; Anic 2495; Saffa 1820; Italgas [illegible]; Rumianca 1405; Burgo 12.290; Italcementi 13.150; Pirelli [illegible]; Pirelli e C. 2730.

Prezzi informativi: sterlina oro 6375-6475; marengo 4675-4775; sterlina unitaria 1670-1690; dollaro carta 635-637; franco svizz. 148,50-149.

A Châtillon

Cadavere di una donna presso una centrale

ST. VINCENT, giovedì sera.

Stamane alle 7,30, contro la griglia del canale della Centrale elettrica della SIP di St. Clair di Chatillon, il personale di sorveglianza ha scoperto il cadavere di una donna. Avvertiti i carabinieri di Chatillon, giungevano poco dopo sul posto il maresciallo [illegible] e il dott. [illegible] e si provvedeva al recupero della salma.

La morte della donna — dell'apparente età di circa 45 anni, bruna di capelli, alta metri 1,60 e di debole costituzione — risale a circa 7 o 8 ore ed è dovuta ad annegamento.

Il cadavere, la cui identificazione non è stata ancora possibile data la mancanza di documenti, è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Chatillon. Negli ultimi cinque anni, contro la griglia del canale suddetto sono stati rinvenuti ben 8 cadaveri.

Anche il Cominform ha "epurato,, Stalin

La figura dell'ex-dittatore sarà progressivamente "ridimensionata,, Liberato in Russia un vecchio rivoluzionario che era in prigione dal '37

Monaco di Baviera, giov. sera.

Notizie intercettate a Monaco di Baviera riferiscono che il «Cominform» ha comunicato ieri sera la prima indicazione ufficiale del programma di eliminazione del «mito di Stalin». Il «Cominform», la cui sede è a Bucarest, ha confermato che la nuova linea da seguire nel ridimensionamento della figura di Stalin è basata sul discorso pronunciato da Kruscev alla seduta segreta del XX Congresso del partito comunista tenutosi il mese scorso a Mosca.

Pur senza entrare nei particolari, il «Cominform» ha confermato che Kruscev ha accusato Stalin di avere violato il principio della «guida collettiva» e di avere condotto costose operazioni belliche durante la scorsa guerra mondiale. L'organismo comunista ha confermato inoltre che Kruscev ha elogiato Stalin per la attività svolta durante la rivoluzione e per avere distrutto «i trotzkisti, gli oppositori di destra ed i nazionalisti borghesi, rendendo possibile l'edificazione del socialismo».

Le istruzioni del «Cominform» non erano però dirette all'Occidente. Come le altre direttive, la linea del partito è stata comunicata per radio alle telescriventi delle agenzie europee di stampa comuniste. In questo caso particolare, la trasmissione era in lingua italiana, diretta evidentemente ai giornali comunisti italiani.

Il «Cominform» sottolinea il ruolo svolto da Stalin per l'instaurazione del socialismo durante i primi anni del governo sovietico. Ma l'elogio al defunto Primo Ministro finisce qui. La comunicazione aggiunge infatti subito dopo: «I suoi errori consistono nell'essersi posto gradatamente al di sopra degli altri dirigenti del partito e nel sostituire la sua direzione personale a quella collettiva».

Il «Cominform» ha annunciato infine che migliaia di riunioni vengono attualmente tenute in tutta l'Unione Sovietica e nelle quali i delegati al Congresso del partito spiegano e discutono il discorso di Kruscev.

Da Mosca si è appreso ieri sera che le autorità sovietiche hanno liberato un vecchio dirigente comunista che comandò l'esercito rosso nel 1917 e venne imprigionato più tardi da Stalin. Si tratta di Andrei Bubnov, di 72 anni, uno dei bolscevichi che organizzò l'assalto al potere nel 1917, il quale è stato rimesso in libertà nel quadro della riabilitazione di ex-dirigenti epurati negli anni fra il 1936 ed il 1938.

Bubnov, che era entrato nel partito nel 1903 diventando membro del Comitato Centrale nel 1912, era stato allontanato nel 1937 e successivamente arrestato come «nemico del popolo».

Per il bidello del liceo di Vercelli l'atletica leggera non ha segreti

Le fulminee e precise risposte di Mario Villa durante l'esame preliminare

Dal nostro corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

Mario Villa, il ventottenne bidello del Liceo scientifico di Vercelli, ha trascorso le ultime ore precedenti la grande prova di «Lascia o raddoppia» studiando quanto di più complicato storicamente e cronologicamente è avvenuto in materia di atletica leggera. Si è posto nel cimento e vuole riuscire. Nelle aule del suo liceo in questi giorni egli non ha fatto che rimuginare domande e risposte, ma un'inceppicata, un attimo di amnesia lo possono tradire ed allora addio speranze dei milioni e della casa abbellita.

Di origine modesta — suo babbo, Giulio Villa, quasi ottantenne pensionato comunale, ancora vivente — era custode del mattatoio civico, Mario si arruolò nella guardia di finanza e fu in servizio nella Legione di Roma; passato al posto di frontiera di Ventimiglia, si incontrò con una giovane, Angela Loss-Renssor; si piacquero e decisero di sposarsi. Così, in riva al mare, il 23 aprile del 1950 divennero marito e moglie.

Congedatosi rientrò a Vercelli dove nel 1951 nacque Roberto ed a quattro anni di distanza, precisamente il 26 marzo del '55, il secondogenito, Sergio.

Fu durante la vita militare che Mario Villa si dedicò all'atletica leggera. Grande appassionato di podismo — tanto da meritare encomi e premi — il suo attaccamento all'atletica crebbe al punto di indurlo ad un severo studio e tanto ferrato e sicuro di sè divenne che non esitò a scrivere alla Rai perchè gli consentissero di affrontare i quiz di «Lascia o raddoppia».

La sua domanda fu accolta ed il 4 gennaio il bidello si presentò in via Sempione, a Milano, al cospetto dell'apposita commissione per sostenere l'esame preliminare. Gli furono rivolte quattro domande. Alla prima «Chi è la campionessa italiana di salto in alto?» la risposta fu immediata e precisa: la Paternoster con metri 1,57. La seconda fu: «Chi è il primatista mondiale dei 25 km?» Risposta: Zatopeck. La commissione sollevò obiezione al riguardo, in quanto il titolo era stato successivamente conquistato da un russo, ma il Villa ribadì che il primato del russo non era ufficiale, in quanto non ancora omologato dalla Federazione. La terza domanda fu: «Chi era Banister?» Risposta: un mezzofondista inglese. E finalmente la quarta: «Chi è Ondina Valla?» Anche questa volta risposta fulminea: «L'unica donna che ha dato un titolo all'Italia, alle Olimpiadi di Berlino del 1936, negli 80 metri ostacoli con il tempo di 11" e 7"».

Sabato scorso finalmente il Villa riceveva un telegramma dalla Rai-tv, col quale ufficialmente veniva invitato a partecipare al quiz televisivo di stasera per rispondere a domande sull'atletica leggera.

d. p.

CRONACA CITTADINA

La Prefettura invita la cittadinanza ad ulteriori riduzioni nei consumi di elettricità

Si propongono limitazioni: alle industrie (che dovrebbero sospendere il lavoro domani e sabato); all'illuminazione pubblica; alle vetrine e alle insegne al neon dei negozi. Per la prossima settimana, forse turni di lavoro alternati nelle fabbriche - La riunione stamane in Prefettura tra industriali, Ispettorato del Lavoro e aziende elettriche

Stamane il Prefetto ha riunito i rappresentanti delle aziende produttrici d'energia elettrica, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Unione Industriale «per esaminare la grave situazione che le avverse condizioni idrologiche e di temperatura hanno determinato nella produzione di energia elettrica».

E' stato emesso il seguente comunicato:

«Dopo uno sguardo panoramico alla situazione generale ed in particolare a quella del Piemonte, i convenuti hanno constatato la necessità che le attuali restrizioni nei consumi che gli utenti di ogni genere hanno già effettuato, dietro suggerimento dei singoli fornitori di energia, vengano mantenute.

«I convenuti hanno inoltre ritenuto opportuno raccomandare quanto segue:

a) invitare la generalità delle utenze a ridurre al minimo indispensabile i prelievi di energia;

b) invitare in particolare l'Associazione Commercianti a richiedere ai propri associati la temporanea sospensione delle insegne luminose e della illuminazione pubblicitaria in genere;

c) di richiedere alla autorità comunale una riduzione dell'illuminazione pubblica;

d) di invitare le utenze industriali ad eseguire le massime riduzioni di prelievi di energia, sospendendo nei giorni di venerdì 23 e sabato 24 correnti le lavorazioni, salvo recupero per domenica 25 ed in altra festività da stabilirsi, ed adottando inoltre opportuni spostamenti di turni per sfruttare al massimo le disponibilità notturne di energia elettrica.

«E' stato altresì predisposto — conclude il comunicato — un piano di precise restrizioni da adottare a partire dalla prossima settimana nel caso in cui la situazione non avesse nei prossimi giorni a migliorare. Tali misure, che verrebbero tempestivamente precisate, consisterebbero in una divisione in zone della città di Torino e provincia con alternanza di turni di lavoro».

Pioggia in città e neve in collina

In città piove da quindici ore senza interruzione. In collina, a Pino, al Colle della Maddalena, a Superga nevica. Questa la situazione, nel secondo giorno di primavera. Stamane alle otto il termometro segnava poco più di un grado sopra zero; l'atmosfera era quella di una mattina uggiosa di primo novembre: nebbia, cielo buio, un freddo sottile che penetra nelle ossa.

Svegliandosi i torinesi hanno potuto intravvedere, fra la foschia, la collina quasi completamente bianca: la neve continua a cadere abbondantemente ed i fiocchi non si dissolvono giungendo a terra: a Pecetto, a Baldissero, a Marentino la coltre ha raggiunto i 20 centimetri.

Se questo è l'aspetto della collina, è facile immaginare quel che avviene un po' più in su, in montagna. Su tutto l'arco alpino nevica: a Bardonecchia si sono raggiunti i 50 centimetri.

Soddisfazione degli albergatori e non solo di quelli di Bardonecchia: a Salice d'Ulzio, a Susa, a Claviere si gode dello stesso ottimo umore. Senza parlare del Sestriere dove si possono misurare 70, ed in certi punti 75 centimetri di neve.

Anche a Torino, stamane alle 7 è sceso qualche fiocco poi è ricominciata una pioggia fitta che verso le undici si è trasformata in nevischio.

Il maltempo ha delle non lievi ripercussioni sulla salute e sulla vita dei cittadini. Raffreddori ed influenze ricominciano a comparire come «male di stagione» ma di una stagione fuori programma e per nulla gradita.

Il ritardo nel disgelo, inoltre, rende più faticosa l'opera dei tecnici per ridare l'acqua a tutti: in barriera di Francia, negli alloggi ai piani elevati, i rubinetti sono ancora, per qualche ora al giorno, completamente asciutti.

A questo punto è legittimo chiedersi: «Quando finirà?». I meteorologi non sono troppo ottimisti. «Le perturbazioni di origine atlantica — dicono — sono in questi giorni proprio sulle nostre zone, tutta la valle del Po è interessata. Il maltempo si sposta verso est e sud-est: ma è un movimento lento, bisogna attendere ancora qualche giorno per andare a cogliere, nei prati, le prime violette».

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+4,4
MINIMA	+1,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: Temp. media notturna: + 2,7; ore 8: + 1,8; umidità 90%; pressione 730,4 mm. Pioggia caduta nella notte: 9 mm. Previsioni: Cielo coperto con precipitazioni. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

La signora che esordisce stasera sui teleschermi di "Lascia o raddoppia"

Sa tutto di gastronomia e vuole cucinarsi Bongiorno

"La culinaria è un'arte: anche due uova al tegame possono essere un capolavoro!" Temendo la concorrenza della tv, un teatro ha anticipato lo spettacolo al pomeriggio

Nel gruppo degli esordienti a «Lascia o raddoppia» è questa sera la signora Anna Maria Boggio, abitante nella nostra città in corso Re Umberto 68. Si cimenterà in gastronomia.

Della signora Boggio, che porterà note di letizia sui teleschermi descrivendo piatti prelibati, già si è scritto nei giorni scorsi. La abbiamo ancora parlato stamane, prima che prendesse il treno per Milano. Era un po' emozionata.

«Ho cominciato ad interessarmi di cucina — ha detto — all'età di 16 anni e con il passare del tempo mi sono affinata sempre più in quest'arte. La mia cultura è fondata soprattutto sul "Talismano della Felicità", un testo che considero superiore a tutti gli altri, che ritengo di conoscere a fondo.

«L'argomento da me scelto è però così vasto e difficile che un errore è sempre possibile. Tuttavia sono tanto preparata da avere buone probabilità di cucinarmi anche... Mike Bongiorno».

La signora Boggio era accompagnata dalla figlia, Silvana, una graziosa ragazza di 17 anni, che questa sera farà il tifo per lei in una poltrona di prima fila del Teatro della Fiera di Milano. Anche la giovane ha dimostrato una fiducia non meno profonda della madre nel raggiungimento del traguardo dei 5 milioni. «La mamma — ha detto — considera la culinaria un'arte sottile: afferma che si può fare un capolavoro anche con due uova al tegame. Nessuno può dirlo meglio di lei, che di arte se ne intende. Fin da ragazza si cimentò, a Perugia dove è nata, in pittura; più tardi si dedicò alla scultura e in tutti e due i campi ottenne lusinghieri successi».

«Lascia o raddoppia» potrebbe dunque avere acquistato quel nuovo «personaggio», di cui va affannosamente alla ricerca, nella gentile signora Boggio e arricchire così di un nuovo motivo di interesse la già tanto popolare rubrica.

Anna Maria Boggio

Non vi può essere dubbio che anche questa sera fra le 20,30 e le 21,45 le strade di Torino appariranno deserte; che si ripeterà lo spettacolo di locali pubblici, forniti di televisore, presi d'assalto, molto prima del tempo, da una folla di tifosi del «Lascia o raddoppia»; che coloro i quali possegono un televisore siano bersagliati da autoinviti di amici vecchi e improvvisati. Una compagnia teatrale, rendendosi chiaro conto di questa situazione, ha preferito non correre rischi e anticipare al pomeriggio la rappresentazione già fissata per la sera; è la compagnia Valeri-Caprioli-Salce che recita al Carignano.

All'altro capo del filo stava un uomo con la rivoltella appoggiata alla tempia

Lo trattiene al telefono per impedirgli di spararsi

Si trattava di guadagnare tempo in attesa della Celere - L'uomo che voleva uccidersi è padre di 4 figli

Il maresciallo Porro del commissariato San Secondo ha vissuto ieri l'episodio più drammatico della sua vita. Alle 23, mentre stava per mettersi a letto, sentiva squillare il telefono. All'altro capo del filo era un suo conoscente:

— Sono Melchiorre. Voglio solo salutarti. Ho deciso di suicidarmi.

— Cosa?! Non dire stupidaggini. Ti sembrano scherzi da fare a mezzanotte? Di dove telefoni?

— In negozio. I miei credono che stia ancora lavorando. Ho pensato a lungo prima di deciderml. Così non posso più andare avanti. Ho già la pistola puntata al capo.

Dal tono e dalla decisione della voce dell'amico, al maresciallo Porro sembra di poter escludere che fosse ubbriaco o che avesse voglia di scherzare. Occorreva agire con rapidità e freddezza.

— Senti, mi arriva una «interurbana». Stai calmo. Riaggancia. Ti richiamo subito io.

Un istante dopo il maresciallo stava parlando con la Celere.

Iniziava da questo momento una drammatica corsa contro la morte: la camionetta stava correndo all'impazzata per la città e il suicida era chiuso nel retrobottega del suo negozio, più che mai deciso a «farla finita». Il maresciallo si rimetteva in comunicazione con l'amico. Avvisata la Celere, si trattava ora di guadagnare tempo: cinque minuti che potevano voler dire la vita di un uomo.

Cinque minuti di tensione terribile. Il maresciallo Porro, sforzandosi di mantenere la voce calma, riprese il colloquio con l'amico: «Pensa che hai quattro bambini.

— Ho lottato tanto. Ora mi sono reso conto che è inutile.

Dal microfono giunse nitido lo scatto della rivoltella che veniva «armata».

— Fermati! Buttala via!

— No. Ti saluto.

A questo punto la voce si interruppe. Il maresciallo rimase impietrito con il microfono incollato all'orecchio. Dall'altro capo del filo l'apparecchio non era stato riagganciato. Giungevano rumori indistinti. Improvvisamente una voce: «Maresciallo, è lei? Siamo giunti in tempo. E' salvo!».

Gli agenti della Celere arrivando senza azionare la sirena, erano entrati silenziosamente nel cortile dello stabile. Di qui forzando con cautela la porta del retrobottega avevano fatto irruzione nel negozio.

Ora Melchiorre Bosso, un uomo di 40 anni che appare precocemente invecchiato, era seduto in un angolo del suo negozio. Piangeva stringendosi al petto i bambini che, svegliati dal trambusto, erano accorsi con la mamma. Nella notte stessa la camionetta della Celere ha fatto ancora due viaggi: uno per andare a prendere un medico e l'altro, subito dopo, per accompagnare il Bosso — su ordine del dottore che gli ha riscontrato un forte esaurimento nervoso — all'ospedale psichiatrico.

Francesco De Maria: «Sono un uomo finito».

Cadavere di neonato alla diga di Bertolla

Il cadaverino di un neonato è emerso stamane dalle acque del Po, alla diga dell'Azienda Elettrica di strada del Fascolo, in regione Bertolla. La macabra scoperta è stata fatta verso le 11 dal guardiano che ha immediatamente avvertito il Commissariato di Barriera di Milano. Da un primo esame del medico municipale è risultato trattarsi di un maschio nato forse prematuramente; il corpicino è stato inviato per l'esame necroscopico all'Istituto di Medicina Legale, ma dalle prime indagini sembra che il bimbo sia nato vivo e successivamente sia stato annegato. Le indagini per scoprire i responsabili sono assai difficili.

Echi di cronaca

LA ROTONDA
«LASCIA O RADDOPPIA»
Un televisore in sala.
Orch. Orsatti e *R. Vigna.*

SALA GAY
Ore 21: Televisore in saletta per «Lascia o raddoppia».
Ore 17 e 21: trattenimenti con Orchestra e le sue attrazioni.

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. *Berlitz, S. Teresa 3, t. 553-370.*

NEL VOSTRO INTERESSE!... Prima di comperare, visitate i nuovi grandiosi magazzini del *Mobilificio San Domenico, via San Domenico e ang. via Milano.* Facilitaz.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 1, telefono 531-107.*

I ladri hanno svaligiato una tabaccheria in barriera d'Orbassano

Grande invalido rovinato da un furto nel suo negozio

Aveva iniziato l'attività soltanto da due mesi ed ora è rimasto senza un soldo - Forata con un trapano la porta del retrobottega

Un grande invalido di guerra, a cui soltanto da un paio di mesi era stata concessa la privativa di sale e tabacchi di via Tripoli 178, è stato ridotto sul lastrico da un furto compiuto stanotte nel suo esercizio. I ladri lo hanno derubato di tutto il tabacco, dei valori bollati e di altra merce per un valore di 700 mila lire: erano le sole risorse su cui poteva contare per avviare la nuova attività. Ora si trova completamente senza denaro e non gli è possibile far fronte al prossimo rifornimento.

Lo sventurato si chiama Francesco De Maria ed è domiciliato in via Buenos Aires. Qui abita con la moglie ed un bimbo di 3 anni. Da quando aveva aperto la tabaccheria trascorreva la notte nel retrobottega temendo che la posizione isolata in cui si trova l'esercizio spingesse i ladri a dargli l'assalto. Ieri sera, purtroppo, causa un leggero attacco influenzale, aveva deciso di dormire a casa: alle 21,30 chiudeva l'esercizio e raggiungeva la famiglia.

Evidentemente i ladri, che già lo sorvegliavano, notarono la sua mossa e ad un'ora imprecisata della notte, verosimilmente prima delle 2,30, attuavano il furto. Aperto il portone della casa, forse con una chiave falsa, si portavano alla porta del retrobottega.

Sapevano che questa dall'interno era sbarrata da un robusto trave di legno: con un trapano praticavano un foro di 25 centimetri di diametro nel pannello dell'uscio pochi centimetri sopra il paletto. Vi introducevano il braccio e toglievano l'inceppo. Non restava che svuotare gli scaffali dei pacchi di tabacco e caricare la refurtiva su un automezzo di cui sono state rilevate le impronte sulla strada.

Verso le 3, un garzone panettiere, che abita nella casa, usciva per recarsi al lavoro e notava sul pavimento dell'androne impronte lasciate dalle scarpe bagnate dei ladri. Ma pensò che si trattasse di qualche inquilino rincasato a tarda ora e se ne andò senza alcun sospetto.

Stamane il De Maria, recatosi ad aprire il negozio alle 6,30, scopriva il furto. Disperato correva al commissariato di P. S. Mirafiori a denunciarlo. Del fatto si occupa ora la squadra scientifica della questura che ha rilevato numerose impronte digitali.

Il ricatto di tre ragazze

Con una lettera minatoria pretendevano 50 mila lire

Tre ragazze hanno tentato di ricattare un industriale per spillargli qualche decina di biglietti da mille. L'impresa è fallita e loro sono andate a finire prima in prigione e poi in tribunale. Si chiamano Italia Della Scala di 22 anni, Onorina Previati ed Elisa Chiaggiani, entrambe ventunenni; le quali debbono rispondere stamane, davanti ai giudici della prima sezione penale, di concorso in mancata estorsione. Vittima designata Ercole Bonino, di 50 anni, dimorante a Moncalieri, un industriale edile che possiede anche una casa a Torino, in via Bellini 15, dove abita la Della Scala.

Il fatto. Verso la metà di ottobre dello scorso anno il Bonino aveva ricevuto una lettera anonima di questo tenore: «Mi trovo in una situazione difficile. Ho bisogno di 50 mila lire... Ho pensato a lei sapendo che è comprensivo e disposto ad aiutarmi. Sono certa che non mi rifiuterà il piccolo favore, tanto più che la somma le verrà restituita a rate. Se rifiutasse sarei costretta a rivelare a sua moglie certe relazioni con Nora, Olimpia, Fanny... Depositi al bar Faggiano di Moncalieri la somma».

Il Bonino informò i carabinieri. Appostamento nel luogo designato dove comparve Italia Della Scala. Colpo di scena. «Signorina venga con noi». La ragazza piangendo tentò di far credere che si trattava di uno scherzo. E rivelò il nome delle complici.

All'udienza è comparsa soltanto una delle imputate, la Previati, una ragazza bruna, vestita modestamente. E' in libertà provvisoria come le altre due. Ha detto: «La mia amica Della Scala mi pregò di scrivere una lettera al signor Bonino per chiedergli 50 mila lire in prestito. Io vergai soltanto due frasi in questo senso e poi la Della Scala si fece dare il foglio. Dopo non seppi più nulla».

Il processo continua nel pomeriggio. Alla difesa sono gli avvocati Pavesio, Salza e Bertacchi. Il tribunale (Pres. Barezzio, P. M. Caccia, canc. Randa) pronuncierà la sentenza in serata.

PASSATEMPI

PASSO DI RE

RO.	PU	TU	RA
É	RO	DU	DO
SÈ	NON	FON	E
SA	PRO	RE	A
RA	NON	L'	NO

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare un motto di Campia.

Soluzione del giuoco precedente

La frase celata: 1. CLIEnte; 2. deMENZA; 3. EsPERto; 4. DOMINIO; 5. CReOSte; 6. fICO: «Clemenza è perdono amico».

La via finiva nel fosso

L'incidente provocato da assenza di segnali

Svoltare dalla strada di Lanzo in via Durando può riservare agli automobilisti delle sorprese assai spiacevoli; stamane è stata la volta di un grosso autocarro il quale, nel bel mezzo di una normalissima manovra, è finito all'improvviso con il «muso» in un profondo fosso. L'unica segnalazione del pericolo — un paracarro al centro della carreggiata — era stata abbattuta due giorni fa da un altro veicolo che si era poi arrestato all'ultimo momento prima di cadere nella buca.

La via Durando è stata aperta di recente e solo metà del suo ingresso è selciata: per l'altra metà è rimasto il fosso pieno d'acqua, profondo più di un metro e largo altrettanto, coperto solo di fronte alle case. Non sospettando certo una simile insidia in una zona urbana, l'autista Enzo Prestigiacomo, di 35 anni, alla guida dell'autocarro di una ditta, è piombato in pieno nel fosso. E' occorso l'intervento della gru dell'autosoccorso «20-000» per rimuovere il camion che ostruiva metà della strada di Lanzo.

Il camion si è infilato nel fosso come in un trabocchetto

REPOSI
QUESTA SERA ALLE ORE 21
la Ditta SANTUCCI di Alba offre il programma televisivo su schermo speciale:
LASCIA O RADDOPPIA
Alle ore 22,30 la Universal International presenta una eccezionale interpretazione di
JOAN CRAWFORD - JEFF CHANDLER
DELITTO SULLA SPIAGGIA
INGRESSO L. 400
SONO SOSPESE TUTTE LE ENTRATE DI FAVORE

I GRANDI SPETTACOLI ENIC
AMBROSIO oggi AUGUSTUS
successo strepitoso: TEMPI MODERNI con CHARLIE CHAPLIN
Alle ore 21 dalla T.V. LASCIA o RADDOPPIA con i rinomati apparecchi della Ditta F.D.B. (Galleria Nazionale)
a grande richiesta: PAPÀ, MAMMÀ LA CAMERIERA ED IO
il più grande successo comico della stagione
Alle ore 21 dalla T.V. LASCIA o RADDOPPIA

CORSO
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
del più imponente film 20th CENTURY FOX
CLARK GABLE - JANE RUSSELL - ROBERT RYAN
GLI IMPLACABILI
Un film CINEMASCOPE Colore DE LUXE

VITTORIA
LASH LA RUE FUZZY ST. JOHN
Frusta nera
regia RAY TAYLOR
ORE 21: «LASCIA O RADDOPPIA»

CINEMA-TEATRO IDEAL
OGGI
Apertura ore 14,30 con spettacoli normali di cine-rivista
ORE 21 Trasmissione T.V. su schermo di: LASCIA o RADDOPPIA
ORE 22 SULLA SCENA: Compagnia di riviste «FIORI DI SPAGNA»
ORE 23 SULLO SCHERMO: Il FERRANIACOLOR in CinemaScope «ADDIO SOGNI DI GLORIA»

alopecia senile
il nuovo ritrovato HESTRO a base ormonica vince la calvizie eliminandone le cause

STATUTO MASSIMO
OGGI M.G.M. presenta un potente e vivo dramma sullo sfondo di una Chicago turbolenta
AMAMI O LASCIAMI
CinemaScope a colori con DORIS DAY JAMES CAGNEY
ALLE ORE 21 verrà trasmesso su teleschermo il programma Lascia o raddoppia

IL MAL DI SCHIENA è un peso
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster portano benessere, stimolano e puliscono i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano le
PILLOLE FOSTER

Cine TORINO continua il successo del CinemaScope Technicolor ALL'INFERNO E RITORNO ALLE ORE 21 LASCIA O RADDOPPIA

Cine REGINA OGGI il SUPERSCOPE in technicolor IL FIGLIO DI SINBAD con DALE ROBERTSON ALLE ORE 21 LASCIA O RADDOPPIA

Domani al DORIA
JACK WEBB
Tempo di Furore
WARNERCOLOR CINEMASCOPE
INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

TRIONFA AL CINE LUX
"ORE DISPERATE"
il capolavoro di WILLIAM WYLER con
HUMPHREY BOGART e FREDRIC MARCH
E' UN FILM PARAMOUNT
INIZIO ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,20 — INGRESSO L. 400

OGGI CINEMA ASTOR OGGI
LA Titanus
CURD JÜRGENS - VICTOR DE KOWA - KARL JOHN
EVA INGEBORG SCHOLZ - MARIANNE KOCH
un film di HELMUT KÄUTNER
PRESENTA
IL GENERALE DEL DIAVOLO
COPPA VOLPI DI MISURATA (ex-aequo) ALLA XVI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

Buon giorno primavera!

Buon giorno, primavera. T'abbiamo desiderato tanto e sei finalmente venuta, col tuo cielo, colle tue aurore, coi tuoi tramonti: non c'è una dell'anno che ti valga. Con te si ridestano le canzoni di tutte le contrade — le speranze deluse, le illusioni sbiadite ritrovano in te colore e vita: si potrà camminare anche per strade difficili e trovare chi ti dà mano se stai per cadere. E' un'illusione la mia? Oh, no: io son sicura che quando ritorna la primavera, tutti i cuori si fanno più buoni, capaci di cedere qualche volta per la gioia degli altri, stanchi di aggiungere lagrime a lagrime.

Tu sei tornata, primavera, ed io vedrò dalla mia finestra Gianni e Loretta andar sposi e il signor Quinterno tornare a casa dalla sua Carmela.

Non li conoscete voi questi miei personaggi? State a sentire: Gianni e Loretta sono due cari ragazzi: ventitrè anni lui, venti lei e si vogliono un gran bene. Quando si sono incontrati la prima volta per le scale di casa, il *coup de foudre* è stato violento, crudele addirittura; una stilettata vera e propria, tant'è vero che lei c'è scivolata per due o tre gradini ed è stato lui a tenerla su e a dirle: «Scusate se vi ho stretto un po' forte, ma ho avuto paura...». Abitavano fin d'allora in questo palazzo — al primo piano lei — al secondo piano lui. Commerciante in tessuti il padre di lei — commerciante in tessuti il padre di lui; nella via principale della città due negozi magnifici a pochi passi l'uno dall'altro, in una concorrenza spietata di qualità e di prezzi. Dopo quello scivolone per le scale, qualcosa s'era acceso nei loro cuori; ma a vent'anni — voi lo sapete quanto me — il fuocherello che s'accende diventa in un baleno fuoco ardente, incendio, e ti brucia, ti strugge dentro e fuori, giorno e notte. Infatti lei s'era fatta pallida e lui aveva l'aria disperata di chi ha fame, fame di un boccone solo, magnifico boccone proibito e morirà se non gli vien dato. «Guai se la tocchi!» aveva detto a lui il padre. «Guai se gli parli! — aveva detto a lei la madre —. Cerchi roba per i suoi denti, quel moccioso!». E Loretta aveva pianto su quel «moccioso», come se avessero detto a lei: — Sei brutta, sei gobba, sei storta: e sull'amore tuo facci una croce! —. No; niente croce: al diavolo l'ubbidienza! Sarebbe scappata con lui — lontano — lui avrebbe trovato un lavoro — qualche soldarello l'avevano — avrebbero tirato la cinghia quant'era necessario — ma avrebbero raccolto insieme i fiori di tutti i campi — avrebbero contato insieme le stelle di tutti i cieli!

«Ci stai?» — «Ci sto» — «Si va dunque?» — «Si va» — «Quando?» — «Domani».

Ma fu una valigia a tradirli, anzi due valigie, una sotto il letto di lei, una nell'armadio di lui — gonfie da scoppiare, mal nascoste. Sembravano dire: «Beh: che ci facciamo qui? Si fa 'sto viaggio?». Viaggio? Ma che viaggio! Fuga da far arrossire i sassi!

— Assassino! Rovinare mia figlia! — Leggerona! Portarsi via il mio figliolo — sono voci gridate per le scale, poi... la scena madre a sei, in casa di Loretta, nella sala grande: i quattro giudici a destra, i due imputati a sinistra, il corpo del reato in mezzo. E' il padre di lei a cominciare proprio da quelle due povere valigie gonfie: «Che ci stanno a fare queste?» grida. «E' roba mia — risponde Loretta senza un minimo di timore — E' roba sua. E vuoi sapere perchè ce la siamo preparata? Perchè ce ne andiamo. Schiaffeggiami se vuoi, ma ce ne andremo lo stesso, perchè qui non possiamo più resistere: è primavera, è la nostra primavera; vogliamo vivere anche noi!» — «Ma sei pazza?» urla il padre coi pugni tesi. «Sì, sì, siamo pazzi d'amore — qui è Gianni che risponde — ma voi, tutti quanti, siete sordi che non sentite altra musica che quella delle monetine accumulate — ciechi nell'anima che non sapete altra passione che quella della vostra concorrenza furiosa — e non volete capire che io e Loretta ci vogliamo un bene così grande che voi non basterete a distruggerlo!».

I due ragazzi sono adesso uno nelle braccia dell'altro: com'è andata? Come ha fatto? Spudorati! I giudici sono lì, interdetti — poveri giudici da strapazzo! — hanno tutti negli occhi le lagrime! Guardano i due che sono ancora stretti l'uno all'altro e alla fine è il padre di Gianni che grida: «Basta! Io...» ma si ferma lì: ha la voce strozzata in gola: non può continuare. I due ragazzi lo guardano con gli occhi accesi: si tengono ancora per mano — non hanno paura: hanno con loro l'Amore che a primavera fa per mille! L'altro torce il collo come ad ingoiare chissà che boccone che lo soffocava: la voce è tornata! Si volta al suo concorrente e con aria di sfida gli dice: «Io propongo: si brinda?». Lo guarda con gli occhi storti: che ci stanno a fare le lagrime lì dentro? Se quello dice di no, gli assesta due schiaffoni: è ben deciso. Non si possono far soffrire così due ragazzi. Ma l'altro fa di sì con la testa — stende la mano al concorrente: «Sì, sì, amico: brindiamo. E con Champagne del migliore». Si brinda — si ride — si scherza — e il tuo sole, Primavera, entra dalle finestre aperte e inonda tutto il salone. Sole e Amore: il Paradiso in terra.

Il padre di Gianni è al terzo bicchiere, ma ci vede ancora chiaro e borbotta tra sè: «Ma guarda che simpaticone questo mio rivale! Come ho fatto ancor ieri a odiarlo tanto?». E il padre di Loretta confida piano alla moglie: «Dev'essere 'sto sole che mi batte in testa a ubriacarmi. Sai cosa penso? Una società col mio rivale sarebbe magnifica: negozio unico, guadagno sicuro e all'inferno la concorrenza! Se ci aggiungi i nipoti che verranno...».

Loretta e Gianni si sposeranno tra venti giorni.

* *

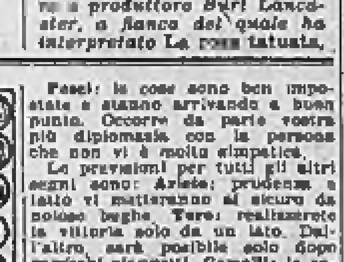
E veniamo al signor Quinterno, maestro incaricato in un paese presso Torino, evaso dal Paradiso matrimoniale dieci giorni or sono. Era proprio il suo paradiso quest'alloggetto di due camere qui su, al quinto piano, dove l'amore fioriva a tutte le ore. Se l'è trovata nel Meridione quella sua sposina magnifica: vent'anni, si chiama Carmela, una faccetta da baci, ma... — credetemi; è la verità pura — analfabeta! Finché son stati laggiù tutto è andato bene: l'amore non ha bisogno di alfabeto. Ma quando sono arrivati qua su e nel concerto famigliare sono entrati la suocera, il suocero, la sorella, sono cominciate le note stonate, prima basse, quasi inavvertite, poi più forti, acute, acutissime fino all'esplosione! E sfido io: professore di latino il padre, professoressa di matematica la madre, professoressa di scienze la figlia, maestro lui... somma tutto: ce n'esce di scienza! E in quell'area di sapere una nuora analfabeta! Lui sulle prime ha tenuto la testa alta, poi — concerto oggi, concerto domani — qualche nota gli è entrata dentro, gli ha avvelenato l'anima, gli ha fatto buia la scuola, buia la casa, finché un giorno è scoppiato: «Carmela — le ha detto — o tu impari a leggere e a scrivere o io...». «Io... cosa? Mi vuoi piantare? Ma se volevi la donna istruita perché sei venuto a cercarmi laggiù, in quel paese dove la scuola non c'è mai stata?». «Imparerai a leggere!» ha insistito lui. «Mi terrai come m'hai presa», ha replicato lei e picchia lui, picchia lei — a parole s'intende — la scenataccia c'è stata e ne sono usciti colle ossa rotte, coll'anima nera, senza lagrime negli occhi, ben decisi a stravincere tutt'e due. Tant'è vero che il mattino dopo lui ha preso il treno per andare a far scuola e la sera non è tornato e per due giorni non è tornato. Stamattina è arrivata una lettera espresso indirizzata a lei e lei è venuta da me perché gliela leggessi. Eran poche righe: «Mia Carmela, sono stato un pazzo. Al diavolo gli alfabeti di tutto il mondo! Tornerò stasera: mi vorrai bene ancora?». Finalmente vedo le lagrime nei suoi occhi magnifici! Mi dice: «Lo aspetterò stasera. E da domani digerirò a bocconi l'alfabeto; bocconi amari, lo so; ma pur d'averlo vicino, son pronta ad imparare gli alfabeti di tutte le terre!».

* *

Arrivederci stasera, maestro.

Arrivederci fra venti giorni, Loretta e Gianni. Ma chi vi ha fatto trovare la gioia dopo tanto piangere? Sei forse stata tu, Primavera?

G. Zangelmi Ciaffi



Gli Astri: Luna in quadrato a Venere e congiunta a Giove. Sole in trigono a Saturno. Le cose difficili saranno rese facili. Ostilità femminili, ma fortuna che piegherà ogni ostacolo. Associazioni felici. Tipi: Acquario, Bilancia, Pesci.

Acquario: solo la calma vi può chiarire le idee. Nessuna cosa va risolta con precipizio per non causare scompiglio e malumore in famiglia.

Bilancia: la stanchezza vi fa vedere le cose più grosse di quello che sono. Serata di riposo e ricupero di energie con massaggi, tisane e vuoto mentale.

Pesci: le cose sono ben impostate e stanno arrivando a buon punto. Occorre da parte vostra più diplomazia con la persona che non vi è molto simpatica.

Le previsioni per tutti gli altri segni sono: **Ariete**: prudenza a lato vi metteranno al sicuro da noiose beghe. **Toro**: realizzerete la vittoria solo da un lato. Dall'altro, sarà possibile solo dopo parecchi viaggetti. **Gemelli**: la vostra pazienza sarà messa a dura prova, eliminerete però alcuni fastidi. **Cancro**: potete accettare la proposta ma non fatevi deviare dal vostro tracciato. **Leone**: basta la sola vostra presenza, quella degli altri è un impiccio pericoloso. **Vergine**: ci sarà qualche intoppo perchè qualcuno vorrà fare il saputello. Non allarmatevi, aggiusterete anche questa. **Scorpione**: la circostanza opera a vostro favore, raccogliete la messe che viene a vostra disposizione in modo così strano. **Sagittario**: aspettatevi delle novità sia per telefono che per scritto. **Capricorno**: condurrete a buon fine la vostra intrapresa, ma agite con prontezza e in silenzio.

T. Palamidessi

L'attore Ernest Borgnine, mirabile interprete di Marty nell'omonimo film

Gli ammanchi all'Istituto tecnico commerciale

Denunciato il segretario della scuola di Novi Ligure

Ordinato il fermo conservativo dei beni del funzionario che si appropriò di tre milioni e mezzo - Le indagini del Ministero e dei carabinieri

Novi Ligure, giovedì sera.

Vivissimo scalpore ha sollevato in città, e in particolare negli ambienti scolastici, la notizia dell'ammanco scoperto nella cassa dell'Istituto tecnico commerciale governativo «Gerolamo Boccardo», di Novi Ligure. Le prime voci, confuse e contraddittorie, parlavano di una «fuga» di parecchi milioni; ma si attendevano le autorevoli conferme dell'autorità giudiziaria, conferme che sono giunte questa mattina insieme con qualche particolare nuovo sulla clamorosa vicenda.

A scoprire il grave ammanco dalla cassa della segreteria era stato, circa un mese fa, il preside dell'Istituto «Boccardo». Nonostante la delicatezza dell'inchiesta e il riserbo assoluto sul fatto, la notizia era trapelata. Secondo voci correnti, l'ammanco sarebbe stato di oltre sei milioni, ma dai primi accertamenti si apprende che la sottrazione si aggirerebbe sui tre milioni e mezzo.

Responsabile delle sottrazioni, che si sarebbero iniziate alcuni anni or sono, è il rag. Giuseppe Camera di 34 anni, residente a Fresonara, che aveva l'incarico di segretario cassiere. Del grave fatto è stato informato a suo tempo il Ministero della P. I. che ha inviato a Novi, da Roma, due ispettori, i quali sono sul posto e stanno effettuando gli accertamenti contabili sui registri dell'Istituto.

La Direzione del «Boccardo» ha provveduto a inviare una dettagliata denuncia all'Arma dei carabinieri e alla Procura della Repubblica di Alessandria, che ha già adottato i primi provvedimenti del caso, tra i quali il fermo conservativo dei beni di proprietà del disonesto funzionario, che ricopriva le mansioni di segretario fin dal 1948.

Contro di lui è stato inoltrato un dettagliato rapporto alla Procura. Sembra infatti che il Camera abbia pure sottratto importanti documenti giustificativi di spese e di incassi, per cui le indagini, che vengono svolte dagli ispettori del Ministero, sono alquanto laboriose.

Un fornaio si uccide per la morte della moglie

Roma, giovedì sera.

Affranto per la morte della moglie, il fornaio sessantenne Costantino Grassetti si è ucciso sparandosi una revolverata alla tempia nella sua casa di via degli Amara 22. Il Grassetti, che prima di spararsi si era adraiato sul suo letto, è stato trovato moribondo dalla portinaia dello stabile e da una signorina che di tanto in tanto si recava da lui per prendere la biancheria da lavare.

IERI SERA A HOLLYWOOD IN UNA SPLENDIDA CORNICE DI PUBBLICO

Trionfo di Anna Magnani con l'*Oscar* per la migliore attrice

L'indimenticabile interprete di "Roma città aperta" premiata per il film "La rosa tatuata" - L'oriundo italiano Ernest Borgnine riceve tra le lagrime la statuetta per la migliore interpretazione maschile - Il film "Marty" miete allori: è considerato il migliore dell'anno, ha fruttato l'"Oscar" al regista Mann e al soggettista Chayefosky - Entusiasmo e commozione negli ambienti italo-americani

Nostro servizio particolare

Hollywood, giovedì sera.

Anna Magnani, l'angosciata vedova della Rosa tatuata ha vinto l'«Oscar 1955» destinato alla migliore attrice dell'anno. Ad Ernest Borgnine, l'amabile e solitario macellaio di Marty è stato assegnato l'«Oscar» per il migliore attore. Ed è stato proprio Marty ad aggiudicarsi il titolo di migliore film del 1955. Come è noto, si tratta del rifacimento di una commedia per televisione, realizzato in cinematografia con notevole modestia di mezzi finanziari: 300 mila dollari. La Rosa tatuata è costata invece un milione di dollari, e cioè più di 600 milioni di lire. Il più o meno altrettanto sono costati Picnic e L'amore è una cosa meravigliosa, entrambi candidati ai premi conferiti ieri sera.

Nannarella

Anna Magnani è nata al Cairo da genitori italiani, ma è cresciuta a Roma, presso i nonni, nel popolarissimo rione di Trastevere. Esordì sul palcoscenico di prosa e della rivista, per poi ritornare alla prosa nella Compagnia di Anton Giulio Bragaglia. Il suo debutto davanti alla macchina da presa risale al 1934 con La cieca di Sorrento e altri film di scarso valore, ma soltanto nel 1941 cominciò ad affermarsi in campo cinematografico interpretando la parte di una canzonettista in Teresa Venerdì di De Sica, il film che segnò anche il suo ritorno alla vita di attrice dopo che il suo cuore di madre aveva trepidato per la sorte del suo bimbo Luca, colpito da poliomielite. Nel frattempo la Magnani si era separata dal regista Goffredo Alessandrini, che aveva sposato nel 1935.

Durante la guerra interpretò ancora alcuni film. Cadde poi ammalata e stette lontana dalle scene sino alla liberazione di Roma, allorchè riprese quota interpretando ruoli impegnativi in Pirandello, Shaw, ecc. Ma il successo l'ottenne, e grandissimo, nella parte di una popolana romana nel film di Rossellini: Roma città aperta. Seguì quindi una serie di film che confermarono le sue grandi qualità di attrice. Si ricordano fra gli altri: Amore e La voce umana, La carrozza d'oro, Assunta Spina, Il bandito, L'onorevole Angelina, film quest'ultimo che le fece vincere una Coppa Volpi alla Mostra di Venezia.

Lo scorso anno venne invitata a Hollywood dall'attore e produttore Burt Lancaster, a fianco del quale ha interpretato La rosa tatuata, il film che appunto le ha permesso di conseguire l'ambito riconoscimento del Premio Oscar.

L'attore Ernest Borgnine, 38enne, massiccio e tranquillo, si fece conoscere al gran pubblico interpretando la figura crudele di Fatso in Da qui all'eternità e raggiunse una notorietà mondiale col Marty premiato ieri. E' figlio di italiani: sua madre emigrò molti anni addietro negli Stati Uniti dove sposò un connazionale. Nato a Hampden, nel Connecticut, cominciò a guadagnarsi la vita come camionista addetto ai Mercati Generali. Prestò poi servizio nella Marina e quindi tentò la carriera dell'attore.

Il premio per la migliore attrice di secondo piano è andato a Jo Van Fleet, una popolare attrice del teatro e della televisione. Essa ha sostenuto la parte di una non più giovane mondana nel film La Valle dell'Eden. In realtà, Jo è giovane, bionda e graziosa.

La cerimonia

L'«Oscar» per il migliore attore di secondo piano è andato a Jack Lemmon per la sua interpretazione nel film Mister Roberts. Lemmon è un efficace interprete di commedie leggere e godeva già di una notevole popolarità fra gli spettatori della tv di New York. Il film Marty, infine, ha anche fruttato l'«Oscar» per il miglior regista al suo realizzatore Delbert Mann.

La 28ª edizione delle cerimonie di assegnazione degli «Oscar» ha avuto quest'anno un successo senza precedenti. Oltre ai duemila invitati presenti nella sala, almeno 50 milioni di americani hanno potuto assistere alla manifestazione attraverso la televisione la quale aveva effettuato i collegamenti su scala nazionale.

Come ogni anno, la cerimonia ha richiamato nel grande teatro la folla elegantissima di Hollywood che ha calorosamente applaudito la consegna delle ambite statuette. Particolarmente commentati sono stati gli arrivi nel teatro delle coppie di attori che hanno dato modo al pubblico di fare previsioni su nuovi romanzi sentimentali.

Fra le coppie che hanno fatto la loro prima comparsa in pubblico sono state quella di Susan Hayward, candidata al titolo di «miglior attrice del 1955», e del suo nuovo cavaliere, l'avvocato Eaton Chalkley, di Chicago; quella dell'attore francese Jean Pierre Aumont e dell'attrice italiana Marisa Pavan, definita «la coppia più ardente di Hollywood», salutata dagli applausi d'un migliaio di ragazze e giovani che si erano stipati dietro le transenne poste attorno all'ingresso; quella della bellissima Kim Novak, che indossava il più scollato vestito da sera fra le circa duemila rappresentanti il gentil sesso presenti nel teatro, entrata al braccio di Mac Krim, magnate della cinematografia americana. Il cantante ed attore Frank Sinatra è giunto accompagnato dalla bruna Peggy Connelly, una giovane ragazza del Texas. Il cantante Tony Martin è entrato al fianco della moglie Jeanne, con la quale si è recentemente riconciliato.

Anna Magnani in una pausa della lavorazione del film «La rosa tatuata»

I premi minori

Grace Kelly, il cui fidanzato, principe Ranieri III, si trova a Monaco a dirigere i preparativi per le nozze, era scortata da una vera e propria guardia del corpo nella persona di Morgan Hudgins, l'agente pubblicitario della «Metro Goldwyn Mayer».

L'annuncio che i primi due «Oscar» erano stati assegnati ad un'attrice italiana e ad un attore figlio d'italiani ha suscitato un profondo entusiasmo fra i nostri connazionali e fra tutti gli italo-americani. Borgnine, che era fra il pubblico, non ha saputo celare la propria commozione. Dopo aver baciato la moglie, si è avviato di corsa verso il palco. Prendendo in consegna e stringendo al petto l'ambita statuetta, egli ha detto con voce turbata: «Ringrazio mia madre per avermi suggerito l'idea di scegliere questa meravigliosa carriera, ringrazio mio padre per la sua fermezza e mia moglie per avermi aiutato».

L'«Oscar» destinato ad Anna Magnani è stato preso in consegna da Marisa Pavan la quale sostenne la parte della figlia nella Rosa tatuata.

Fra i premi minori sono da ricordare quelli conferiti ai cortometraggi: Survival City che rievoca quello che accadde nella «città fantasma» costruita nel Nevada appositamente per essere sottoposta ad un attacco atomico; The face of Lincoln, presentato dall'Università della California meridionale, e il comico Speedy Gonzales. Per la migliore direzione artistica sono stati prescelti il film Rosa tatuata, nella categoria bianco e nero, e Picnic, nella categoria a colori. Il premio onorario per il miglior film in lingua straniera è andato al giapponese I sette samurai.

Piangerò domani, il film della sconfitta Susan Hayward, ha avuto un premio di consolazione per i migliori costumi in bianco e nero, mentre quello per i migliori costumi a colori è toccato a L'amore è una cosa meravigliosa, premiato anche per la miglior canzone. Marty ha completato il suo trionfo con l'Oscar per il miglior soggettista conferito allo scrittore Paddy Chayefsky che aveva scritto la commedia per la televisione prima di portarla sullo schermo.

I primi commenti all'assegnazione degli Oscar trovano «sorprendente» il successo di Delbert Mann che ha ottenuto il massimo riconoscimento per la regia, al suo primo film. Ma se si può trarre una conclusione dalla premiazione di ieri sera, si deve dire che quelli che hanno fatto meglio sono stati gli esordienti, in senso relativo, e cioè quelli che Hollywood non conosceva ancora o conosceva ben poco.

a. w.

Come "Nannarella" ha appreso la notizia

ROMA, giovedì sera.

Alle cinque di stamane Anna Magnani è stata svegliata da un giornalista americano, corrispondente da Roma di una rete radiofonica statunitense, che le ha comunicato per primo la notizia dell'assegnazione del massimo «Oscar» — quello per la migliore interpretazione dell'anno. — In quello stesso momento le agenzie giornalistiche ricevevano i risultati della premiazione; di lì a poco i primi giornalisti, tutti americani, si sono presentati a Palazzo Altieri per ottenere una breve dichiarazione.

Ricevuta la notizia la Magnani dopo un attimo di esitazione ha risposto concitata: «Ma va! E' uno scherzo...». Poi, alle insistenze del giornalista: «Senti, se è uno scherzo t'ammazzo; se è vero portami subito la notizia...».

«Nannarella» era emozionatissima; senza nascondere qualche lagrima ha detto che l'«Oscar» per lei era una sorpresa completa; da tempo, a tutti coloro, amici e colleghi, che le auguravano una vittoria del genere, rispondeva che era troppo la notorietà, la bravura delle dirette concorrenti, specie la Jennifer Jones e la Hayward, per poterle superare. Quindi l'assegnazione aveva nell'appartamento di Palazzo Altieri l'effetto di una bomba, tanto che subito dopo la prima segnalazione Anna Magnani aveva sentito la necessità di chiedere una conferma alla sede romana della Società produttrice del film che l'ha condotta al massimo onore per una attrice del mondo occidentale.

La Magnani ha precisato anche che non si recherà in America; non ama volare e un viaggio in piroscafo la porterebbe ad Hollywood tra quindici giorni almeno, cioè troppo tardi. In autunno invece la grande attrice romana sarà di nuovo negli Stati Uniti dati i suoi impegni contrattuali. Questi prevedono l'interpretazione di un altro film, tratto come «La rosa tatuata» da un lavoro di Tennessee Williams, prodotto dalla stessa casa e diretto dallo stesso regista.

A Roma si attende ora la cerimonia di consegna della statuetta d'oro, massimo riconoscimento al «valor cinematografico»; essa è stata ritirata in America per conto di Anna Magnani da un'altra attrice italiana Marisa Pavan alla quale l'ha consegnata personalmente il vincitore della scorsa edizione del premio «Oscar», Marlon Brando.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-111.

Alfieri: ore 21,15 Comp. Osiris-Billi-Riva nella Rivista «La granduchessa e i camerieri».
Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 18, turno A. Direttore: Lorin Maazel. Solista: Solomon.
Carignano, ore 20,30: Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Luciano Salce presentano: «L'arcisopolo» (prezzi familiari).
Conservatorio. — Amici della Musica, 21,30: Concerto pian. E. Solomon.
Metropolitana, 15,30: Marionette Gianduja «Gianduja pan e vino».
Piccolo Teatro (Sala Gobetti - via Rossini 8), 21,15: La ragazza e i soldati» di O. Pagnetti, novità, e «Antigone» di J. Anouilh (abbonamento turno B).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833): 17-19 e 22-1 Mº Di Nunzio; cantano F. Di Renzo, Valentini. **Augusteo**: ore 21 Mº Gianni Neri. **Bruna**, Valentino: ore 21 danze. **Castellino**: ore 17 tè; 21 Veglione. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. **Eden Danze**: 21 Pierre Obar. **Faro Club**: 21 Henghel Gualdi. **Fassio**: Cafè chantant, Medici 112. **Gondola**: 15,30-21 danze Mº Leone. **Gay** (Pomba 7): danze ore 17 e 21. **Hollywood**: ore 21 Orch. Turi; canta Costello. «Lascia o raddoppia». **La Cicala**, Cavoretto: Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto. **La Perla Danze**: 21 Orch. Busca; cantano M. Cavanna, R. Salvadori. **Nirvana Danze**: 21 Orch. Baudino. **Principe Danze**: 21 Wonderful, Mº Damonte, c. R. Sasso, dir. Gallo. **Rinaldi**, Scuola ballo, via Volta 8. **Smeraldo**: 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero**: 17 e 21 Danil's Boys.

Chatham (v. T. Rossi 7, t. 45-318): Jean Willy Van Wood, Attrazioni. **Colombia Danze** (via Goito 5 bis, tel. 60-143): Attraz. Orch. Armand. **Estoril Club** (via Cavour 8, telef. 44-790): Compagnia Botti-Endor.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Astor: «Il generale del diavolo», Curd Jurgens, Victor De Kowa. Inizio ultimo film ore 22,30.
Corso: «Gli implacabili» CinemaScope colori Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, C. Mitchell.
Doria: «Il bigamo» Marcello Mastroianni, Franca Valeri, G. Ralli. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.
Lux: «Ore disperate» VistaVision Humphrey Bogart, Fredric March. Inizio ult. spettac. 22,30. Ingr. 400.
Mafkei: «Febbre bionda» Diana Dors, J. Gregson tech. Vistavision. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Metro-Cristallo: Stewart Granger, George Sanders, Viveca Lindfors «Il covo dei contrabbandieri», CinemaScope Mattinata 10,30.
Reposi: «Delitto sulla spiaggia». Joan Crawford e Jeff Chandler. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Vittoria: «Oceano rosso» CinemaScope colori, J. Wayne, L. Bacall. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.

Ariston: «Una tigre in cielo» CinemaSc. techn. A. Ladd, J. Allyson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Augustus: «Papà, mamma, la cameriera ed io», R. Lamoureux, G. Morlay, F. Ledoux. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nazionale: Annibale e la vestale, tech. Scope, E. Williams, H. Keel. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Torino: «All'inferno e ritorno», techn. CineSc., A. Murphy. Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Alexandra: «Moglie è uguale per tutti», Taranto, Gray, Billi, Riva. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Occhio alle donne» techn., J. Hawkins, M. Johnston. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Capitol: «Carosello di varietà», Totò, Aldo Fabrizi, Renato Rascel. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Faro: «Moglie è uguale per tutti», Taranto, N. Gray, Billi, Riva. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Gianduja: «Vendetta di Kocise», John Hodiak, R. Stanley, technic.
Hollywood: «Vendetta di Kocise» technic., J. Hodiak, Robert Stack. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Ideal (ap. 14) «Addì sogni di gloria» CineScope col., Irene Galter e Gran Varietà ore 16,15 e ore 20. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Massimo: Amami o lasciami, tech. CineScope, Doris Day, J. Cagney. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Principe: «Vendetta di Kocise», tech., John Hodiak, Robert Stack. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Statuto: «Amami o lasciami» tech. CineScope, Doris Day, J. Cagney. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Adriano (via Sacchi 65): «Foglie d'oro» Gary Cooper, L. Bacall. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Morsa d'acciaio» Joseph Cotten e Comp. Riv. Vici De Roll-A. Galanto 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alpi: «Capitano di Castiglia» in technicolor con Tyrone Power.
La Perla: «Pane amore e...» CineScope techn., S. Loren, De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Regina: «Figlio di Sinbad» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Asti: «La linea francese» techn. con Jane Russell. Apert. ore 10.
Olimpia: «Uomini preferiscono le bionde» tech. CinemaSc. Monroe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Po: «La spada del giustiziere». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova «Desperados frontiera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Romano: «Foglio di via» C. Greco, Riv. Passatempo 16,15 e 21,15.
S. Felice: Conquista dello spazio. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «I valorosi» CineScope techn., Van Johnson, W. Pidgeon. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Giardino «Dramma nella Casbah». Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Italiano: «Proibito» Mel Ferrer, Amedeo Nazzari. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Miraflori «Topkid eroe selvaggio». Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
S. Rita: «Melodie immortali». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Vinzaglio: «Uomini preferiscono le bionde» tech. CineSc. Monroe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Le due orfanelle» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo a. 14 «Pane, amore e...» CineSc.: tech. S. Loren, De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Fréjus: «Sangue sul fiume» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: «Condannatelo» M. Vitale. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S. Paolo: «Peccato di Julietta». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: Carovana del Luna Park. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Scuola elementare» N. Billi, M. Riva, A. Rabagliati.
Eridano: «Il grande incontro». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Orepe: «Oro donne e maracas». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Radium: Cavalieri di Allah, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «La rapina del secolo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Il figliuol prodigo» CinemaScope technicolor, L. Turner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Bernini: «Grande flagello» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliso: «Proibito» tech.
Excelsior: «La città che scotta» George Brent, Audrey Totter. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nazareno: «Notorious» Bergman. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Segnale di fumo» technicolor, Andrews. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «Luna nova» A. Togliani. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua «Ussari del Bengala» Addams. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Aurora Molok dio della vendetta. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Brescia: «Oro donne e maracas». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eri-Dan «Donne verso l'ignoto». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Falchera: «Voglio essere tua». Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Fertina: «Foglio di via» C. Greco. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Monviso: «Amanti latini». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Nord: «Mani in alto» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo «Sette Samurai» Shimura.
Sociale «Amore è una cosa meravigliosa» CineSc., Holden, Jones. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Zenit Cantante misterioso, Tajoli. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Mano dello straniero». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: Delitto perfetto, technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Colosseo: «Il bidone» G. Masina. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Italia: «Penitenziario braccio femminile» D. Dors. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Lingotto Navi senza ritorno, tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Moderno: «E' l'amore, signora». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Piemonte: «Uomini violenti» CinemaScope, tech. Ford, Stanwyck. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S. Carlo Non è vero ma ci credo. V. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Spezia: «Una notte sui tetti». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Cortigiana di Babilonia» techn., R. Fleming, R. Montalban.
Apollo: «Il ribelle d'Irlanda» in techn. CinemaScope, R. Hudson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Diana: «Tradimento di Elena». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Dora: «Desperados jungla verde». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Edera: «Carmen proibita».
Leopardi Grande notte di Casanova. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Lutrario Giocatore d'azzardo, tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Murialdo (p. Chiesa della Salute): «Furia di Tarzan». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Roma: «Sparviero del Nilo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor «Medico dei pazzi» Tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Riduzioni ENAL-AGIS: Adriano, Torino, Hollywood, Massimo, Milano, Odeon e Piccolo Teatro.

PREVISIONI DI CARATTERE GENERALE

Così per un mese l'oroscopo degli astri

Influenze fauste e meno fauste, secondo i vari segni zodiacali

Ecco, in sintesi, le tendenze generali oroscopiche per il mese di marzo 1956. E' da tenere presente che esse hanno soltanto valore di tendenza, trattandosi di previsioni di carattere collettivo.

Segno di Ariete

(Per i nati dal 21 marzo al 20 aprile)

I vantaggi sembrano riferirsi piuttosto al campo professionale, ove felici possibilità di azione vi consentono realizzazioni insperate. Perciò, potrete prendere anche iniziative che richiedono coraggio e destrezza. Evitare le operazioni finanziarie aventi carattere di speculazione. L'impulsività dev'essere eliminata. La resistenza fisica e la forza vitale, dal 24 al 27 del mese, lasceranno a desiderare. Perciò sarete permeabili ai colpi d'aria, specialmente per quanto riguarda le vie respiratorie.

Segno del Toro

(Per i nati dal 21 aprile al 20 maggio)

Fase molto favorevole sia nel quadro degli affari personali che in quello del settore professionale. Appoggi di amici devoti e generosi, vi faranno ottenere il tanto sospirato mutamento di situazione, specie se trattasi di lavoro all'estero o fuori della residenza. Brusche novità avverranno fra il 20 ed il 23. Attenzione ai reumatismi alle gambe e alle articolazioni. In rilievo risulta pure la vita affettiva, ma il vostro comportamento renderà tutto superficiale e instabile.

Segno dei Gemelli

(Per i nati dal 21 maggio al 21 giugno)

Cercate di vedere le cose sotto l'angolo reale, almeno fino al giorno 13. Non fate prevalere l'immaginazione. Bisogna mettere in gioco le qualità personali per ottenere il successo desiderato. Ciò, in particolare, nel settore affettivo, ove l'instabilità e l'esaltazione pregiudicano i risultati. Non intraprendete nuove iniziative, ma consolidate le vecchie. Avete tutto il tempo per agire, non precipitate nulla, perchè una leggera deficienza epatica, che migliorerà però dopo il 13, influenza negativamente le idee.

Segno del Cancro

(Per i nati dal 22 giugno al 23 luglio)

Le vostre intuizioni sono eccellenti, specie in rapporto alle finanze. Seguitele. Gli sforzi obiettivi daranno risultati vantaggiosi, anche per le opportunità improvvise che vi valorizzeranno. Eccellenti possibilità di realizzazione si profileranno nel campo sentimentale, salvo fra il 27 ed il 30. Dal punto di vista dell'attività sociale, un viaggio all'inizio del mese sarebbe bene farlo. Chi deve andare all'estero non esiti. Chi si sente poco bene, migliorerà specialmente dopo il 21. I sogni, dopo la metà del mese, avranno valore profetico.

Segno del Leone

(Per i nati dal 24 luglio al 23 agosto)

Sembrate mentalmente e fisicamente in forma. Circostanze ben congegnate dalla sorte vi porteranno vantaggi e sviluppi nell'attività professionale e sociale. Relazioni politiche e finanziarie faciliteranno trattative in corso. Circa la salute, nel complesso buona, sarà bene controllare l'alimentazione, onde evitare intossicazioni nervose. Vi sarà un risveglio nelle aspirazioni sentimentali specialmente dal 15 al 19. Eccellente periodo per elaborare un programma d'avvenire dopo il 28 marzo, quando si verrà a formare il bel trigono Sole-Saturno. Non fate nulla il giorno del Plenilunio, verso il 26, a causa dell'instabilità delle cose.

Segno della Vergine

(Per i nati dal 24 agosto al 23 settembre)

Nel dominio affettivo, alcune difficoltà. Provate a vedere le cose sotto un angolo meno personale, ritroverete così assai presto il contatto necessario a la buona intesa, perchè si apprezzerà la vostra rettitudine. Dal 27 al 31 sarete capaci di assumere responsabilità più imponenti del solito. Viaggi, spostamenti e intraprese, in correlazione con persone di altre località, andranno benone.

Segno della Bilancia

(Per i nati dal 23 settembre-23 ottobre)

Organismo stanco: sarà utile sottoporlo ad una rigenerazione generale, anche se blanda. Non precipitate nulla. Continuate con perseveranza lo sforzo per l'assestamento dei vostri progetti e della vostra attività professionale esteriore. Fra il 14 ed il 17, le difficoltà inerenti il campo sentimentale o familiare verranno ad accentuarsi, finchè sarà necessario l'intervento di qualcuno per appianare ogni cosa. Nuove amicizie interessanti e utili.

Segno dello Scorpione

(Per i nati dal 23 ottobre al 22 novembre)

Fino al 13, andamento piuttosto lento, specialmente nel settore pecuniario. Dopo questa data, potrete ottenere appoggi efficienti per le vostre aspirazioni. Il campo sentimentale apparirà più equilibrato. Un incontro interessante. Salute in via di potenziamento.

Segno del Sagittario

(Per i nati dal 23 novembre al 21 dic.)

Non cambiate niente: le mosse già impostate avranno uno sviluppo vantaggioso. Fra il 16 ed il 20, sorvegliate particolarmente le vie respiratorie, perchè vi sarà tendenza ai raffreddamenti generali, di cui non sarà facile sbarazzarsi. Non consiglio i viaggi lunghi. State nel tepore per il bene del fegato e delle arterie.

Segno del Capricorno

(Per i nati dal 22 dicembre al 20 gennaio)

Tendete pure i vostri sforzi verso l'avvenire, ma non dimenticate che questo periodo astrale è irto di insidie. Non parlate troppo delle cose vostre. La franchezza non vi è mai servita. Potrete parare i colpi con l'astuzia e l'enigmaticità. Fra il 10 e il 14 si può avere un mutamento di situazione o un viaggio. Durante un convegno, sappiate fare mostra di adattamento e di morbidezza alle idee di chi conferirà. Una donna vi causerà pettegolezzi incresciosi. Evitatela con l'indifferenza, e comunque datele poca confidenza. Controllare la pressione del sangue.

Segno dell'Acquario

(Per i nati dal 21 gennaio al 18 febbraio)

Siete nuovamente in auge. Vi stimano e vi cercano. La fortuna vi sorride, dopo la paura dei mesi scorsi. Guadagni per lavori che si assumeranno. Insidie nelle occasioni sentimentali. Una persona vi ama ed è gelosa. Dolcezza e diplomazia ve solete evitare di perdere delle amicizie. La salute, in particolare le vie digestive, è da sorvegliare, soprattutto dal 20 al 22. Prevenire un male è sempre possibile. I lavori intellettuali sono favoriti dalla sorte.

Segno dei Pesci

(Per i nati dal 19 febbraio al 20 marzo)

La vostra personalità e le vostre possibilità potranno essere messe in azione in modo assai efficiente. La realizzazione dei progetti sarà un poco lenta. Tutto sommato sino al 20 del mese le cose andranno meglio. Dal 14 sono probabili piccoli spostamenti, nel corso dei quali potrete fare un incontro sentimentale interessante. Chi si occupa di sport, può avere delle soddisfazioni. Periodo propizio per iniziare studi misteriosi e insoliti. Novità epistolare che giunge da lontano.

T. Palamidessi

Il più vecchio alpino

Il signor Giovanni Guarnati ha compiuto a Malcesine del Garda il novantacinquesimo anno di età: è il più vecchio alpino d'Italia. Nato nel 1861 dal 1881 al 1884 militò nella prima formazione di regolari truppe alpine in Italia

La caccia ai numeri "probabili"

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 17 marzo 1956 nelle 10 ruote:

BARI: N. 10 (da 76 sett.); 37 (da 66); 80 (da 52); 67 (da 51); 86 (da 49); 30 (da 45); 42 (da 42); 82 (da 41); 65 (da 40); 24 (da 39).

CAGLIARI: N. 50 (da 96 sett.); 70 (da 61); 10 (da 55); 84 (da 54); 79 (da 44); 11 (da 41); 61 (da 41); 41 (da 39); 64 (da 39); 40 (da 39).

FIRENZE: N. 79 (da 58 sett.); 38 (da 54); 61 (da 52); 66 (da 52); 64 (da 46); 3 (da 46); 1 (da 41); 50 (da 41); 84 (da 40); 45 (da 38).

GENOVA: N. 60 (da 68 sett.); 84 (da 65); 68 (da 56); 66 (da 50); 56 (da 45); 29 (da 39); 26 (da 38); 83 (da 37); 11 (da 37); 6 (da 34).

MILANO: N. 14 (da 127 sett.); 88 (da 83); 10 (da 63); 25 (da 60); 68 (da 52); 61 (da 51); 37 (da 42); 38 (da 41); 30 (da 40); 12 (da 37).

NAPOLI: N. 87 (da 111 sett.); 19 (da 80); 22 (da 70); 33 (da 58); 80 (da 51); 58 (da 47); 65 (da 43); 6 (da 40); 23 (da 40); 89 (da 36).

PALERMO: N. 46 (da 84 sett.); 59 (da 84); 25 (da 83); 69 (da 72); 81 (da 71); 21 (da 49); 26 (da 46); 78 (da 41); 44 (da 28); 73 (da 35).

ROMA: N. 76 (da 81 sett.); 26 (da 65); 56 (da 55); 86 (da 51); 61 (da 48); 70 (da 42); 3 (da 36); 11 (da 36); 56 (da 35); 36 (da 33).

TORINO: N. 13 (da 88 sett.); 87 (da 80); 44 (da 63); 75 (da 60); 34 (da 59); 28 (da 42); 88 (da 41); 36 (da 39); 52 (da 36); 72 (da 34).

VENEZIA: N. 83 (da 106 sett.); 34 (da 66); 80 (da 56); 58 (da 54); 46 (da 65); 34 (da 46); 84 (da 44); 72 (da 39); 7 (da 37); 76 (da 36).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Bari, 6 sett.; Cagliari, 35; Firenze, 5; Genova, 10; Milano, 1; Napoli, 31; Palermo, 22; Roma, 32; Torino, 15; Venezia, 9.

Vertibili: Bari, 21 sett.; Cagliari, 0; Firenze, 9; Genova, 20; Milano, 7; Napoli, 25; Palermo, 10; Roma, 9; Torino, 11; Venezia, 7.

CADENZE, FIGURE, DECINE:

Ruota	di Cadenza	Ritardo	Figura	Ritardo	Decina	Ritardo
Bari	0	30	3	36	60.na	31
Cagliari	0	30	7	25	40.na	30
Firenze	2	27	6	42	60.na	25
Genova	1	18	9	25	60.na	34
Milano	0	23	7	24	30.na	60
Napoli	1	30	7	10	80.na	16
Palermo	8	29	8	24	20.na	46
[illegible]	0	38	4	22	20.na	17
Torino	5	22	8	11	10.na	28
Venezia	8	12	8	21	50.na	38

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati, si presentano in queste ruote: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 68 da 604 sett.; 2° estratto: Torino: n. 35 da 613 sett.; 3° estratto: Milano: n. 9 da 580 sett.; 4° estratto: Firenze: n. 40 da 632 sett.; 5° estratto: Firenze: n. 36 da 644 sett.

La situazione dei numeri di massima frequenza per ciascuna ruota nelle ultime 11 settimane (dal 1-1-'56) è la seguente: Torino: N. 67, 39 (3 volte); 25, 80, 36, 41, 51, 20, 50, 82, 11, 53 (2 volte). Bari: N. 55, 3, 27 (3 volte); 82, 74, 20, 19, 49, 53 (2 volte). Cagliari: N. 74 (3 volte); 21, 27, 67, 26, 29, 89, 77, 88 (2 volte). Firenze: N. 34, 24, 41 (3 volte); 56, 6, 74 (2 volte). Genova: N. 44, 78 (3 volte); 22, 42, 43, 5, 47, 77, 31, 89, 71, 13 (2 volte). Milano: N. 74 (3 volte); 36, 75, 22, 62, 82, 40, 60 (2 volte). Napoli: N. 64 (3 volte): 75, 8, 25, 73, 61, 57, 7 (2 volte). Palermo: N. 55, 50, 76, 79, 43, 88, 89, 84, 7 (2 volte). Roma: N. 89 (4 volte); 54, 14, 66 (3 volte); 86, 1, 74, 62, 42 (2 volte). Venezia: 46 (3 volte); 39, 11, 47, 78, 63, 27, 41 (2 volte).

Frequenza degli estratti determinati dal 1-1-'56 per ciascuna ruota: Torino: 30 (2 volte 2° estratto); 80 (2 volte 4° estr.). Bari: 82 (2 volte di seguito 3° estr.). Cagliari: 26 (2 volte 3° estr.). Firenze: 74 (2 volte 5° estr.). Genova: 42 (2 volte 3° estr.); 13 (2 volte 2° estr.); 44 (2 volte di seguito 5° estr.). Milano: 80 (2 volte 1° estr.). Napoli: 8 (2 volte 5° estr.); 88 (2 volte 3° estr.); 70 (2 volte 1° estr.). Palermo: 78 (2 volte di seguito 3° estr.); 80 (2 volte 4° estr.); 79 (2 volte 4° estr.); 89 (2 volte 5° estr.); 22 (2 volte 2° estr.); 42 (2 volte 3° estr.); 7 (2 volte 1° estr.). Roma: 54 (2 volte 5° estr.); 89 (2 volte 2° estr.); 14 (2 volte 5° estr.); 74 (2 volte 1° estr.). Venezia: 47 (2 volte 3° estr.); 78 (2 volte di seguito 5° estr.); 77 (2 volte 4° estr.).

Massime frequenze nelle ultime 11 settimane (dal 1-1-'56) per le cadenze, figure, decine, gemelli e vertibili: Torino: decine: 40.na e 80.na (3 volte). Bari: figure: 4 (3 volte); gemelli: 1 volta (77, 44). Cagliari: cadenze: 8 (3 volte); vertibili: 1 volta (47, 74). Firenze: figure: 7 (3 uscite consecutive); gemelli: 1 volta (33, 11); vertibili: 1 volta (43, 34). Genova: figure: 4 (4 volte di cui 3 uscite consecutive); cadenze: 3 (3 uscite); decine: 70.na (4 volte), 40.na (3); gemelli: 1 volta (22, 77). Milano: decine: 20.na e 70.na (3 volte); figure: 8 (3 volte); gemelli: 1 volta (44, 55); vertibili: 2 volte (75, 57; 62, 26). Palermo: cadenze: 7 (4 volte); decine: 80.na (3 volte); vertibili: 1 volta (43, 34). Roma: decine: 40.na (3 volte); vertibili: 1 volta (54, 45). Venezia: figure: 8 (3 uscite); gemelli: 1 volta (77, 11); vertibili: 2 volte (36, 63; 86, 68).

BURLA DI STUDENTI AL SINDACO DI SAN GIMIGNANO

Pregavano in piazza vestiti da egiziani

I giovani con fez e baracani accolti con tutti gli onori dalle autorità - Brindisi, genuflessioni e "muezzin" salmodiante

Siena, giovedì sera.

Una burla è stata attuata ieri da un gruppo di goliardi capeggiati dal «Principe» Fabio Rugani. Il Rugani, che è laureando in medicina, aveva noleggiato una ventina di «baracani» e altrettanti fez. Contemporaneamente a firma della «Camera commercio industria e agricoltura» aveva spedito due telegrammi, al sindaco di San Gimignano e alla scuola agraria «Santa Regina» di Siena, annuncianti la visita di una delegazione di studenti egiziani, allievi dell'Istituto superiore di agricoltura del Cairo.

Ieri mattina gli studenti senesi «orientali», convenientemente truccati, dopo aver imparato a memoria alcune frasi in arabo, salivano a bordo di un autobus giungendo verso mezzogiorno a San Gimignano. Il sindaco, circondato da vigili urbani e valletti, accompagnava gli «ospiti» nella visita al museo civico. A mezzogiorno in punto il gruppo si prostrava al suolo, in piazza della Cisterna, e, rivolto a oriente, recitava le preghiere, mentre un falso muezzin salmodiava. La numerose persone presenti osservavano un rigoroso silenzio. Seguiva quindi una colazione prettamente egiziana: riso senza condimento, frittatine. Qualche briciola di pane caduta dal desco durante il pasto veniva raccolta, baciata e rimpastata secondo l'uso orientale.

Dopo aver ricevuto dal sindaco di San Gimignano una artistica ceramica in cambio di una pergamena scritta in arabo, gli studenti «egiziani» si portavano alla scuola agraria «Santa Regina» di Siena, ricevuti dal direttore, da membri del consiglio di amministrazione e da un assessore, il prof. Moncaraglia, il quale invitava poi gli «ospiti» ad un ricevimento in Comune. In piazza del campo il sindaco, presenti anche il vice-segretario generale dott. Giannelli (che aveva, senza saperlo il proprio figlio fra gli «egiziani») rivolgeva al gruppo parole di benvenuto inneggiando alle fortune della giovane repubblica egiziana, chiedeva quindi se poteva offrire un vermut agli ospiti. Gli veniva obiettato che gli egiziani non bevendo vino e liquori, potevano al massimo accettare un the. Mentre il sindaco con gli «ospiti» attraversava la piazza per recarsi a consumare il rinfresco in un locale vicino, «gli egiziani» rivelavano la loro identità. Al sindaco non restava che fare buon viso a cattivo giuoco ed invitare gli autori della burla al ricevimento a base di pasticcini e vermut, già predisposto in una sala del Comune.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XLVIII. — Johnny Fortuna e «Scintilla» riescono a sottrarsi, fuggendo in auto, all'assalto della banda di «Budda» che vuole impossessarsi di un prezioso pappagallo che conosce la formula di uno scienziato atomico. «Scintilla» invita Johnny a raggiungere un pagliaio

SHERLOCK HOLMES: Delitto al Moulin Rouge di Sir A. CONAN DOYLE

V. — Sherlock Holmes e il dott. Watson si recano a Parigi in occasione dell'Esposizione internazionale. I due inseparabili amici salgono fino in cima alla Torre Eiffel. Per far rimettere dall'emozione il dott. Watson, il detective gli offre un cocktail in un bar irlandese-americano

Non sapeva di essere stato condannato a morte

Il caso di un trevigliese ingiustamente coinvolto in una rapina di dodici anni fa - Ora la sentenza è stata annullata

Treviglio, giovedì sera.

L'operaio trevigliese Dante Trussardi, che da alcuni anni risiede alla periferia di Genova, ha visto soltanto in questi giorni annullata una sentenza di condanna a morte che gli era stata inflitta dodici anni or sono. Finora il fascicolo era sempre rimasto negli archivi del Tribunale Supremo militare di Roma a testimoniare la disavventura toccata al Trussardi, il quale — si noti — non seppe mai di essere stato condannato alla pena capitale e soltanto ora, quando gli è stato ufficialmente comunicato l'annullamento della sentenza, ha appreso la straordinaria notizia.

I fatti risalgono al 19 settembre 1944 ed avvennero a Clusone, ove si trovava sfollata la famiglia del rag. Alessandro Ghilardi. Una notte, sette persone armate e mascherate irruppero nella casa del professionista costringendolo a consegnare mezzo milione fra preziosi e contanti. Della rapina s'interessò allora il distaccamento della g.n.r., che concluse l'indagine con varie denuncie; fra i denunciati era anche un uomo dai capelli rossi, che era stato visto circolare nella zona.

L'uomo dai capelli rossi era il Trussardi, il quale, lasciata Treviglio perchè disoccupato, si era recato in Val Seriana e subito dopo si trasferiva a Genova ottenendo una stabile occupazione. Cercando fra la gente della pianura venne scoperto il nome dell'operaio, che aveva la chioma fulva; per di più era irreperibile e quindi tutto faceva pensare che avesse qualcosa sulla coscienza.

Così si provvide al rinvio a giudizio del Trussardi, che fu condannato a morte dal Tribunale Speciale militare. Per sua buona fortuna, l'accusato non venne mai rintracciato; neppure egli seppe mai di essere ricercato e di aver corso il rischio di finire davanti a un plotone d'esecuzione.

La pratica, dopo la Liberazione, fu inviata, unitamente a tutte le altre trattate dai tribunali fascisti, a Roma presso la cancelleria del Tribunale militare supremo, il quale ha recentemente riesumato la sentenza. Per competenza territoriale la causa contro l'uomo dai capelli rossi è stata nei giorni scorsi inviata alla Procura della Repubblica per un ulteriore controllo. Il P. M. (dr. Galmozzi) ha concluso l'istruttoria con la richiesta di archiviazione della pratica per mancanza di qualsiasi indizio. Così si è chiusa, a distanza di dodici anni, la disavventura di un condannato a morte che non ha mai saputo di aver subito una pena del genere. Il signor Dante Trussardi è dunque tornato ad essere incensurato.

Uno scultore italiano morto a New York

New York, giovedì sera.

E' morto martedì, all'età di 76 anni, lo scultore Enrico Caracchio, noto per la sua statua equestre di Sam Houston.

Nativo di Napoli, il Caracchio lascia la moglie Magion, il figlio Harold e la figlia Genevieve O'Keefe.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le unità eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 10 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, lavagglatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-642. Rateazioni. 4964

ACQUISTO rottami, tornitura, metalli vari. Ferrari, Quittengo 40, telef. 280-507.

CANCELLI, cancellate ferro, disegni e misure varie, liquidiamo, Villarbasse 45, Rosinaldi. 3091

LAMIERE zincate, nere, ondulate nuove e occasione vende Gay, Tasconi 30, telefono 70-081. 3601

LIQUIDO, vendo torni motorizzati da metri 2,50-5-7, tornio frontale metri 3, limatrice corsa 500. Telefonare 61-073. Corso Trieste 55, Moncalieri.

AFFARONE 4.500.000 vende 18 camere occupate definizione frazionamento (San Paolo). Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFITTATO reddito 11%, vendo magazzino centrale interno cortile 4.200.000. Telefonare 58-992.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera, cucina, gabinetto particolare, terzo piano, libero alloggio; 800.000 complessive. Altro disponibile subito corso Belgio, 1.800.000. 2301

ALLOGGETTI liberi via Lessona (S. Rita) vendonsi. Telefonare 520-108.

ALLOGGETTI occupati vendonsi corso Moncalieri 47. Visite 14-16 lunedì mercoledì venerdì.

ALLOGGI 3-4 camere ingresso bagno ascensore vendonsi. Cantiere, Martorelli 41.

ALLOGGIO libero vendesi corso Re Umberto 40, 4 camere cucina servizi cantina 4° piano. Visite 14,30-17,30.

BELLISSIMA villa, comodità, panoramica, località Cossano, vendesi o permutasi con alloggio Torino. Scrivere casella 3109, SPI, Torino.

(Continua a pag. 6)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Sedici squadre su 18 hanno approvato lo scambio

Arbitri austriaci e jugoslavi nel torneo italiano di calcio

Entro aprile i primi esperimenti (con commissari di campo interpreti di tedesco) Liverani e Orlandini hanno già diretto a Vienna - In difficoltà il Torino per la trasferta di Trieste - Sabato Juventus-Roma per televisione - Vicariotto sospeso

L'esordio di arbitri austriaci nel nostro campionato di serie A avverrà non appena l'associazione italiana arbitri preciserà le prime partite prescelte alla Lega nazionale che a sua volta designerà commissari di campo in grado di esprimersi in lingua tedesca. Soltanto due società che si [illegible] dichiarate contrarie all'innovazione verranno escluse dallo esperimento; le altre sedici potranno, verosimilmente entro il mese di aprile, provare Grastz e Steiner, in cambio di Liverani e Orlandini che hanno già arbitrato a Vienna due partite-chiave del campionato austriaco.

Successivamente l'accordo sarà esteso alla Jugoslavia che metterà a disposizione otto arbitri internazionali e precisamente Stefanovic, Damjani, Nedelkovski, Lemesic, Romcevic, Vlajic, Epert e Erlih. Gli scambi con la Francia, la Svizzera e l'Inghilterra si prospettano di difficile attuazione a causa di talune interpretazioni del regolamento di giuoco in aperto contrasto con le nostre [illegible] ufficiali. Per esempio la carica al portiere, largamente ammessa in Inghilterra, da noi provoca l'intervento immediato del direttore di gara che fischia il fallo e il giuoco pericoloso.

E' [illegible] precisato che gli arbitri stranieri verranno utilizzati per partite che interessano il primato e la retrocessione; ma il vantaggio acquisito dalla squadra capolista è così cospicuo da far ritenere superflua una simile cautela. Comunque in base a [illegible] anticipazione la Fiorentina e il Bologna dovrebbero inaugurare l'interessante esperimento approvato da sedici squadre su diciotto. Poichè la federazione austriaca ha fatto pervenire all'associazione italiana arbitri una lettera di plauso per l'operato dei nostri Liverani e Orlandini, non rimane che auspicare una analoga soddisfazione dei nostri enti calcistici non appena si avranno partite dirette da arbitri danubiani.

* *

Passiamo alle squadre torinesi, che si stanno preparando agli impegnativi incontri della 24ª giornata di campionato. La Juventus ha una sola ma triplice difficoltà, quella dei tre militari, che sono stati radunati ad Orvieto e dovranno rimanere a disposizione del [illegible] della nazionale militare fino a torneo concluso, cioè fino al 15 aprile.

Si era sperato in un primo momento che Garzena dovesse essere lasciato libero, in quanto la ferma di leva del terzino bianconero scade sabato. Il terzino è stato però trattenuto, perchè [illegible] ricuperare i giorni di permesso concessigli durante la ferma. Ma non esiste una disposizione per cui il servizio di leva può essere prolungato soltanto per scontare i giorni di punizione e i mesi delle licenze di convalescenza! I dirigenti della Juventus tenteranno di far valere le loro tesi, ma non nutrono eccessive speranze di riuscirvi.

Per questo, Puppo ha provato ieri a Milano, nella partita del torneo riserve, il giovane Aggradi come terzino sinistro; il ragazzo aveva di fronte Dal Monte ed ha fatto un figurone. Puppo accarezza pertanto l'idea di un altro «lancio», che non è esordio in quanto Aggradi ha debuttato in serie A proprio a Roma contro i giallorossi nel girone di andata. Aggradi giocherebbe sabato nell'anticipo che la Juventus disputerà per tv.

* *

Al Torino «situazione pesante». Frossi è nei guai, ed è certo facile capirne i motivi. Basta guardare l'elenco degli assenti certi o probabili per la trasferta di Trieste: Cuscela non è ancora guarito; Grosso si trova a Roncade per un periodo di riposo, ma ha fatto sapere ieri di essere costretto a letto per un attacco di influenza; Moltrasio sta curandosi ad Acqui per il riacutizzarsi del solito stiramento muscolare; Sentimenti III è squalificato ancora per due domeniche; Bertoloni ha una caviglia gonfia.

Non c'è da stare allegri certamente. Il tecnico granata non avrà molta scelta per i nomi dei sostituti: forse Padulazzi terzino al posto di Cuscela, Rimbaldo mediano invece di Moltrasio, Cazzaniga e Pellis all'attacco. Se dovesse — come pare — mancare anche Grosso, Frossi potrebbe far esordire un giovane, il centromediano delle riserve Sergio Rosso, a meno che non decida lo spostamento di Grava con Padulazzi e Brancaleoni come terzini. Non è escluso che Bertoloni, che stamane ha ripreso gli allenamenti, possa giocare.

Oggi i granata vanno in comitiva a Pinerolo per trascorrere assieme la giornata, mentre la partenza per Trieste è fissata per sabato mattina; la formazione sarà decisa all'ultimo momento.

* *

La Direzione della Pro Patria ha deciso un provvedimento di sospensione di 15 giorni al giocatore Vicariotto. I motivi della punizione sono molteplici, a cominciare dallo scarso rendimento del giocatore nelle ultime partite; sembra però che la decisione sia stata presa principalmente per un gesto irriguardoso fatto da Vicariotto al pubblico dei popolari durante la gara Pro Patria-Padova.

[illegible] arbitri Lemesic (a sinistra) e Damjani che «esordiranno» nel campionato italiano

I rugbisti del CUS Torino [illegible] alla serie A

I rugbisti del CUS Torino hanno concluso brillantemente domenica scorsa, vincendo per 23-0 allo Stadio comunale contro il Parabiago, la prima fase del campionato italiano di serie B. La squadra torinese, rafforzata quest'anno dai giocatori del Torino 13, è infatti risultata in testa alla [illegible] del suo girone per cui è stata ammessa di diritto alla divisione del massimo campionato del prossimo anno. Nel '56-57, dato il notevole incremento avuto dal rugby italiano in questi ultimi anni e considerando particolarmente l'alto livello tecnico raggiunto da diverse squadre di serie B, i dirigenti della FIR hanno infatti deciso di far disputare un unico torneo nazionale al quale parteciperanno 12 squadre.

Il CUS Torino, assicuratosi fin d'ora l'ingresso nella [illegible] divisione si accinge a disputare le successive fasi del campionato per la conquista del titolo nazionale di serie B. Oltre al CUS sono state [illegible] alle semifinali il Venezia, l'Udine, il Brescia, l'Alessandria, la Lazio e il San Gabriele e un'ottava squadra che sarà il Parabiago o il Monza, a seconda del risultato del ricupero di domenica prossima tra le due compagini in questione. La formazione torinese di cui Vergnano, Falletti, Arrigoni e l'ottimo «trasformatore» di mete Tamagno, sono gli uomini migliori, hanno comunque quest'anno tutti i numeri per poter aspirare al [illegible] scudetto di serie B.

Il portiere Agnisetta ingaggiato dall'Ivrea

IVREA, giovedì sera.

Per rimediare agli infortuni in serie che hanno portato al di sotto del minimo indispensabile gli effettivi della squadra, la direzione dell'Ivrea ha ingaggiato ieri il portiere Agnisetta, già del Torino, dell'Asti e del Fossano.

Domenica nel Giro di Calabria

Ritorno di Coppi

Il maltempo ha rallentato l'allenamento del campione - Anche Moser riprende

Coppi: da domenica corre in difesa della maglia tricolore

Stasera Coppi si infila in treno, domattina è a Napoli, trascorre un giorno all'ombra del Vesuvio, se ne riparte domani sera, arriva finalmente a destinazione: Reggio Calabria, domenica Fausto torna a correre, scende in campo, nella «prima» del campionato italiano, per difendere la maglia tricolore, conquistata di slancio l'anno scorso.

Un ritorno d'eccezionale interesse, Coppi ha accelerato i tempi, la sua convalescenza è stata ridotta al minimo indispensabile, peccato solo che quest'inizio di primavera che imperversa di neve, di pioggia, di gelo lo abbia costretto a sospendere al momento buono la preparazione. Al Giro della Provincia di Reggio Calabria, insomma, sarà di scena un campionissimo al quale onestamente non si potrà chiedere una prestazione maiuscola: Fausto non è più un ragazzo, ad una certa età ci vogliono chilometri e chilometri per raggiungere la forma, anche se Coppi ormai ci ha abituati ai miracoli.

Con lui, gli altri al completo. Da Magni, che ha sorpreso tutti (persino se stesso...) con una sbalorditiva Milano-Sanremo ai giovani ed ai giovanissimi che nella gara d'apertura hanno esordito con una stecca. Cose che capitano, occorre però fare attenzione, se le scherzo si ripete sono guai, ma guai sul serio. C'è tanta attesa per questi rincalzi che si agitano dietro le quinte, l'uomo della strada, preso dal suo sacro e tradizionale tifo per Coppi e per Magni, segue con passione la difficile carriera delle figure nuove; ma non ama esser deluso, è esigente, vuole delle prove di buona voglia, vuole che i giovani, anche se non vincono, si mettano in luce con gare combattute senza risparmio. I vent'anni e la tattica dell'economia non vanno d'accordo, ecco.

A Reggio, esordio stagionale anche di Moser, un motivo grosso d'interesse. Il trentino, lo scorso anno, che rappresentava il numero 1 delle speranze, nel 1956 si è beccato una sinusite ed ha preferito attendere, prima di affrontare lo scontro con i rivali. Il suo turno è venuto, dalla Milano-Sanremo non ha rimediato critiche (non c'era...), tanto più impegnativo è il suo debutto.

Caccia ai punti, per la maglia tricolore, poi, dopo pochi giorni — giovedì — Giro di Campania. Altro esame, altro confronto, ormai la stagione è lanciatissima. E a Napoli ci saranno anche dei francesi, quei francesi che alla Sanremo sono andati peggio di noi. Aria di rivincita, buscarle fa piacere a nessuno.

Bolide da record in miniatura

Successi di curiosità alla Mostra attualmente aperta al Valentino. Ecco la motocicletta di soli 49 cc. (la stessa cilindrata dei ciclomotori) sulla quale i piloti Mangiarotti e Peretti, alternandosi a guidare nella scomoda posizione che si vede nella foto, hanno migliorato ben otto primati del mondo tenendo per [illegible] ore la fantastica velocità media di 105 chilometri. Il minuscolo «bolide» presto tenterà a Monza nuovi primati

Lo «scafo trasparente» costruito in [illegible]. E' di nylon, permette una chiara visibilità del fondo. Altra novità della Mostra: da ieri è esposta pure la nuovissima moto tedesca B. M. W. «R. 26». Stasera nel salone della Esposizione torinese numerosi teleschermi permetteranno ai visitatori di seguire «Lascia o raddoppia». Domani è attesa la visita dei campioni olimpionici di bob Dalla Costa e Conti

(Servizio fotografico Aldo Moisio)

Coraggio di Nicolini dopo l'operazione

Nicolini, stamane, dopo l'operazione. (Telefoto)

Genova, giovedì sera.

Edilio Nicolini, il giovane calciatore del Rapallo al quale ieri è stato amputato il piede destro che s'era fratturato il 26 febbraio scorso durante un incontro di calcio disputato sul campo del Rapallo contro la Biellese, ha trascorso una notte tranquilla.

Il ventenne terzino è stato vegliato dal padre, da uno zio e dalla fidanzata, e stamane le sue condizioni sono alquanto buone. Il giovane ha dimostrato una calma ed un coraggio veramente fuori del comune. Appena rimessosi dal torpore causatogli dall'anestesia totale, ha dichiarato di «sentire un po' male» all'arto e di non riuscire a dormire a causa della posizione scomoda cui era costretto a letto. Nessun altro commento; nessuna recriminazione, come d'altra parte nessuna spavalderia comprensibile in un giovane poco più che un ragazzo, finora circondato da manifestazioni di amicizia e di comprensione da parte di tifosi di tutta Italia, ed improvvisamente, a causa del suo infortunio, «assurto» alla ribalta della cronaca.

Nicolini, consapevole di quanto gli è accaduto, sopporta con grande coraggio la disgrazia e si prepara a costruire la sua nuova vita con serenità, senza abbandonarsi a rimpianti o ad infantili disperazioni.

L'intervento chirurgico è stato deciso ieri dal prof. Pais, direttore della clinica ortopedica dell'ospedale di San Martino, dopo una rapida visita di controllo. Il chirurgo decideva che era tempo di amputare l'arto, essendosi stabilizzata la zona ammalata. Il giovane poco prima delle 11 usciva dalla sala operatoria privo del piede, amputato appena al di sopra della caviglia.

Fino all'ultimo s'era sperato che qualche cosa di straordinario, qualche cosa di inaspettato intervenisse e non rendesse più necessario l'intervento. Il Nicolini, invece, già rassegnato, aveva da qualche giorno cominciato a «ricordare» le belle partite giocate con tutto l'ardore e la generosità dei suoi vent'anni.

«Ora sono un veterano» ha detto il ragazzo e dovrò adattarmi all'idea di fare da spettatore... pazienza. L'importante è che possa lavorare».

Edilio Nicolini abbandonerà così lo sport attivo, ma il nome Nicolini non sarà cancellato dall'elenco dei calciatori. E' lo stesso atleta infortunato a dire con vanto: «Mio fratello Franco giocherà anche per me. Adesso va in Ungheria con la rappresentativa Juniores per il torneo della F.I.F.A. Non potrò più scendere in campo, ma farò il tifo per lui».

Numerose squadre hanno inviato telegrammi di incoraggiamento, e da molte parti d'Italia sono pervenuti doni al ragazzo. Sampdoria e Genoa disputeranno un incontro amichevole il cui [illegible] a favore dello sfortunato terzino.

Scherma di oggi e di ieri in un grande "gala,, a Torino

Tre olimpionici e campioni del mondo Anglesio, Delfino e Pellegrino contro i tre spadisti parigini: Mouyal, Dagallier e Huet - Un antico duello sul palcoscenico

Il Club di scherma torinese, rinato recentemente, per interessamento del Sindaco di Torino, delle autorità sportive e dei vecchi schermitori della città nella Palazzina delle Glicini al Valentino, si presenta ufficialmente al pubblico sabato prossimo, mettendo in vetrina al teatro Alfieri, in una grande manifestazione internazionale, i suoi tre campioni del mondo ed i giovani di un vivaio già ricco di promesse. Il Club torinese è guidato da uno dei più famosi maestri del mondo, l'ungherese-apolide Bela Balogh — ingaggiato con l'aiuto del presidente della FIS ing. Bertolaia — con il quale collaborano il «decano» della scherma torinese Colombetti e un altro apolide, Mikla, allievo prediletto dello stesso Balogh.

Sotto la direzione di tanto famosi maestri ha rapidamente prosperato l'organizzazione schermistica torinese, alla quale dava lustro la magnifica impresa dello spadista Giorgio Anglesio, laureatosi campione del mondo, oltre che d'Italia. La fama della nuova società ha perciò indotto poco per volta i nomi migliori della scherma nazionale a cercare un trasferimento a Torino. Così l'universitario Pellegrino è venuto a completare con il già citato Anglesio e con Delfino, un invidiato trio di campioni del mondo, mentre altri giovani schermitori d'avvenire — come Ravagnan — o anziani sempre validi come Marini, hanno chiesto ed ottenuto di militare nelle file del Club di scherma torinese.

La grande festa d'armi in programma nel pomeriggio di sabato prossimo al Teatro Alfieri (ore 16) costituisce il più indovinato inizio dell'attività ufficiale del Club di scherma torinese. La manifestazione sarà imperniata sull'incontro Torino-Parigi di spada, con in palio il «Premio Città di Torino» offerto dal Sindaco Peyron.

Nelle file torinesi saranno presenti i tre olimpionici e «iridati» Anglesio, Delfino e Pellegrino, i quali incroceranno i ferri con i tre spadisti parigini Armand Mouyal, Daniel Dagallier e Maurice Huet.

Si svolgeranno pure gli incontri di fioretto elettrico tra la campionessa francese Maillard e Cristiana Bartoletti, e alla sciabola fra i signori Treves e Chicca.

Il programma della «matinée» verrà completato dalla presentazione di 30 allievi del maestro Balogh, da un incontro di scherma di bastone giapponese e da una dimostrazione di antico duello. Queste due ultime esibizioni saranno effettuate dai due notissimi maestri transalpini Pilé e Lepretre.

Nell'ospedale di Johannesburg

E' morto il pugile finito K. O. lunedì

JOHANNESBURG, giovedì sera.

Hubert Essakov, il peso piuma battuto per fuori combattimento da Willie Toweel lunedì sera, è morto nelle prime ore di oggi dopo essere rimasto senza conoscenza per 45 ore.

Essakov, che aveva 21 anni, era stato trasportato d'urgenza in ospedale subito dopo l'incontro a causa di emorragia cerebrale.

Pronostici ippici

1-1 Napoli, premio della Lotteria Nazionale, prima batteria (trotto, L. 2.000.000, m. 1600; 9 partenti). Tutti i pronostici sono per la francese Gelinotte (gr. 1). Dietro di lei preferiamo Gay Noon (gr. 1).

1-2 Napoli, premio della Lotteria Nazionale, seconda batteria (trotto, L. 2.000.000, m. 1600; 9 partenti). Assisi (gr. 1) è il miglior velocista italiano. Per il secondo posto proveremo ad indicare Scotch Harbor.

2-1 Napoli, premio della Lotteria Nazionale, terza batteria (trotto, L. 2.000.000, m. 1600; 9 partenti). L'americano Nemo Free (gr. 2) è il più forte tra i partecipanti a questa eliminatoria. Per il posto d'onore indichiamo Zibellino (gr. 1).

1-2 Bologna, premio Speciale (trotto, L. 355.000, metri 1600; 11 partenti). Corsa molto aperta. Indichiamo [illegible] (gr. 1) e Duca d'Este (gruppo 2).

X-2 Roma, premio Soldati (galoppo, L. 400.000, metri 1800; 8 partenti). Snuff (gr. X) e Nocchia (gr. 2) sono da preferire nella categoria.

1-2 Firenze, premio Elever (galoppo, L. 715.000, metri 1000; 9 partenti). Altra corsa molto aperta. Egri (gr. 1) è forse lievemente migliore degli altri concorrenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDO alloggi signorili 2-3-4 camere, zone diverse. Rateazioni. [illegible], S. Quintino 4 bis. 3792

VENDO bella camera 1° piano, prezzo 670.000 trattabili. Telefonare 85-087.

VENDO casa 12 camere più servizi zona Regina Margherita, richiesta 6.000.000 più 2.000.000 mutuo. Telef. 761-406.

VENDO centralissimo terreno mq. 450 escluso intermediari. Avv. [illegible], telefonare 586-770 ore 12-14, 19-20.

VENDO, corso [illegible] alloggio 3 camere cucina, bagno. Telefonare 538-880.

VENDO od affitto seminterrati mq. 70 caduno. Bodulra, corso [illegible] 120.

VENDO, oppure permuto con casa centrale semicentrale, stabilimento in via Broglio mq. 3800 circa, metà parte coperti con costruzioni in cemento armato con aerotermi [illegible], uffici, garages. Richiesta 75.000.000. Telef. 687-163 oppure scrivere [illegible] Boffa, via Belfiore 18 dettagliando. 81517

VENDO terreno Lucento lotti da 500 mq. 10.000 mq., altri parziali corso Grosseto, prezzi convenienti. Telefonare 201-558.

VENDONSI alloggetti 1.600.000. costruzione 1953, reddito 144.000. Tel. 293-442.

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4-5 camere, bellissimi, negozi con retro, pronti giugno, Corso Francia 255 angolo via Quart (ore lavoro). 10937

VENDONSI due garages coperti reddito 10 per cento volendo liberi. Via Galvani 20. Telef. 553-087. F4435

VIA Balbo vendo tre camere accessori. Telefonare 24-015, dalle 12-15. L6312

VIA Gioberti 46, piano secondo, alloggio occupato 2 camere cucina. Tel. 650-070.

VOLETE affittare, acquistare, vendere alloggi [illegible] costruzione, frazionare case, vendere terreno? Rivolgetevi da Bocca, Corte d'Appello 2, tel. 42-410.

[illegible] più mutuo vendonsi alloggi 1-2 camere più servizi bagno termo ascensore piazza Pasquale Villari (Madonna di Campagna). Telefonare 585-823.

1.600.000 vendo libero entrata 3 camere [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible]. Garanzie concorrenza preventivi. G1874

AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Massena 51. Telefonare 538-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. [illegible]

CASETTA 3 vani bel bagno [illegible] locale mq. 95 [illegible] affittasi zona Lingotto. Telefonare 691-685. B3284

CENTRALISSIMO elegante ammobiliato [illegible] garage, affittasi subito. Telefonare 579-528. G3031

CERCO affittare [illegible] camere [illegible] preferibilmente S. Paolo. Telefonare 383 054. F4490

CERCO affittare camera cucina qualunque zona. [illegible]. Telefonare 41 078. C5505

CERCO in affitto [illegible]. Tel. 531-346.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. [illegible]

CERCO prossimo maggio appartamento 5 camere [illegible] servizi casa signorile. Scrivere dettagliando casella 2054, SPI, Torino. F5070

CORSO Galileo Ferraris, piano terreno, affittasi signorile alloggio 4 camere [illegible] servizi adatto abitazione ufficio o studio professionale. Telefonare 587-678 ore ufficio. L4368

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile perfetto ordine, piano primo, cinque camere cucina bagno cantina soffitta riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 585-807 ore 15-18. [illegible]

GIOBERTI 73 vendo alloggetti [illegible] 2-3-4 camere. Facilitazioni. Ore 15-17.

MEDICO cerca camera e alloggetto ammobiliato signorile comodità zona Molinette. Scrivere dettagliando casella 9027, SPI, Torino. G2032

MIRAFIORI (Fiat) 3 camere cucina 18 mila, accettasi famiglia numerosa. Accademia Albertina 31, «Ella». F5036

PRIVATO affitta negozi, garages, alloggi 3 camere cucinino, bagno completo, termo, pronti subito. C. Orbassano 264 (vicino alla Fiat Mirafiori), portineria.

PRONTI subito affittansi alloggetti via Leonardo Fea angolo corso Grosseto.

PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 3 camere cucina, corso Tassoni. Telefonare 581-118. [illegible]

PROPRIETARIO affitta Madonna Campagna alloggio 2 grandi camere, [illegible]

[illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

[illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

[illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

[illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

[illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

[illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

[illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

[illegible]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

[illegible]

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Amore e sospetto nel cuore di Joan

"Delitto sulla spiaggia„ di Joseph Pevney è un onesto giallo avvalorato dalla bravura dell'intramontabile Crawford - Una vedova in bilico tra la vita e la morte

Poco intaccata dal tempo, tuttavia piacente, Joan Crawford conserva ancora l'artiglio dell'attrice d'alta scuola, capace d'infondere vita ai più vieti personaggi del repertorio cinematografico. Rivedetela in questo «giallo» balneare diretto da Joseph Pevney; non fermatevi alle gambe (ancora belline), alla linea sempre signorile; salite più su, a quella maschera un po' indurita, ma ancora così vigorosa e intensa, da cui la passione lingueggia come fiamma. E poi pensate a quante attrici che vanno oggi per la maggiore e tirate le somme.

In una villa solitaria sulla riva del mare, alla proprietaria di prima, morta in circostanze misteriose, subentra una bella e ricca vedova (dal passato regolarmente agitato), vogliosa di raccoglimento e di quiete. Càpita bene! La signora Lynn trova per casa tracce di estranei: pipe, cravatte, giacchette virili; e scopre che altre chiavi della villa sono in possesso di terzi. Inoltre c'è un giovanotto, certo Jimmy, che tiene il motoscafo attraccato al pontile che non gli appartiene, e le disturba il sonno con rumori notturni. Vediamo un po'. La signora di prima era morta precipitando dalla balaustrata della terrazza, dopo aver sgocciolato una bottiglia di sherry. Si trattò d'una disgrazia o di peggio? Lynn non si sente sicura; e intanto che quel Jimmy si mette a farle una corte sfacciata, ella scopre da un diario che la morta aveva murato nella villa, ch'egli era stato l'amante di quella, e che dietro al giovinotto sono due sedicenti zii, bari matricolati, che servendosi del nipote come di esca da pesca, avevano scroccato all'infelice signora parecchio denaro. Nella mente di Lynn si fa insomma strada il sospetto, che quella fosse stata vittima d'una delittuosa trama ad opera dei tre avventurieri; e che ora la stessa trama sia avviata contro di lei. Pertanto affronta Jimmy, gli rivela di sapere tutto, lo copre di vituperi, minaccia di denunziarlo alla polizia, lo morde anche a una mano; ma poi il bel giovanotto la stringe fra le braccia, e tutta quell'ira svampa.

Così passione e angoscia si prendono in parte uguali il cuore della vedova, tenendola in quel bilico che è proprio dei personaggi dei film di suspense. Ma viene poi il momento ch'ella non dubita più d'essere destinata a far la fine della precedente tardona della villa; unica incertezza che le rimane è circa il modo della morte: se la butteranno giù dalla terrazza, come l'altra, o se invece la affogheranno. A buon conto Lynn scende a terreno, e sgattaiola in acqua, rimanendovi in giusa, con l'anima sospesa, in attesa di quello che accadrà. E accade che ode con le sue orecchie la confessione del vero colpevole della morte della signora, il quale è lo stesso che si preparava a uccidere lei. Stolto chi crede trattarsi di Jimmy. Jimmy è innocente, e riscattando i suoi trascorsi di avventuriero con nobili gesti finali, meriterà tutto l'amore, tutta la stima della donna acquattata sotto il pontile. Secondo l'uso non riveleremo il colpevole, che levatone Jeff Chandler (Jimmy), è da ricercare fra gli altri interpreti: Jan Sterling, Cecil Kellaway, Charles Drake, Judith Evelyn, Natalie Schafer.

p.

Il pittore Scilian nel camerino di Eleonora Rossi Drago, alla quale farà in questi giorni un ritratto approfittando della permanenza a Milano dell'attrice che attualmente recita in teatro «Lo zio Vania» a fianco della Morelli, di Stoppa e di Mastroianni. Eleonora ha raccolto un lusinghiero successo al suo debutto in teatro

L'accademico Jules Romains ai Venerdì letterari

Lo scrittore francese parlerà domani al Carignano sul tema: "Le maggiori angosce del mondo di oggi„

Domani alle ore 18, al teatro Carignano, l'accademico di Francia Jules Romains parlerà per i «Venerdì letterari» dell'Associazione culturale italiana sul tema: «Le maggiori angosce del mondo di oggi».

Jules Romains, il cui vero nome è Louis Farigoule, è nato nel 1885 in un piccolo villaggio delle Cevennes, dove visse però poco tempo, perchè, ancora in fasce, la madre lo portò a Parigi per raggiungere il padre, istitutore a Montmartre. In questo quartiere parigino cominciò i suoi studi che proseguì poi al Liceo Condorcet e alla Scuola Normale Superiore. A diciannove anni già pubblicava il suo primo libro di versi e da allora è stato un susseguirsi regolare di opere, una sessantina almeno di volumi, più di un libro all'anno.

Conseguita a ventiquattro anni la laurea in scienze, nel 1909 pubblicò un secondo volume di versi «La vie unanime» con il quale creava una nuova scuola poetico-filosofica, l'Unanimismo, che voleva esprimere la complessità della moderna vita dell'uomo collettivo, cioè «L'intuizione — per usare le sue stesse parole — di un essere vasto ed elementare», di cui tutte le cose e tutti gli esseri viventi formavano il corpo e del quale lui stesso poteva dirsi la coscienza. Tutta l'opera di Romains sarà lo sviluppo continuo di questa sua prima intuizione.

La sua opera è davvero considerevole, poichè egli si è cimentato di volta in volta con tutti i generi: la poesia, il teatro, il romanzo, il saggio letterario e politico, accostandosi ad essi con uguale felicità e fecondità inesauribile. I primi romanzi cominciarono a uscire prima dell'altra guerra, tra i quali il famoso «Mort de quelqu'un», mentre nel 1916 dava alle stampe «Europe», una raccolta di poesie con le quali Romains si proponeva di risvegliare ed esaltare una coscienza europea.

Dopo la guerra si accostò al teatro e nel 1923 riportò un vero trionfo con «Knock ou le triomphe de la médecine», preceduta e seguita da altre commedie altrettanto fortunate. Ma l'opera massima di Romains comincia soltanto quando, a quarantadue anni, egli intraprende il ciclo di «Les hommes de bonne volonté», che comprende ben ventisette romanzi e che traccia la storia del nostro tempo dal 1908 al 1933.

Durante l'ultima guerra Jules Romains ha vissuto in America, parte negli Stati Uniti e parte nel Messico, scrivendo articoli per i giornali francesi della Resistenza e preparando nuovi saggi. Tornato in patria, è stato eletto Accademico di Francia nel 1946, succedendo ad Abel Bonnard. Romains è un vecchio amico dell'Italia che egli conosce molto bene e ha girato in lungo e in largo persino a piedi, con il sacco sulle spalle. *

Jules Romains

Teatro Carignano

Spettacolo diurno con «L'arcisopolo»

Oggi al Teatro Carignano alle ore 16,30 unica recita a prezzi familiari con la replica de «L'arcisopolo». Tre quadri di Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Luciano Salce. Da domani repliche alle ore 21,15.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Tra le pagine dell'Ottocento alle 22,15 sul programma nazionale - *Il labirinto*, itinerario musicale a premi (II programma, ore 21) - *Lascia o raddoppia* alla televisione (ore 21)

GIOVEDI' 22 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: Orchestra diretta da Bruno Canfora - Miti e leggende (13,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Claudio Bernardini e il suo complesso - 17: Il jazz in Italia: rassegna di complessi e di solisti - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli - 18,15: Canta Domenico Modugno - 18,30: Questo nostro tempo: aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese - 18,44: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,15: Vita artigiana - 19,30: Punto di mira: cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno - 19,45: L'avvocato di tutti, rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: Orchestra Milleluci diretta da William Galassini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Giostra di motivi - Il convegno dei cinque - 21,45: Gerri Kramer e la sua orchestra - 22,15: Tra le pagine dell'Ottocento: A teatro, a cura di Gino Pugnetti. Il giovane scrittore e giornalista Gino Pugnetti, autore de «Le ragazze e i soldati», l'atto unico che si sta rappresentando con successo al «Piccolo Teatro» di Torino, ha scovato in soffitta un vecchio taccuino sul quale un suo antenato, appassionato frequentatore del teatro di prosa, annotava avvenimenti, episodi, curiosità teatrali della sua epoca. Dalla lettura di questi appunti Gino Pugnetti ha ricavato gli elementi per una breve rievocazione, un po' familiare, di persone, fatti e cose di vita teatrale ottocentesca, con riferimenti che rispondono alla fedeltà storica. Colloqui con Gustavo Modena e con altri illustri attori o gente di teatro e alcune scene della «Cavalleria rusticana» di Verga, de «I mariti» di Torelli e della «Morte civile» di Giacometti completano la originale rievocazione - 22,45: Concerto della pianista Marcella Meyer.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - Bollettino delle informazioni stradali - 13,45: Il contagocce: Colonna sonora. Pianista Dora Musumeci - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - La voce di Fausto Cigliano - 15: Giornale - Concerto in miniatura: soprano Erina Valli. Bellini: «I Puritani», "Qui la voce sua soave"; Mozart: «Il flauto magico», "Angui d'inferno"; Donizetti: «Lucia di Lammermoor», "Ardon gli incensi". Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alfredo Simonetto - 15,30: Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana: Festival de musique légère - 16: Teatro del Pomeriggio: «La fiaba di Samih», commedia in tre atti di Angelo Rognoni. Compagnia di prosa di Trieste. Regia di Giulio Rolli. Samih è la «donna barbuta» di un baraccone da fiera, che, quando non si esibisce ai lazzi del pubblico, è costretta, per contratto, a restarsene chiusa nel suo carrozzone per non svelare al pubblico stesso che essa non è affatto barbuta. Una vita misera, dunque, la sua, che non ha neppure il dono della libertà. Un giorno però entra nel baraccone e nella sua vita un uomo, il giovane Massimo, che la invita e la induce a uscire con lui per svagarsi un po'. Samih si abbiglia ed esce con l'occasionale amico. Da quel giorno essa sembra rinata a nuova vita, e ai suoi compagni di lavoro confessa che è felice poichè attende un figlio, che aveva voluto concepire in quel giorno di evasione per avere qualcosa di suo nella triste esistenza che l'opprimeva. Disgraziatamente il bimbo le muore, ed essa, pazza dal dolore, abbandona il baraccone. Ma, considerato che ogni sua azione è un fallimento, è costretta a ritornare alla fiera e alla sua finta barba - 17,30: Canta Rosetta Fucci - 18: Giornale - «La Giostra», settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli - Ritmo per archi - 19: Classe Unica: Giorgio Spadavecchia: Conquiste della chirurgia: Cure moderne delle malattie del sistema nervoso (1ª lezione); Arnaldo Bocelli: Romanzi italiani dell'Ottocento: dal Manzoni al Verga (dodicesima lezione) - 19,30: Orchestra diretta da Guido Cergoli - Scriveteci, vi risponderemo - 20: Radiosera - 20,30: Giostra di motivi - Radiocurare: un programma di Kalina Ranieri, Orchestra diretta da Ric Ortolani.

Ore 21: Il Labirinto, itinerario musicale a premi di Brancacci, D'Alba, Verde e Zapponi. Compagnia del Teatro comico di Roma. Orchestra diretta da Gino Filippini. Realizzazione di Maurizio Jurgens - 22: Ultime notizie - I concerti del Secondo Programma - 22,45: Incontro Roma-Londra: domande e risposte fra inglesi e italiani - 23,15-23,30: Giornale di cinquant'anni fa, a cura di Dino Bertolla.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 212,8, Torino m.f. III) — Ore 19: Il Barocco, a cura di Giovanni Getto: VI. Amore in Barocco - 19,30: Bibliografie regionali: La storia del Regno di Napoli, di Gino Doria - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: César Franck - 21,30: La scuola medica salernitana: programma a cura di Icilio Petrone: Scorcio storico-sociale sulle origini della scuola nell'alto Medioevo e sul suo sviluppo, attraverso scritti di viaggiatori e leggende di poeti: dall'«archipoeta» tedesco al Von Der Aue, fino a Longfellow. Compagnia di Prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: Costruire è facile, a cura di Bruno Munari - Album cinematografico dedicato a Charlot - 18,15: Passaporto: lezione di lingua inglese, a cura di [illegible] Gianuzzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori - 21: Lascia o raddoppia?, programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Regia di Romolo Siena - 21,40: Finanzieri senza paura, a cura di Franco Monicelli. Presenta Adriana Serra - 22,30: Prigionieri del sogno: Ermete Zacconi, a cura di Achille Fiocco. L'ultimo dei grandi attori della vecchia generazione artistica del teatro di prosa italiano era nato a Montecchio, in provincia di Reggio Emilia, il 14 settembre 1857 e morì a Viareggio nel 1948. Figlio di attori, incominciò a recitare nella Compagnia del padre, e, via via, in altre formazioni di secondaria importanza. Soltanto nel 1894 divenne capocomico, insieme con Libero Pilotto, e, tre anni dopo, andò al fianco di Eleonora Duse, con la quale fu nel 1899 interprete di «La gloria» e «La città morta» di D'Annunzio. Tuttavia egli era già celebre non solamente in Italia, ma anche in altri Paesi europei e delle due Americhe. Al principio del secolo, la moda avanzante del «naturalismo» sulla scena ebbe in Ermete Zacconi uno dei suoi più fervidi epigoni, dando una prova del suo crudo «verismo» nella parte di Osvaldo negli «Spettri» di Ibsen. Interpretò con maestria capolavori classici e opere notevoli di suoi contemporanei quali De Musset, Tolstoi, Strindberg, Ibsen, Hauptmann, Giacometti, Bracco, Testoni e altri. Fra le sue più caratteristiche interpretazioni sono da ricordare «Amleto», «Otello», «Re Lear», «Lorenzaccio», «Spettri», «La morte civile», «Il cardinale Lambertini», [illegible], negli ultimi tempi, autori contemporanei e non trascurò di riprendere i classici, come esemplarmente fece con i «Colloqui di Platone». Anche al cinema diede il suo contributo d'attore. Di fisico sano e robusto, recitò ininterrottamente fino all'età di oltre ottant'anni, cioè fino a qualche anno prima di morire - 22,30: Replica Telegiornale.

VENERDI' 23 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Ritmi e canzoni - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Complesso Cappini - 11,45: Musiche di Mendelssohn - 12,10: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 16,30: Le opinioni degli altri - 17: Orchestra Angelini - 17,45: Concerto violoncellistico e pianistico - 18,30: Università Marconi - 18,45: Orchestra Kramer - 19,15: Il teatro comico popolaresco - 20: Orchestra Strappini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,5: Concerto sinfonico.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Savina - 10: «Appuntamento alle dieci» - 13: Dischi volanti - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Auditorium - 15: Giornale - Tutto Snider in musica - 16: Terza pagina - 16,30: «Cent'anni», romanzo - 17: La Bussola - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 19: Classe Unica - 19,30: Orchestra Milleluci - 20: Radiosera - 20,30: Le canzoni del Festival di Sanremo - 21: Rosso e Nero n. 2 - 22: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di M. E. Bossi - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «La morte di Danton», dramma di G. Büchner.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Grandi film del passato: «Kermesse eroica» - 19: [illegible] - 19,45: Dizionario delle idee correnti - 20,30: Telegiornale - 20,45: «La bella addormentata», balletto filmato - 21: «Mario e Maria», commedia di S. Lopez.

AL CONSERVATORIO PER LA PRO CULTURA FEMMINILE

Il coro e l'orchestra di Vienna sabato in un concerto mozartiano

Sabato 24, alle 21,15, al Conservatorio, avrà luogo il secondo concerto mozartiano, e quindicesimo in abbonamento, della Pro Cultura Femminile. Il Wiener Akademie Kammerchor (Coro Grossmann), la Wiener Kammerorchester (Orchestra da camera di Vienna), diretta da Günter Theuring; i solisti soprani Kapek, Rothbart-Kastler, Leitner; i contralti Gonzala, Bahl Raab; i tenori Brenele, Meyers; il basso Anastase Anagnostopoulus; l'organista Leopold Marksteiner, sotto la direzione artistica del prof. Ferdinand Grossmann, eseguiranno il «Regina Coeli» K. 276; i «Vesperae de Dominica» K. 321; l'«Ave Verum Corpus», Mottetto K. 618; la «Missa in do magg.» (Krönungsmesse), Messa dell'Incoronazione, K. 317.

Il coro da camera dell'Accademia di Vienna è stato fondato nel 1946 dal prof. Ferdinand Grossmann e si compone di 26 artisti vocali, studenti ed ex studenti della Accademia musicale di Vienna. Questo complesso gode ormai di fama mondiale. Per l'esecuzione del programma mozartiano è stato pure scelto un gruppo di valenti solisti ed è stata invitata l'Orchestra da Camera di Vienna, di oltre 25 membri.

Biglietti per i non soci: poltrone numerate di platea, L. 2500, in vendita da oggi presso «La Stampa». Posti in piedi in numero limitato, L. 1000, in vendita al Conservatorio, la sera del concerto. Un limitato numero di posti numerati è pure disponibile per i soci che desiderassero farne acquisto, pagando un supplemento di L. 500, presso «La Stampa».

Il pianista Solomon stasera al Conservatorio

Questa sera, alle 21,20, al Conservatorio, concerto in abbonamento per gli «Amici della musica», dell'insigne pianista inglese E. Solomon. In programma opere di Bach, Brahms, Beethoven e Chopin. Biglietti in vendita la sera al Conservatorio.

La rivolta di Buzançais

Una scure che vola

X. — La scarsità dei raccolti granari del 1845 e 1846, in Francia, ha determinato grande carestia in molti dipartimenti. Il malcontento delle popolazioni si manifesta con insubordinazioni e rivolte. A Buzançais la situazione non è molto precaria, ma gli animi, sobillati da alcuni agitatori, non sono meglio disposti. E quando un carico di grano passa per i sobborghi della cittadina, i contadini lo requisiscono e ne pretendono la distribuzione. Ribellandosi alle poche autorità esistenti, essi suonano le campane a stormo e poi si danno al saccheggio ed alla distruzione prima del mulino e poi delle case dei privati più abbienti. Una delegazione dei dimostranti fa firmare alle autorità un ordine che autorizza la requisizione del grano presso i più abbienti ad un prezzo basso. Nella casa degli Huard-Chambert, abitata dalla vecchia padrona, da suo figlio, uno dei due fedeli domestici che cerca di sbarrare il passo ai dimostranti viene assalito e gettato a terra. In sua difesa accorre il padrone con il fucile spianato, non per sparare ma per intimorire. Nella colluttazione dal fucile parte un colpo, e il capo dei dimostranti, Venin, viene colpito a morte. Huard-Chambert fugge al piano superiore, dove si nasconde in un armadio pieno di abiti. I dimostranti accorrono alla sua ricerca, arrivano nella stanza ove è nascosto e si apprestano ad abbattere la porta dell'armadio.

Una scure colpisce ripetutamente i battenti dell'armadio e li sfascia. Mani rozze e impazienti strappano il resto del legno rimasto intatto e poi frugano fra gli abiti appesi, dietro ai quali Huard-Chambert, con un sudore freddo alle tempie, trattiene il respiro. Per un vero miracolo nessuno cerca a fondo, nessuno pensa che

un uomo sia nascosto dietro un leggero riparo di stoffa. I dimostranti rompono ancora qualche oggetto, poi, delusi, lasciano la stanza. Huard-Chambert fa capolino dal suo nascondiglio; felice di essere scampato al pericolo e desideroso di respirare un po' d'aria pura, gli viene imprudentemente l'idea di andarsene. Ma al rumore che egli fa lasciando l'armadio, i dimostranti che si erano attardati nella camera accanto, tornano sui loro passi e vedono Huard-Chambert, in piedi nel gabinetto devastato. In un attimo il disgraziato si vede circondato da una densa folla di scalmanati che fanno a chi urla di più. Allora egli cade in ginocchio e, con le mani giunte, prega che gli venga lasciata la vita. Ma da tutte le parti, insensibili alle sue preghiere, piovono pugni e armi le più disparate, che lo colpiscono. E sembra che si faccia a chi picchia più forte. La ressa è tale che gli energumeni si battono fra di loro nell'impeto di avvicinarsi in fretta al malcapitato. Uno dei dimostranti, certo Francesco Velluet, che fin dal mattino, armato della sua scure, ha partecipato a tutte le devastazioni e ruberie,

ora s'irrita fortemente di non potere sfogare il suo odio su Huard-Chambert, il quale, solo contro trenta, si difende con la folle energia della disperazione. Velluet afferra la sua scure, l'alza, prende la mira e la lancia — al di sopra delle teste dei suoi compagni, accaniti contro la loro preda — verso il capo di Huard-Chambert. E la

mira è stata giusta, perchè, con una rapida traiettoria la scure va a colpire in piena fronte il disgraziato Huard-Chambert producendogli una grande, orribile ferita, dalla quale il sangue comincia a sgorgare.

Segue: *Fuga senza scampo*

COMUNICATO

Lo stabilimento Carte da Parati comunica alla sua spettabile Clientela che le tappezzerie in carta inalterabili di sua produzione sono vendute unicamente dalla FABBRICA, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

ASSUMEREBBESI operai da adibire presse orizzontali. Scrivere casella 4169, SPI, Torino. L5613

ASSUMEREBBESI abile stenodattilografa bella presenza perfetta conoscenza inglese. Telefonare 883-321. F5865

ASSUMO geometra esperto frazionamenti costruzioni, lunga pratica, referenze ineccepibili. Potelli, Giolitti 4. 1534

ASSUMO ragioniera praticissima contabilità et corrispondenza veloce dattilografia, referenze ineccepibili. Potelli, Giolitti 4. 1534

AZIENDA commercio lane cerca signora signorina anche anziana, corrispondente francese inglese nozioni contabilità, stenodattilografia, lavoro [illegible]. Scrivere casella 5138, SPI, Torino. B2006

BAMBINAIA praticissima libera subito cercasi per bimbo 2 anni. Telef. 41-[illegible] ore 8-11 A5255

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata assumo. Orizzonte, Madama Cristina 111.

CERCANSI coniugi età mezza età, preferibilmente pensionati custodia manutenzione villetta zona centrale. Referenziatissimi. Scrivere casella 8020, SPI, Torino.

CERCANSI lavoranti aiutanti apprendisti sarta donna. Corso Unione Sovietica 35.

CERCASI abile commessa alimentari, senza impegni familiari. Scrivere referenziando casella 3138, SPI, Torino.

CERCASI aiutante sarta. Telef. 561-832.

CERCASI impiegato massimo 35anne praticissimo acquisti ed officina meccanica. Telef. 790-[illegible]. L6772

CERCASI per albergo montagna, abile cuoca, referenze. Scrivere casella 5106, SPI, Torino. M1838

CERCASI per azienda industriale sorvegliante notturno massimo 45-55enne. Scrivere casella 5038, SPI, Torino.

CERCASI stenodattilografa buona conoscenza inglese. [illegible] 3299. SPI, Torino. F4936

CERCASI revisionatore oliapo carrozzeria. Telefonare F.lli Corno, 790-159

CERCASI 40-50enne tuttofare a giornata. Referenze controllabili. Telef. 765-265.

CERCHIAMO abile tabaccaia [illegible]. Inutile presentarsi se non abile. Telefonare 20-048. F6434

CERCO aiutante sarta. Telef. 671-928.

CERCO provetto meccanico per autorimessa. Telefonare 21-841. G1682

CHIODAIOLI anche non specializzati assumerebbe seria fabbrica ribattini punte minuterie. Scrivere casella 4189, SPI, Torino. L5615

CONIUGI con bambina di anni nove cercasi tuttofare fissa preferibilmente 30-40enne. Scriv. casella 2040 SPI Torino.

CUOCA massima cinquantenne cerca convalescenziario «Villa Ida», Lanzo. Telefonare 20-18. F5314

DATTILOGRAFA veloce precisa libera subito per azienda industriale cercasi. Scrivere casella 5102, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico praticissimo pratico attrezzature et sviluppo gruppi meccanici. Scrivere casella 3116, SPI, Torino. F6382

DISEGNATORE particolarista, auto progettista cercasi. Scrivere [illegible] pratico, ottimi requisiti. Scrivere, non presentarsi, Siabra, Osasco 13, Torino.

DISEGNATORE pratico attrezzature macchinario cercasi. Scrivere casella 1366, SPI, Torino. 1366

DISTINTA famiglia 4 persone residente Biella cerca cuoca provetta sotto i 50 anni, inutile scrivere senza ottime referenze controllabili. Casella 104 N. Pubbliman, Biella. 4333

GIOVANE diplomato introdotto materiali edilizia specie laterizi, cerca azienda commerciale. Scriv. casella 5284 SPI, Torino.

GRANDE azienda industriale cerca operatrice macchine Remington. Referenze dettagliate. Scrivere casella 3110, SPI, Torino. M2280

GRANDE industria cerca capo ufficio stampa pubblicità età non superiori anni 40 diplomato risiedere Genova, indispensabile conoscenza lingue ed esperienza specifica. Dettagliare studi incarichi ricoperti e pretese scrivendo proprio nome, casella 1487 Z, SIP, Genova.

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 38, Firenze. 2559

IMPORTANTE [illegible] Torino cerca periti tessili provata capacità, mansioni responsabilità, comando. Scrivere casella 7079 SPI, Torino.

IMPORTANTE ente cerca giovane fattorino con bicicletta. Specificare età, referenze. Scrivere casella 1246, SPI, Torino.

IMPORTANTE ente cerca stenodattilografo ovvero stenodattilografa. Inutile presentarsi se non con provata capacità, referenze. Scrivere casella 1247, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca velocissima stenodattilografa complementarista. Inutile scrivere senza detti requisiti et curriculum casella 2247, SPI, Torino. F5136

IMPORTANTE società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 1348, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento tessile vicinanze Torino cerca magazziniere conoscitore filati pura lana e misti pratico spedizioni. Scrivere dettagliatamente indicando posti occupati età referenze, casella 4088, SPI, Torino. L4701

IMPORTANTISSIMA petrolifera cerca per lavoro continuativo Torino persone attiva simpatica presenza dotata intraprendenza spirito commerciale garanzie morali familiarie. Provvigione con minimo garantito. Scriv. casella 2249, SPI, Torino.

IMPRESA costruzioni edili assume assistente esperto case. Scrivere casella 5004, SPI, Torino. L5477

INDUSTRIA cromo [illegible]. Presentarsi via Paolo Veronese 756, Torino. L4764

INDUSTRIA mobili metallici cerca disegnatore esperto, pratico ciclo lavorazione lamiera. Scrivere casella 5091, SPI, Torino. L6748

INGEGNERE elettrotecnico con attestato di specializzazione elettronica importante società macchine ufficio assumerebbe subito se conveniente, militesente, ottima conoscenza inglese, disposto recarsi Inghilterra et Stati Uniti corsi istruzione circa 18 mesi, indennità superiori i quali esplicherebbe sue mansioni Milano. Scrivere casella 113 N, SPI, Milano.

INGEGNERE pratico organizzazione parco autocarri e lavori cava cielo aperto, cercasi per direzione importanti lavori Toscana. Scrivere dettagliando curriculum, età, referenze, casella 2272, SP, Torino.

LANIFICIO primario torinese cerca specializzate, rammendatrice abilissima, cimatrice pratica almeno settennale. Scrivere casella 5154, SPI, Torino. B1915

LANIFICIO primario torinese cerca rammendatrici abilissime pratica almeno settennale. Scriv. casella 5155, SPI, Torino

LANIFICIO primario torinese cerca provetto follonaiore di lunghissima pratica in lanificio equiparato. Scriv. casella 5153, SPI, Torino. B1913

MAGLIFICIO cerca macchinista pratiche cucitaglia due aghi e speciale. Presentarsi via Gian Francesco Re 6. N2028

MANICURE seria preparazione seguendo corso serale «Ecole», via Principe Amedeo 17. L4743

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 294-380 L5744

PETTINATRICI diverrete brevo tempo alla Scuola Moderna, via Andrea Doria 10. Corsi serali. Telefono 43-510. F5866

SIGNORA cerca accompagnatrice, referenze bella presenza, colta, massimo 25 anni. Scrivere casella 5150, SPI, Torino.

SPOSI cercano tuttofare fissa praticissima guardaroba, cucina, presenza, massimo 35enne. Referenze controllabili. Telefonare 850-080, ore 9-12, 14-16. F5970

STIRATRICE abilissima ferro altra macchina cerca tintoria Augusta, Vanchiglia 19. F5231

TUTTOFARE veramente abile cercasi, esclusa uscita serale. Telef. 687-835.

UNGE lavorante provetta tintoria. Telefonare 774-522. L4531

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABBISOGNANDOVI [illegible] elettrico e [illegible] a ore. Telefonare [illegible].

AGGIUSTATORE meccanico 28enne, 3ª tornitore, occuperebbesi subito qualsiasi lavoro [illegible] trasferimento [illegible]. Scrivere casella 5066, SPI, Torino.

AIUTO ragazzo 18enne bella presenza, [illegible], occuperebbesi [illegible]. Telefonare [illegible].

(Continua a pag. 8)

ULTIME NOTIZIE

IL NUOVO VERBO DI KRUSCEV

Le critiche a Togliatti

(Segue dalla 1ª pagina)

quale ha sottolineato che nelle masse emiliane c'è grande fermento per la sconfessione della politica staliniana. Hanno parlato poi Giuliano Pajetta e Fausto Gullo.

Ma notizie su quei rapporte sono filtrate anche negli ambienti diplomatici romani maggiormente a contatto con le rappresentanze d'oltre cortina. Kruscev avrebbe confessato che al tempo di Stalin anche i più alti dirigenti comunisti non erano sicuri nel proprio letto: cinquemila furono gli esponenti eliminati dalla «grande purga» fra il 1936 e il 1938. In effetti, caddero, invece, in quegli anni centinaia di migliaia di russi, perchè Kruscev ha taciuto delle vittime innocenti. I metodi staliniani erano fra i più spietati. Ai confidenti prometteva la libertà e una «dacia», una casa di campagna in Ucraina; e solo giungendo in Ucraina, i confidenti si accorgevano che la «dacia» era la loro bara.

Kruscev promette ora il ritorno a Lenin e la democratizzazione nei metodi del partito. Gli stessi «ritorni» ha ripetuto Togliatti ai deputati come «ruolino di marcia» del partito comunista. Ma si tratta soltanto, secondo le generali previsioni, di accorgimenti tattici per sfuggire a più vaste discussioni. Giancarlo Pajetta, intervenuto alla riunione della cellula dello stabilimento dove si stampa il giornale comunista, ha infatti promesso ai tipografi questo nuovo corso nel rapporti fra la direzione e la base; ma i tipografi comunisti romani non se ne sono mostrati molto soddisfatti.

Togliatti è stato accusato apertamente di aver tenuto all'oscuro il partito per tanto tempo sugli errori del dittatore che solo ora vengono portati a conoscenza dei comunisti italiani. L'accusa più grave che gli si muove è di avere accolto senza batter ciglio il nuovo verbo di Nikita Kruscev.

Comunque, anche nei segni esteriori i comunisti nostrani si vanno adeguando al nuovo corso. Dalle Botteghe Oscure sono scomparsi tutti i ritratti del dittatore; e così, da parte sua, ha fatto l'ambasciatore Bogomolov, che ha mandato in soffitta fra i robivecchi il grande busto di Stalin che troneggiava nel salone delle feste.

I socialisti appaiono molto perplessi e inceppati nei loro movimenti verso i comunisti: sia nel difendere il loro operato sia nell'attaccarli. Nenni ha riunito ieri la direzione per leggervi l'articolo che ha preparato per «Mondo operaio»; e ha dovuto correggere dei punti sia che fossero troppo blandi o che potessero apparire una rampogna troppo vivace verso l'atteggiamento delle Botteghe Oscure. Il direttore dell'«Avanti!» ha fin da stamane anticipato le critiche all'operato dei «cugini» comunisti. I socialisti non possono condividere il modo col quale si è aperto il «processo a Stalin»: questo modo è «poco valido o addirittura dannoso per contribuire al movimento operaio». E si chiede apertamente che il dibattito «sulle responsabilità e le colpe di Stalin» venga approfondito non soltanto dai comunisti: «è un dibattito che interessa tutto il mondo operaio» i socialisti stessi ne sono interessati. E a Togliatti, che ha annunziato la nuova «via italiana del socialismo», Nenni contrappone la «via democratica del socialismo italiano»: sulla quale — si aggiunge polemicamente — i socialisti già si sono incamminati da tempo senza alcuna riserva.

Sono cose che già ieri La Malfa ha detto chiaramente; l'esponente repubblicano ha anzi contestato che il partito comunista abbia lavorato da molto tempo per mantenere aperta una «via italiana del socialismo». I comunisti sono su tutte le furie per l'«arbitrarietà» del giudizio, che riconosce soltanto ai socialisti e ai socialdemocratici questa funzione. «Il partito comunista formulò fin dal 1946, attraverso un discorso di Togliatti, la stessa tesi», si grida dalle Botteghe Oscure. Da quel tempo sono passati dieci anni, e francamente nessuno si è accorto del modo come Togliatti e i maggiorenti del suo partito hanno tenuto fede a quell'impegno, dal momento che esso è ora più attuale che mai.

Pellecchia

L'on. Segni indisposto

Roma, giovedì sera.

L'on. Segni, secondo alcune informazioni, è indisposto per cui stasera non sarebbe in grado di pronunziare l'annunziato discorso alla Camera a conclusione del dibattito sul Ministero per le partecipazioni sociali.

L'on. Pella ha smentito stamane la notizia che egli sarà a capo della lista democristiana a Roma. «Vari motivi — egli ha detto — mi hanno indotto a declinare l'invito, non ultimo quello che il capolista della D. C. a Roma deve essere un romano».

Pella ha confermato che egli parlerà alla Camera all'inizio della entrante settimana sui bilanci finanziari.

La consorte dell'ambasciatore svedese a Londra ha presentato alla regina Elisabetta II alcune giovani appartenenti all'aristocrazia italiana. L'obiettivo ha colto una di esse, la baronessa Alda Baraldini di San Pietro, mentre esce dalla residenza dell'ambasciatore svedese prima di recarsi a Buckingham Palace. (Telefoto)

Grave denuncia di una deputatessa francese

Mostruosi aspetti della tratta delle bianche

Centomila donne sono sparite in Francia negli ultimi dieci anni - La tecnica del rapimento - La polizia sa, ma non può fare nulla - La scoperta di una ragazza sequestrata dagli avventurieri

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

La scomparsa di numerose donne, segnalata quotidianamente alle autorità di polizia, indusse di recente la deputatessa democristiana Francine Lefebvre a domandare al Ministro dell'Interno se certi fatti che stabiliscono l'esistenza di un vero e proprio traffico di schiavi bianchi veri e si sono verificati, e in tal caso quali provvedimenti intende adottare per farli cessare.

Secondo le statistiche sarebbero scomparse 122.762 persone, in maggioranza donne, tra il '45 e il '54, ma il ministro competente ha risposto all'on. Lefebvre che nessun espatrio è clandestino. Pure riconoscendo, e deplorando, che numerose donne francesi si trovino in certi locali dell'Africa Settentrionale, dell'America del Sud e altrove, egli afferma che tutte vi sono andate volontariamente, e che la sorveglianza della polizia nei porti marittimi ed aerei, non permette l'imbarco di ragazze contro la loro volontà.

Nonostante queste affermazioni, l'on. Francine Lefebvre mantiene le sue dichiarazioni: «Centomila donne — essa ha detto — sono state rapite per la tratta delle bianche in dieci anni».

La polizia, dal canto suo, si scontra senza spesso nell'indifferenza delle famiglie interessate, nell'incoscienza dei genitori e non può fare molto.

Non di rado si può leggere, su certi giornali, tra le offerte di impiego un annuncio come questo che trascriviamo: «Cercansi ragazze graziose e ben fatte, statura 1,68, ballerine e figuranti per rivista in un tabarin. Rivolgersi dalle 17 alle 19...». All'ora indicata una ventina di candidate si presentano e il «patron» sceglie le più giovani e belle, promette un minimo di duemila franchi per sera, più i premi, e spiega ciò che devono fare: esibirsi quasi nude in vari locali e poi, a spettacolo finito, sedersi al tavolo dell'uomo che le invita, per farlo bere. Lo «champagne» costa al minimo cinquemila franchi la bottiglia e su ogni bottiglia esse hanno un premio.

Quasi sempre le ragazze sono minorenni e il «patron» esige un documento in carta libera, nel quale il padre l'autorizza a lavorare nel suo locale. Il padre, alle prese con difficoltà economiche, rifiuta raramente, e così il «patron» è coperto. Quando la ragazza, dopo un po' di tempo, sarà scomparsa misteriosamente, egli dirà alla polizia: «I genitori l'avevano autorizzata. Per me quando essa aveva finita la sua parte era padrona di fare i propri comodi. Io non l'ho vista da tanti giorni».

La polizia sa benissimo ciò che è successo. Inebriata dai facili guadagni, credendosi davvero destinata ad un brillante avvenire artistico che le hanno promesso, la ragazza ha accettato un contratto per un tabarin di Buenos Aires o di Caracas, Tangeri, Singapore o Marrakesh o altrove e quando è laggiù, isolata e senza appoggi, deve fare tutto ciò che esigono da lei. Con ogni probabilità, tuttavia, era partita consenziente, con documenti falsi procurati dal «patron» dietro promessa che non avrebbe avvertito la famiglia, affinchè non si opponesse.

La polizia sa, ripetiamo, ma non ha prove, e non può fare nulla. A volte però viene adoperata la violenza. Afferma l'on. Francine Lefebvre che i metodi dei trafficanti di schiavi sono spaventosi e vari. Certe volte un falso cieco chiede a una bella ragazza, prescelta con attenzione, di aiutarlo a traversare la strada, e poi la spinge brutalmente in un'automobile ferma, dall'altra parte, che aspettava la sua vittima, e che parte immediatamente a tutta velocità, fatto il colpo.

«La figlia di una persona che io conosco — ha precisato ancora la deputatessa — venne fermata un giorno per la strada da una vecchia signora, la quale dicendosi stanchissima le domandò di portare una lettera a un certo indirizzo. La ragazza passò da casa sua, che era vicina, prima di portare il piego, e riferì al padre lo strano incontro. Il padre, diffidente, aprì la busta e in essa trovò un pezzo di carta con queste semplici parole: «Ecco il pacco che dovete spedire». La polizia fu avvertita ed alcuni ispettori seguirono la ragazza sino all'indirizzo indicato dalla busta. La porta venne sfondata, e in una stanza fu trovata una ragazza che i trafficanti avevano addormentata con il cloroformio.

Dal canto suo lo scrittore Henry Poulaille, ha riferito in un settimanale che due giovani erano nell'atrio di un teatro e stavano per comperare il biglietto, quando una signora elegante, accompagnata da un uomo molto ben vestito, si presentò per offrire due posti. Spiegò che ne aveva comperati quattro per andare a teatro con degli amici, due dei quali avevano avuto un impedimento. Poichè i loro biglietti erano comunque persi, li offriva volentieri alle due ragazze. Esse accettarono arrossendo, un po' impacciate, e tutti e quattro si ritrovarono seduti nella stessa fila di poltroncine. Il signore offrì caramelle, una delle ragazze rifiutò e l'altra accettò. Poco dopo sentendosi poco bene uscì per prendere una boccata d'aria e il signore, galantemente, la seguì dicendo che voleva eventualmente assisterla.

Non vedendoli ritornare, la signora elegante uscì a sua volta per vedere cosa era accaduto, e quando anche la seconda ragazza uscì per vedere cos'era successo a tutti, non trovò più nessuno. Dell'amica scomparsa nessuno seppe più nulla.

Capita egualmente che una ragazza sia rovesciata da una auto. Nulla di grave, soltanto un po' di paura. L'autista scende, chiede scusa propone alla vittima di accompagnarla a casa... Ma a casa nessuno la rivede più. Oppure le ragazze sono costrette con la forza, di notte, nel Bois de Boulogne o nel Bosco di Vincennes, o in una strada deserta, a salire su di una macchina. E da quel momento scompaiono per sempre.

Le donne che spariscono sarebbero sulle diecimila l'anno circa. Un terzo di esse è composto di minorenni; e non si tratta di suicidi, termina Henry Poulaille: i cadaveri si ritrovano sempre.

L. Mannucci

Lupi in Austria provenienti dai Carpazi

Vienna, giovedì sera.

Un grosso lupo di circa 40 chili è stato abbattuto da un guardiacaccia presso Lichtenau, in bassa Austria, a 80 chilometri da Vienna.

Nella stessa zona era stato avvistato nei giorni scorsi un branco di cinque lupi. Si ritiene che le belve siano penetrate in Austria venendo dai Carpazi.

Il Cervino sempre percosso dalla bufera

Svaniscono le speranze di salvare i due alpinisti

Un metro di neve fresca a Cervinia: si ode il cupo boato delle valanghe che precipitano di continuo dalla montagna - Impossibile partire alla ricerca di Maggioni e Cazzaniga - Anche da Zermatt non si ha ancora nessuna notizia

Dal nostro corrispondente

Cervinia, giovedì sera.

Nessuna notizia ancora, dopo cinque giorni, degli alpinisti monzesi Gaetano Maggioni e Luigi Cazzaniga partiti, com'è noto, domenica scorsa per tentare la scalata della Cresta del Fürggen.

Le condizioni della montagna sono sempre pessime. A Cervinia nevica nuovamente da stanotte e lo spessore della neve fresca ha quasi raggiunto il metro. Dall'alto si ode il cupo boato delle slavine e delle valanghe che precipitano di continuo sui fianchi della montagna.

Nella migliore delle ipotesi, i due scalatori monzesi possono aver trovato ricovero in una delle capanne del Cervino da dove però non potranno muoversi nè potranno essere soccorsi per alcuni giorni, fintanto cioè il tempo non si rimetterà un poco.

Il maltempo imperversante ammonisce purtroppo che qualsiasi tentativo dei due alpinisti di uscire dall'eventuale rifugio e qualsiasi tentativo da parte di spedizioni di soccorso di raggiungere i due scalatori, sarebbe votato alla tragedia.

Non potendosi scartare la possibilità che i due scalatori siano rimasti vittime fin dal primo giorno di un incidente sul ghiacciaio del Fürggen, appare certo, in tal caso, che i loro corpi difficilmente potranno essere ritrovati a causa dell'enorme massa di neve che ormai li ricoprirebbe.

Ma la speranza che essi abbiano trovato rifugio in una delle capanne non viene abbandonata. Tuttavia, anche in tal caso, la situazione dei due uomini, se non disperata, sarebbe perlomeno gravissima trovandosi essi in lotta con la fame e il freddo.

Da ieri gli amici dei due scalatori chiedono insistentemente notizie dei dispersi e sia dal Gruppo alpinistico «Peli e Oss» di Monza come dalla Sezione del Club Alpino Italiano di Sesto S. Giovanni, giungono numerose le richieste di informazioni. In giornata dovrebbero giungere a Cervinia alcuni amici e conoscenti degli scomparsi e anche alcuni alpinisti torinesi nell'intento di organizzare, appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno, le ricerche di essi.

Si pensa ancora alla possibilità che essi abbiano trovato rifugio in una delle capanne verso la Zermatt e cioè la Capanna Solvay.

Comunque, anche le guide di Zermatt, interessate per le ricerche sul versante svizzero, hanno informato di non aver scorto finora nessun segno dei due scalatori.

Dei due alpinisti dispersi, — Gaetano Maggioni, accademico del C.A.I., e Luigi Cazzaniga — l'unico a conoscere il Cervino era il Maggioni, che vi aveva compiuto delle ricognizioni nel 1953 con Walter Bonatti. Questa circostanza aumenta le preoccupazioni sulla sorte dei due che, peraltro, non si esclude abbiano potuto raggiungere, come s'è detto, la capanna Solvay, nonostante la loro scarsa conoscenza del Cervino e la neve fresca. Il pericolo maggiore, date le attuali condizioni della montagna, è rappresentato da una discesa dalla montagna senza nozioni delle vie più facili e meno impegnative. Impossibile comunque pensare ora a delle spedizioni di soccorso.

f. m.

Il maltempo in Piemonte

Il maltempo continua in tutto il Piemonte. Ieri a CUNEO dopo la nevicata del mattino, la pioggia ha cancellato nel pomeriggio ogni traccia di neve che stamane però ha ricominciato a cadere insistentemente. La bianca coltre ha già raggiunto in poche ore nuovamente i 15 centimetri. Dalle vallate si ha notizia di altezze che superano i 30 centimetri. La temperatura è di 2 gradi sopra lo zero.

Anche a SALUZZO è ricominciata a cadere la neve. Se ne misurano dieci centimetri. Il termometro segna 0 gradi.

Da tre giorni piove di continuo su tutto il territorio di ALESSANDRIA. La temperatura, stamani, segna uno sopra zero.

A NOVI LIGURE, dopo la fitta nevicata di ieri, da questa notte piove a dirotto. La temperatura è sempre rigida. Continua a nevicare sull'Appennino ligure-piemontese, specialmente nell'alta vallata del Borbera. Piove pure nell'Ovadese, mentre sull'Appennino nevica abbondantemente.

Pioggia dirotta nel BIELLESE e nel VERCELLESE. Al Santuario di Oropa invece continua a nevicare: lo spessore ha raggiunto i 35 centimetri.

Lo scandalo a Cuneo nell'Ente Com. Assistenza

Quasi conclusa l'istruttoria — Cento testimoni sentiti fra cui il sindaco della città

Cuneo, giovedì sera.

Sta per concludersi l'istruttoria sullo scandalo dell'Ente Comunale di Assistenza, che nel periodo 1947-'50 era affidato all'agente agrario Guido Bocca di 50 anni, abitante a Cuneo. Al Bocca si muoverebbero gli addebiti di peculato e falso, con pregiudizio all'Ente di parecchie decine di milioni di lire.

Il 13 settembre 1951 il viceprefetto ispettore Blandaleone, esaminando la contabilità esibita dal Bocca relativa alla gestione delle cascine di proprietà dell'E.C.A., dell'Orfanotrofio educativo professionale e del Ricovero inabili di Cuneo — contabilità del Bocca tenuta dal marzo '47 al maggio 1950 — concluse che detto agente aveva avuto un'assoluta indipendenza potendo agire di sua iniziativa senza alcun controllo. Raramente gli atti furono confortati da formali determinazioni delle amministrazioni, incassi e pagamenti non furono mai effettuati a mezzo di mandati.

Il Bocca incassò e spese per tramite della banca una somma spicua somma. La contabilità apparve molto incerta sul capitolo delle somme incassate, che il Bocca volle documentare in L. 25.464.233 per l'intera gestione, ma si può pensare che altre somme, oltre a quelle esposte, furono incassate, specialmente circa la vendita del bestiame.

La conclusione della relazione del vice-prefetto Blandaleone è quella di una possibilità di profitti anche da parte dei fornitori e dei capomastri per lavori e forniture alle cascine. Ad oltre un centinaio ammonta il numero di testimoni che vengono sentiti in questa fase istruttoria: fra essi figurano l'ex-sindaco di Cuneo, l'attuale sindaco e consiglieri comunali.

Feriti agli occhi dallo scoppio di una mina

Bari, giovedì sera.

Due cavatori sono rimasti gravemente feriti agli occhi dallo scoppio improvviso di una mina, in un podere nei pressi dell'abitato di Turi. I due infortunati, il venticinquenne Vincenzo D'Addabbo e il quarantaquattrenne Domenico Acquasanta, stavano procedendo a lavori di scasso del terreno, quando sono stati investiti dalle schegge dell'ordigno. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata.

La sfida del carpigiano al milionario della tv

A Torino lo "scontro,, fra Degoli e Pellegrini?

La "singolare tenzone,, dovrebbe svolgersi secondo precise norme ed alla presenza di un apposito giurì - Dossena, Bongiorno e la bionda Bolognani assisterebbero alla gara in qualità di arbitri

Livorno, giovedì sera.

La sfida fra il prof. Degoli e l'ing. Pellegrini su quiz di musica lirica si svolgerà a Torino? Benchè non ancora confermata, la notizia proviene da ottima fonte e non è escluso che fra breve i due noti personaggi di «Lascia o raddoppia» si presentino su un palcoscenico torinese per «battersi» in un pacifico scontro musicale.

Il prof. Degoli è lo sfidante ed ha inviato all'ingegnere livornese una raccomandata che dice testualmente:

Carpi, 18 marzo 1956. «Egregio ing. Pierluigi Pellegrini. Le porgo i miei rallegramenti per il brillantissimo finale a "Lascia o raddoppia". Mi sono permesso, tramite la stampa, di sfidarla per un cavalleresco incontro a base di colpi di quiz di musica lirica, che sarei felice potesse aver luogo davanti alle telecamere, in un grande teatro. Avrei, anzi, piacere che gli incontri fossero più di uno, in modo da lanciare per primi un vero e proprio gioco, avente tutte le caratteristiche di uno sport intellettuale. Naturalmente, per le condizioni, le modalità e gli arbitri, aspetto, nel caso di accettazione della sfida, il suo illuminato consiglio e quello dei futuri organizzatori. Le invio distinti saluti. - Lando Degoli».

Circa il terreno di scontro, la scelta spetta all'ing. Pellegrini, che ha ricevuto il cartello di «sfida». Sembra — come abbiamo detto — che il simpatico musicofilo livornese abbia accettato un invito fattogli da torinesi, e stia già preparandosi per la «singolare tenzone». Le sue condizioni per l'incontro con Degoli si possono riassumere così: l'intero incasso dello spettacolo dovrà essere devoluto a opere di beneficenza; fra il Pellegrini e il Degoli non vi dovrà essere — come si era detto da qualche parte — alcuno scambio di domande fatte direttamente. I due concorrenti verranno interrogati su domande compilate da esperti e conservate in buste sigillate da un notaio: più o meno come avviene per i quiz televisivi. L'argomento dovrebbe essere: la musica operistica ottocentesca italiana, cioè il tema che Pellegrini affrontò alla tv e che lo portò alla conquista dei 5 milioni. In caso di eguale numero di risposte esatte da parte dei due concorrenti, il giurì dovrà effettuare uno spareggio «ai punti», in modo che vi sia un vincitore.

Alla originale ed appassionante sfida dovrebbe prendere parte, in qualità di arbitro, il ballerino-coreografo Bruno Dossena, il quale ha già inoltrato la proposta sia a Degoli che a Pellegrini. Infine — ma questa non è che una voce — si afferma che allo spettacolo parteciperanno Mike Bongiorno e la studentessa Paola Bolognani. La «biondissima di Pordenone» risponderebbe alle domande sul calcio: non avrà rivali, ma la sua esibizione personale non mancherebbe di completare il successo alla serata.

A Milano per l'esame il «bimbo prodigio»

Firenze, giovedì sera.

Il fanciullo prodigio di 4 anni e mezzo Rossano Tavella di Prato, è in procinto di presentarsi alla commissione che oggi a Milano lo interrogherà su alcuni problemi di geografia, musica e letteratura avanti di ammetterlo fra i personaggi di «Lascia o raddoppia». Accompagnato dal padre e dalla madre il bambino è partito per Milano e oggi sarà appunto a disposizione della commissione. E' molto sicuro di sè e ha dichiarato anche di essere disposto ad entrare in cabina per rispondere alla domanda di cinque milioni.

Il paradossale caso del figlio di Coppi

Il dott. Locatelli rifiuta di fare dichiarazioni

Nella sua casa di Varano non riceve nessuno - Mancano solo due giorni per il disconoscimento della paternità - Fiducioso l'avvocato della signora Occhini

Varese, giovedì sera.

Sabato potrebbe nascere un uomo con due passaporti, con due diversi obblighi militari, con due nomi diversi, che potrebbe avere due personalità: in Argentina sarebbe Angelo Fausto Occhini prima, e Coppi poi, se il Campionissimo riuscirà a dargli il proprio nome; in Italia, invece, Angelo Fausto Locatelli. Queste sono le più evidenti paradossali conseguenze di un eventuale mancato disconoscimento di paternità da parte del medico condotto di Varano Borghi, per il quale, com'è noto, il termine ultimo è il 24 marzo prossimo.

Mancano due giorni, ed ancora non sono note le decisioni del dott. Locatelli. Il medico non parla; l'avv. Mazzucchelli, suo legale ed amico, non ha avuto ordini in proposito, benchè sia nota una sua lunga conversazione con il patrocinato; in quanto all'avv. Oldrini, difensore degli interessi della signora Occhini, egli spera che il medico compia il passo che da un certo senso l'opinione pubblica attende.

Intanto nel paese di Varano, Loretta, la figlia maggiore del dott. Enrico Locatelli, dà l'idea esatta del tempo passato: è molto cresciuta da quando la mamma l'ha lasciata; i lunghi capelli castani sono raccolti con innocente civetteria sopra la nuca, a coda di cavallo. «C'è il papà?», domandiamo. Loretta ha una lunga esitazione, durante la quale pare voler misurare la persona che le fa la domanda. Non tanto misurarla fisicamente quanto moralmente; insomma, la ragazzina è preparata ormai ad affrontare le visite dei giornalisti. «Si accomodi, vado a vedere».

Nel frattempo, dietro le sue spalle è apparsa una piccola vecchia signora, le mani visibilmente tremanti: la madre del dott. Locatelli. La vecchia signora è più angosciata che irritata per la visita inattesa. «Non c'è, non c'è», bada a ripetere. Ma Loretta ci fa entrare e ci sediamo in una poltrona, nell'angusta anticamera.

L'attesa non è molto lunga. Un parlottio sommesso dall'altra parte, un fruscio di passi e quindi ancora la personcina di Loretta inquadrata tra i due battenti, e dietro nuovamente la nonna. «Credevo che papà fosse in casa; deve essere andato a visitare qualche ammalato. Non so», dice Loretta con tono molto cortese e con l'aria di voler scherzare. In realtà il medico è in casa, ma non vuole farsi vedere, non vuole parlare, non vuole fare dichiarazioni. Sabato le parole saranno finite, i fatti diranno se egli ha riconosciuto o no il figlio di Coppi.

Ucciso da un camion mentre va a lavorare

CARMAGNOLA, giovedì sera.

L'operaio Michele Virano, di 44 anni, abitante a Carmagnola, è stato investito stamane da un camion ed è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto alle ore 6 in borgo San Savio: l'operaio era in bicicletta e stava andando al lavoro allo stabilimento Casaro. Il camion con rimorchio, targato NO 34059 di proprietà di Benigno Leonardi, giungeva dalla direzione di Torino. Non si conoscono le cause dell'investimento.

E' probabile che la cattiva visibilità non abbia permesso al guidatore di vedere a tempo il ciclista: il terreno bagnato ha impedito una pronta frenata. Il Virano, urtato dalla parte anteriore del camion, veniva buttato a terra: subito soccorso e portato all'ospedale di Carmagnola il poveretto vi è arrivato cadavere.

Dramma in America: a Columbus, nell'Ohio, due coniugi attendono angosciati, a bordo di un'auto, che i vigili del fuoco ritrovino il loro figlioletto, di 2 anni, rimasto nella casa in fiamme. Il piccolo è stato trovato semicarbonizzato soltanto un'ora e mezzo dopo

A bordo di automobili e con le armi puntate

Due fulminee rapine compiute da banditi a Milano

Della prima è rimasto vittima un fattorino della società farmaceutica Zambelletti al quale sono stati asportati due milioni; della seconda un autista dell'azienda "Autostradale,, nella cui borsa, però, c'era solo un pacco di corrispondenza

MILANO, giovedì sera.

Due audaci colpi briganteschi sono stati compiuti stamane da ignoti a bordo di automobili.

Alle 8.45, in via Francesco Redi, fuori di Porta Monforte, due sconosciuti con il volto semimascherato da una sciarpa nera, affrontavano il cinquantacinquenne Carlo Zanleoni, fattorino della Società farmaceutica Zambelletti e, sotto la minaccia delle pistole spianate, lo costringevano a consegnare una borsa contenente la somma di due milioni di lire che lo Zanleoni aveva prelevato pochi minuti prima da un'agenzia bancaria per conto della propria ditta.

Colpito con un tubo di gomma alla testa, il fattorino cadeva a terra tramortito e i due malviventi, con il bottino, risalivano rapidi sull'automobile con la quale avevano seguito la loro vittima e si davano alla fuga.

La Squadra Volante, informata per telefono da una signora, che dalla finestra del suo appartamento aveva assistito alla fulminea scena, eseguiva una vasta perlustrazione ma finora senza esito.

Alle 12 altri quattro rapinatori a bordo di un'automobile Lancia-Aurelia, tagliavano la strada in via Mare'Antonio Colonna a una giardinetta di proprietà dell'azienda «Autostradale».

Con le armi in pugno, costringevano il conducente a consegnare una borsa entro la quale, però, non si trovava denaro, ma soltanto un pacco di corrispondenza.

Anche per questo secondo episodio la polizia ha iniziato le indagini.

Lievemente ferita dopo un volo dal 2° piano

Biella, giovedì sera.

Una vecchietta di 81 anni, Fortunata Tamone, residente a Strona, nelle prime ore del mattino è accidentalmente caduta dal balcone di casa sua, situato al secondo piano.

Fortunata di nome e di fatto, la donna, nel pauroso volo, ha riportato solo una ferita non grave al cuoio capelluto.

Condannati i Novelli padre e due figli

Casale, giovedì sera.

Alle 12,45, dopo esser rimasta in Camera di consiglio quasi 3 ore, la Corte di Assise ha emanato la seguente sentenza relativa al processo per la rissa di Frassineto Po: Giuseppe Novelli, per il quale i giudici hanno cambiato la rubrica dal reato di tentato omicidio in quello di minaccia a mano armata, anni tre e mesi quattro di reclusione, un anno di arresto, 8 mila lire di multa e l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici; Novelli Fiorenzo, anni due e mesi otto di reclusione; Novelli Giovanni (il padre) sei mesi di reclusione con il beneficio della sospensione; tutti e tre inoltre condannati in solido alle spese processuali e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di 1000 lire. L'Angelo Girino invece è stato assolto con formula piena.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO Anno X N. 70
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
22 - 23 Marzo 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

La bella Fornarina

Il pastore Tommaso

II. — Incaricato dal ricco Agostino Chigi di decorare la galleria del suo palazzo di Trastevere, la villa Farnesina, il grande pittore Raffaello Sanzio alloggia in questa sontuosa dimora romana. Un giorno scorge, presso il Tevere, una ragazza meravigliosamente bella, Margherita, che chiamano la Fornarina perché figlia di un fornaio. Raffaello la fa entrare nei giardini della villa.

Obbedendo ai desideri di Agostino Chigi, Raffaello Sanzio ha scelto, come tema delle decorazioni che aveva incominciato alla Farnesina, soggetti mitologici: le Sibille, le Tre Grazie, Galatea e soprattutto, l'Amore e Psiche. Immedesimandosi del genio antico, Raffaello vuole rappresentare, come ha già fatto un artista greco, tutto l'intreccio di questa favola ingegnosa e incantevole, così come l'ha scritta Apuleio. I suoi studi, i suoi schizzi sono già a buon punto. Vi rivivono tutte le peripezie del poema: la gelosia di Venere rispetto a Psiche; le sue lagnanze con Giunone; le sue preghiere a Giove; gli Dei riuniti per giudicare la rivale di Venere; Mercurio che offre a Psiche la coppa di ambrosia che la innalza tra gli immortali; il matrimonio di Psiche con l'Amore; il banchetto nuziale servito dalle Grazie e del quale Ganimede è il coppiere; le Muse, condotte da Venere placata, che arrivano per cantare la felicità di Psiche e dell'Amore. Raffaello porta la Fornarina nel suo studio. «Ti piacerebbe — chiede il pittore alla figlia del fornaio — che io ti [?] il ritratto?». «Sì, se mio padre acconsente» risponde Margherita. «Tuo padre acconsentirà. Io farò quel che è necessario per questo». «Però, dovete chiedere il permesso anche a Tommaso Cinelli». «E chi è Tommaso Cinelli?». «Il mio fidanzato. Egli guarda le mandrie di suo padre, che è fittavolo di [?] Agostino Chigi, ad Albano». «Un pastore! — esclama Raffaello — ma tu vali mille

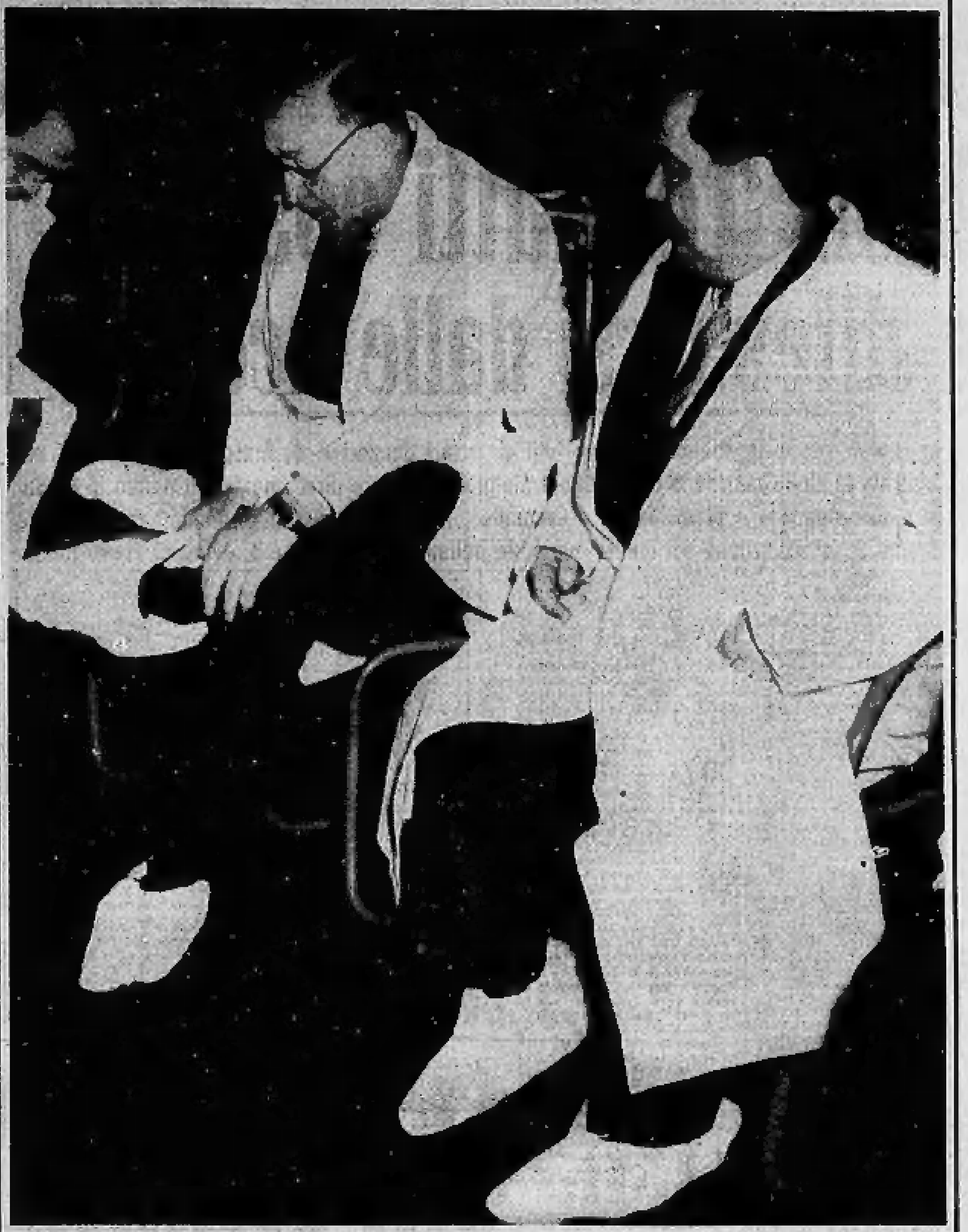
volte di più! Bella come sei, è un principe che devi avere per innamorato!... Tieni, prova questa collana, per vedere se ti sta bene». E Raffaello porge alla Fornarina una pesante collana d'oro che aveva acquistato il giorno prima per fare un regalo alla bella cortigiana Andrea. «Perché provare questa collana — risponde la Fornarina — se non è mia?». «Io te la vendo, Margherita!». «Quanto?». «Dieci baci». «Accettato» risponde la bella ragazza. Con gioia ed emozione, Raffaello riceve dalla Fornarina i dieci baci convenuti. E Margherita si tiene la collana. Poi, sottraendosi all'abbraccio del pittore, gli dice: «Ho pagato! Addio!». «Non addio, arrivederci — supplica Raffaello. — Quando ti rivedrò?». «Chiedetelo a mio padre!». E la bella fugge. La notte successiva a questo incontro, la Fornarina è coricata nella sua camera, al primo piano della casa che suo padre ha preso in affitto, da un certo Benedetto Sasso. (Questa casa porta oggi il n. 48 di via del Governo Vecchio ed è nota col nome di Palazzetto dei Sassi di Parione. Vi si legge, su una lastra di marmo, una iscrizione latina, ma recente: «Qui visse colei che resa celebre l'amore di Raffaello»). A mezzanotte, mentre suo padre e i garzoni sono affaccendati attorno alla madia e al forno, Margherita vede un uomo aprire la finestra e saltare nella camera. Ella riconosce il pastore Tommaso Cinelli, suo fidanzato.

Segue: *Giuramento all'alba*

L'ultima Kelly attrice

Da principessa, Grace Kelly non spostera più da sè una sedia come sta facendo mentre cerca un cantuccio tranquillo per riposarsi in una pausa della lavorazione del suo ultimo film «Il cigno». Com'è noto Grace, che sposerà il 19 aprile il principe di Monaco, abbandonerà la carriera cinematografica. (Publifoto)

Nel centro atomico di Harwell



Malenkov (a destra) e sir John Cockroft indossano indumenti protettivi prima di entrare nei laboratori del centro atomico di Harwell. Malenkov si trova in Inghilterra alla testa di una delegazione di tecnici sovietici.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 6)

AGILE [illegible] presenza offresi panetteria pasticceria salumeria. Tel. 580-778.
ARTIGIANO cerca lavoro tranciatura minuterie metalliche e montaggio piccola grande serie. Telefonare 521-082.
AUTISTA 3° scoppio Diesel pratico città prese-consegne domicilio impiegherebbesi anche come fattorino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1307
CAMERIERE autista 3° grado, 28enne, ottime referenze, offresi privato. Telefonare 51-788. B1684
CAPO tecnico lunga esperienza lavorazioni [illegible], [illegible], civili, preventivi, tempi, trattamenti termici, referenze, offresi. Scriv. cassetta 2117, SPI, Torino.
CARPENTIERE ferro I categoria, conoscenza disegno, operaio saldatore elettrico offresi a serie ditte. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. F5832
CERCO impiego cassiera, cameriera, cinema o caffè, conoscenza francese tedesco. Telefonare 298-370. B1692
CONIUGI soli referenze cercano portineria oppure custodia casa cambio alloggetto. Telefonare 391-092. B1941
DICIASSETTENNE dattilografa pratica contabilità, colta, primo impiego, miti pretese. Telefonare mattino 72-077.
DICIOTTENNE, media superiori, volenterosa, intelligente, occuperebbesi come magazziniere od aiuto contabile. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. B1685
EX artigiano pratico direzione reparto officina costruzione attrezzi stampi lavorazione serie. Massima serietà. Scrivere cassetta 9300, SPI, Torino. G1877
EX dirigente amministrativo commerciale contabile svolgerebbe mansioni anche periodiche presso media piccola azienda. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.
GIOVANE operaio robusto offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 294-621.
GRAFICO post-militare pratico macchine automatiche tipo Offset e confezioni occuperebbesi presso giornale o azienda grafica. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, francese, offresi mezza giornata. Telefonare 529-894. G1742
IMPIEGATA [illegible] pratica contabilità, ufficio, dattilografa. Referenziata occuperebbesi. Telefonare 297-482.
LAUREATO cinquantenne pratico tutti lavori ufficio, offresi per [illegible] direzione. Scriv. cassetta 2028, SPI, Torino
LAUREATO scienze politiche [illegible] conoscenza francese spagnolo pratico stampa propaganda pubblicità operatore cinematografico già svolto mansioni lapellitre fiducia munito auto esente servizio militare ottime referenze cerca occupazione. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.
LINGUE estere veramente provetto inglese tedesco francese [illegible] [illegible] danese, 33enne, celibe colto offresi a compagnia seria. Scriv. cassetta 3104, SPI, Torino.
MAESTRA taglio confezione, esperienza maglieria, occuperebbesi mansioni direttive o confezionista laboratorio maglieria. Telefonare 687-548. L4870
MAGAZZINIERE contabile spedizioniere, scocciere, patente II, [illegible], offresi. Telefonare 763-094. F6112
MAGAZZINIERE praticissimo contabilità spedizioni, vendite ecc., offresi, referenze. Telefonare 763-094. L6451
MODELLISTA tagliatore tecnico in calzature offresi. Telefonare 894-038.
NEO geometra offresi ore 9-12 ufficio tecnico. Scriv. cassetta 9005, SPI, Torino
OFFRESI donna lavandaia a giornata. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino.
ORTOFLORIFRUTTICOLTORE offresi ore libere. Rolfo, via Gioberti 40, Torino.
ORTOVIGNAIUOLO abile frutteti coltivazioni diverse pollami affini volenteroso, offresi Cassella Giovanni, Borgolavezzaro (Novara). M1606
PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazioni qualsiasi genere offresi. Telefonare 528-820. L6189
PENSIONATO 55enne conoscenza pratiche banca occuperebbesi fattorino magazziniere pulizia, massima fiducia. Telefonare 297-835. F4729
PERITO chimico pratico decennale occuperebbesi. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. B1692
PRATICA governo casa offresi mattinate. Telefonare 23-311 ore 10-12. L6872
PRATICA contabilità paghe e contributi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. L6565
PROFESSIONISTA 28enne settentrionale, serio, attivo, conoscenza francese, desideroso espatrio, preferibilmente Sud Africa, esaminerebbe contratto di lavoro. Scrivere dettagliando condizioni cassetta 8102, SPI, Torino. F6282
QUARANTACINQUENNE bella presenza casalinga cerca posto guardiano, custode pratico orto giardino. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino. G1809
QUARANTACINQUENNE cerca impiego corrispondente estimatore magazziniere, buone referenze. Scrivere cassetta 9289, SPI, Torino. G1861
QUARANTENNE fine bella presenza offresi governo casa persona sola. Rivolgersi a Micoelis, giorni feriali, via Po 38, Torino
RAGIONIERA giovane bella presenza, conoscenza francese inglese, dattilografia, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. B1688
ROBUSTA volonterosa offresi pulizia stabili custode, senza stipendio solo alloggio. Scriv. cassetta 6009, SPI, Torino.
SARTA abilissima qualsiasi lavoro esterno negozio [illegible] offresi. Telefonare 58-887. B1568
SEDICENNE commerciali steno dattilo complometrista offresi primo impiego, miti pretese. Referenziata. Tel. 399-169, ore 12-15. F5225
SIGNORA vedova, distinta, intelligente, scuole commerciali, dattilografia, complometer, occuperebbesi. Veramente bisognosa. Telefonare 288-521. F5267
SIGNORINA sola bella presenza, pratica, occuperebbesi studio medico o dentistico. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino.
SIGNORINA 20enne cerca impiego commessa. Telefonare 297-035.
SIGNORINA 28enne, morale, volenterosa, presenza, referenze, buona capacità sartoria maglieria, occuperebbesi stabilimento. Scrivere cassetta 8039, SPI, Torino.
SIGNORINA 27enne offresi infermiera, massima serietà, referenze. Tel. 537-888.
SIGNORINA 40enne sola attiva offresi dama compagnia o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino
STENO-dattilografa, maestra, offresi anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. L6486
STENODATTILOGRAFA complometer diciannovenne offresi. Telefonare [illegible]
TORNITORE attrezzista 1ª 30enne scuole tecniche offresi scopo miglioramento lavorazioni precisione o capo torneria, referenze. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino
TORNITORE di 1ª categoria offresi. Telefonare 61-059 ore 9-11. F4765
TRACCIATORE tecnico perfetta conoscenza disegno costruzioni attrezzi retribuzione adeguata anche direzione gruppo, reparto, massima serietà. Scrivere cassetta 9300, SPI, Torino. G1879
TRENTASEIENNE celibe impiegato interno cucina pratico serio onestà, offresi. Scrivere cassetta 210 D, SPI, Milano.
[illegible] elemento prim'ordine, già presso [illegible] Casa svizzera, offresi primaria azienda alimentari. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. L4904
UNIVERSITARIA offresi subito per assistenza doposcuola oppure lavori ufficio. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B1682
UNIVERSITARIO cerca lavoro, possibilmente mezza giornata, perfetto francese, buono inglese. Vanossi, Galliari 30.
VENETA offresi tuttofare dalle ore 8 alle 16. Telefonare 687-107. G1880
VENTENNE seria volonterosa compotista steno-dattilo complometer, [illegible] francese inglese, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE [illegible] ufficio, buon carattere, massima serietà e referenze, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino.
VENTIDUENNE pratica paghe operai lavori ufficio cerca seria occupazione. Telefonare 768-249. F4601
VENTUNENNE bella presenza conoscenza francese offresi infermiera o qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L5081
VETERINARIO appassionato avicoltore occuperebbesi ore libere allevamento. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

A chi ritiene di avere doti di venditore offriamo buone possibilità di rapida carriera e larghi guadagni dopo breve corso istruzione. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 686
A piazzisti et esagenti pratici ramo, conoscitori clientela, importante industria dolciaria Torinese offre possibilità miglioramento posizione con propria rappresentanza diretta città Torino. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. L6838
A procacciatore di affari, solo provvigione, che già visiti Aziende Trasporti Valli di Lanzo, Settimo, Chivasso, importante Azienda affiderebbe vendita proprio prodotto di largo consumo già conosciuto e propagandato. Esigonsi referenze documentate. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. B1685
CAMICIE cerco piazzisti Piemonte. [illegible], via Compagnoni 55, Milano.
CERCANSI viaggiatori introdotti vendita tendine uncio. Tendificio Italia, Monopoli (Bari). 8722
CERCASI collaboratore ramo vernici introdotto industrie Piemonte. Referenziato. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino.
CERCASI da importante ditta di caffè ed affini prodotti [illegible] bar, ristoranti, per affidare zone libere. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. L4585
CERCASI province Piemonte piazzista introdotto negozi vendita segnaprezzi novità. Scrivere cassetta 8054, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante, introdotto tipografie per lancio articolo tipografico esterno, referenze. Pizzirani, E. Ponente 179, Bologna. 8514
ELEMENTI desiderosi affermarsi nel campo vendita sono ricercati da importante ditta. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 686
GRANDE società internazionale cerca abili produttori vendita articolo introdotto zone Piemonte, forte guadagno, spese, contratto regolare dopo periodo prova. Referenze, età, titolo studio. Offerte scritte a mano: Dibia Bes, corso Venezia 8, Milano.
GRANDE Società Internazionale riorganizzando ogni zona Piemonte vendita capillare articolo di grande successo cerca abili produttori anche principianti desiderosi carriera commerciale alla provvigione [illegible] referenze, dott. Loro, Carlo Tenca 18, Milano. F5746
IMPORTANTE casa confezioni maschili cerca abile introdotto rappresentante per Lombardia. Referenziare. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. F5994
IMPORTANTE [illegible] dolciaria Torinese, cerca abile rappresentante Torino avente precedenti ramo et introdotto clientela. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE industria produttrice interessanti nuovi ecc. brevettati, cerca produttori competenti introdotti edilizia Torino. Telefonare 43-126. F5346
INGEGNERE specializzato macchine trasporti di officina e cantiere introdotto industrie e ministeri competente approvvigionamento commesse assumerebbe importanti rappresentanze. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. M1675
OLIO fegato merluzzo ed emulsione vitaminizzata uso veterinario importante casa farmaceutica, cerca agenti [illegible] a provvigione, introduzioni caseifici, consorzi agrari, aziende agricole, condizioni particolari per acquisti in proprio. Cassetta 15 D, Sicap, Bologna. 8515
PIAZZISTA cercasi lavoro facile guadagno sicuro. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. L6977
PIAZZISTI rappresentanti cercansi per articolo conosciuto, ottimo tutti negozi, privati. Telefonare 687-494. B1742
TECNICO agrario vasta conoscenza nel Cuneese nell'ambiente agricolo, accetterebbe esclusività. Massime garanzie finanziarie. Scrivere: Arvian 15366, Bertolino, pubblicità, Fossano. 4526
TERMOCOMIT, Doria 44, Milano. Cerca agenti tecnici provinciali. M1846
VIAGGIATORE per Piemonte eventualmente anche zone Liguria Veneto veramente introdotto et conoscitore filati lana sacchettaggio et industria disposto abbinare tale articolo ad altri propri compatibili cercasi da seria introdotta casa. Scrivere dettagliando cassetta 2109, SPI, Torino. [illegible]

16 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Kaipol». Madama Cristina 111, telefono 687-574. T1138
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Poliscasti, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. [illegible]
A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Colaiano, Sacchi 38. Telefonare 588-982. 686
A rate macchine cucire [illegible]. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Nazzini 41.
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549. 8387
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 966
ACQUISTO libri usati, gialli, riviste, [illegible]. Telefonare 584-576, scrivere Arnaudo, corso Orbassano 27 bis, Torino. F5266
AFFARONE. Pelliccia persiano nuova modello qualità garantita svende privato 330 mila. Telefonare [illegible]. [illegible]
DIAMANT 10/70 recente, insegnamento gratis, 210.000. Garibaldi 33, Bagini, telef. 529-222. G1768
FRANCOBOLLI bella collezione oltremare coloni. Tessera Unuci 243107, fermo posta. G1800
FRANCOBOLLI, Stati europei, escluso Italia, coloni. Tessera Unuci 243107, fermo posta. G1801
LAMPADARI classici, moderni. Cucine elettriche. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 4068
LAVATRICI, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc. usati, cambiate vantaggiosamente con [illegible] 1956. Bricco, [illegible] Vittorio 66. 3382
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «[illegible]», Vercelli 30, vasto assortimento, [illegible] rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-106. 3141

GUIDA MONACI

favorisce gli scambi fra tutte le categorie imprenditoriali che direttamente od indirettamente, nei settori del commercio, della industria, delle assicurazioni, del credito e tecnico professionali in genere, rientrano nella vita economica del Paese.

ROMA V. F. Crispi 10 Tel. 463.996 - 45.766 - 463.083

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23: cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 811
ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti! Novena, Botero 10.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere moderne 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 35.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende blocco matrimoniali, sala pranzo, salotto, ingresso L. 850.000. Telefonare al 42-720. F4683
CAUSA trasloco vendo mobilio. Telefonare al 681-269. B1861
COMPERO contanti abiti scarpe speciali quali uomo ragazzo. Telefonare 775-582.
COMPRO mobili occasione, [illegible], bloccoli, soprammobili, quadri, biblioteche, discoteche. Tel. 528-739 (ore 19-21).
CONSOLLE, specchiere, appliques ecc., lavorazione artistica legno. Via Gioberti 23, telef. 40-156. L6254
CUCCIOLI cucciolosi compro vendo. Sandra, tel. 82-329, corso Casale 44 B.
DENTISTI. Occasione vendo Riunito e poltrona Ritter, accessori. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. F6346
FRIGORIFERI, lavatrici, usati, anche inservibili, valutazione ottima, cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27 Telefono 29-269. 1317
OCCASIONE cedesi attrezzatura mobili adatta commestibile, drogheria, due bilance automatiche. Telefonare 682-184.
OCCASIONE privato vende causa trasloco camera pranzo barocco salottino camera letto moderna. Telefonare 60-049.
OCCASIONISSIMA! Artigiano mobiliere vende soloconda bellissima sala pranzo 180.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.
PELLICCIA persiano svendo riparazioni, cambi. Tinture. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G1888
PIANOFORTE gran coda tedesco occasionissima, privato cede privato. Telefonare 83-314, oppure scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. F5120
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, tel. 882-796.
SPECIALITA' cucine linoleum, tessuti, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. 5859
URGE vendere sodocento, macchina maglieria 12-80 come nuova. Rivolgersi Lagociena, via Talperga Caluso 3, Torino.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone rateazioni autocarri nuovi, usati. 626 ribaltabile, 615 nafta, furgoni 1100, 500, Jeep. Cavalieri, Brescia 15.
A rate vendo autocarri nuovi et usati da 5-7-10-15-20 Saceli. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711
A lasso bancario concediamo sovvenzioni su automezzi. Cernaia 22. F6124
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Rodoni 7: permute rateazioni 12 mesi. Telefonare 45-176.
ABBIAMO nuove 103 T.V., belvedere, giardinette, topolino, 1400, 1100 tutti tipi 600 nuove e occasione, cambi lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO 1400, 1100 A, furgone A, furgone C, Aprilia [illegible] Volta. Rateazione. Via Saluzzo 82, telef. 60-823. 4209
ACQUISTIAMO vendiamo qualsiasi automezzo per conto terzi. Po 43. F6149
ACQUISTO 636 [illegible] 680. Telefonare 32-538. L4821
ALL'AUTOSALONE «Taurino». Roma n. 337 bis, telefono 42-526, esclusivista «Siata»: vetture nuove elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, -TV, Familiare, 1250 Siata, 1100 E, 1400, Aurelia, Granturismo, Cambi, rateazioni. 39
APPIA guida sinistra ricca accessori, dicembre 1955, cambio. Telefonare 58-815.
APRILIA ultima Farina balestrata svendo, 500 C 1950 L. 260.000; '51 280.000; '52 290.000, tutti perfetto ordine. Telefonare 45-879. L6703
ASSORTIMENTO Ardea, Appia, 103, 1100 B, E, 500 vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 654
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi [illegible] prezzi. Deleon, corso Vittorio 32, telef. 48-301.
AUTOCARRI: 642 ribaltabile trilaterale Viberti [illegible], 636 [illegible], 615 nafta lungo, 666 n. 7, rimorchio Adige 47 quintali, rimorchio mt. 6.80 cento quintali, rendono: Serra Pelissero, Francia 21. 343
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4399
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 26-391.
AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Montanaro 68, tel. 28-323.
AUTONOLEGGIO senza autista prezzi modici. Via Palmieri 35, telef. 78-063.
AUTOSALONE concessionaria agenzia primissimo ordine cercasi combinazione. Cassetta 40 M, Sicap, Bologna.
AUTOVETTURE: 1400 A beco, 1100 E, 103, 500 C belvedere, vetture, 500 C furgone, giardinetta, 600 vettura, Aurelia B 10 vendono: Serra Pelissero, Francia 21
AZIENDA autotrasporti, attività decennale trasporti materiali speciali zona Piemonte, vende autotreni seminuovi Esatau e Viberti 3 assi, con autorizzazioni conto terzi. Lavoro rimunerativo assicurato tramite azienda oppure direttamente dall'acquirente. Telefonare 555-268. 1818
BELVEDERE grigio chiaro privato vende. Telefonare 21-74, Rivarolo Canavese.
BELVEDERE 500 come nuova radio accessori 14.000 km. vendo, ritiro parziale pagamento auto. Baletto, corso Vittorio 24.
BUONISSIMO 1100 Spyder 225.000, topolino 70.000. Ardea 280.000. Corso Vittorio 117. L6682
CISITALIA Supersport, 1100 E, camioncini 3, 5, 7, 615 N ribaltabile. Po 43.
COMPRO da privati, contanti, qualsiasi tipo di automobili, autocarri medi recentissimi. Capello, Lagrange 17. 408
ELABORAZIONE elegante 600 L. 45.000, verniciatura riparazioni prezzi convenienti. Autocarrozzeria «Chiusella», via Chiusella 13. Telefono 287-982.
FAMILIARE 103, Spyder, giardinetta legno, furgoncino 500 C, 1400 metano, 1100 A, 1100 B, 1100 E. Rateazioni. San Secondo 83. 660
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 697-448/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di barbtes modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FURGONE Ardea 5 marce vendo, cambio, rateizzo. Rizzio, Michelangelo 22, telef. 61-777. 641
FURGONE 1100-103 rosso da immatricolare privato vende. Telefonare 80-421.
(F)ITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. [illegible] Goitre 4 bis. Telefonare 83-942. T2530
GIARDINETTA legno lire 230.000 privato vende cambia con motoleggera, scooter, facilitazioni pagamento. Borio, via Mercadante 56. 165
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar» unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26. Telefono 20-853. 1216
METANO Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso SPEM, Botticelli 71, tel. 280-300. Applicando impianto entro marzo presso Officina Spero, avrete 3000 km. [illegible].
PRIVATO vende camioncino 1100 L 7 ql. Via S. Francesco da Paola 20.
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777.
SEICENTO mesi sei vendo. Telef. 685-185 ore pasti. L6166
TRABALDO, Sossa 4, [illegible], 22-715. Riduttori cambi differenziali ingranaggi per modifiche industriali. M1918
TRABALDO, Sossa 4, barriera Milano. Ricambi originali occasione nafta benzina italiani esteri. Palestre ogni misura.
VENDO rateizzo, permuto: Aurelia B 10, Appia, Ardea, [illegible] diversi, 600 multipla.
VENDO 600 belvedere e 500 C. Telefonare 887-261. L5723
VENDO 600 A bellissima. Telef. 277-280, via Cigna 178. L6512
ZERBINO, autocarri Fiat 615, 1100 10, 7 q.li, giardinetta metallica 1100 E. Autovetture 103, 1400, 1900, 1100 E, 500 legno, Aurelia. Tunisi 187. Tel. 670-092.
103 T.V. beige, accessori, mesi sei, conto privato vendo. Telefonare 693-293.
600 beige ottima 8 mesi vendesi Telefonare 391-414. L6701
600 grigio perla [illegible], nove mesi, 600 km., vendo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5854
600 normali, 500 B C vetture belvedere giardinette, 1400, 1100 A, 103 familiare, 1100 ELR camion. Galliari 55 angolo Massimo d'Azeglio. 2360
600 vendo 9 mesi grigio perla, fascie bianche. Telefonare 885-102. L6857
666, ribaltabile, completamente revisionato, conto terzi. Telefonare 681-460.
1100 A, 500 A, 500 B, vettura, vendo cambio scooter. Rateizzo. Tel. 61-401.
1100 TV 1954 privato vende a privato. Telefonare 45-871. G1797

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ATTENZIONE! Prima d'acquistare motociclette, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto brevettate lire 47.000. Visitate l'Alpino, via Oranea 75, Ogliante. 2612
BIANCHI. Abbiamo esclusivamente moto, velomotori, biciclette Bianchi modelli 1956. Concessionario [illegible] Bosco, della Rocca 19. F6162
DUCATI. Rivelazione annata motociclistica 1955, forti riduzioni campagna invernale. Modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni, [illegible] speciali dipendenti industria, commercio. Ramat, San Franc. Assisi 31. 2072
GILERA 150 Telescopica 4 marce 187.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario diretto. Mario Clemente, via Boncheron 15, telef. 51-634.
MOTOCARRO Ercole 15 q.li occasione, vende. Zaccagnini, via Mazzini 60.
MOTOM, occasionissime con garanzia. Rateazioni. Motogarage, via G. Bove 3, telef. 582-231. T4257
NOVITA' Benelli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo: Visitateci. [illegible], corso Vercelli 39. 2519
UTIL il rimorchietto costruito dalle Officine Meccaniche Fooli & C. Torino. Commissionario esclusivo Piemonte Liguria: Garavini Roberto, corso Orbassano 33, Torino. Telefono 583-548. 1422
VESPA, Agenzia Covelo, prenotate nuovi modelli. Cambi, rateazioni. Olivio Cesare 165, telef. 21-135. 448
VESPA, motofurgoncini Ape, ritiriamo qualunque vecchio tipo, prenotando nuovi modelli. Mornati, Unione Sovietica 165, telefono 393-639. 1794
VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambretta. Via Saluzzo 53, telef. 60-771. 4046
VISITATE Motoagenzia Gilan, traversa motomezzo cercato. Tiziano 35, telefono 697-416. L5699
60-771 telefonateci. Eccezionale occasione scooter: risparmio il vostro viaggerete sul nostro. Via Saluzzo 53. 4048